C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizio. anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma dev mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldon Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 2 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 ★ Nuova Serie N. 3881

pia discussione al Senato sulla politica estera

blema danubiano e i porti dell'Alto Adriatico in un importante discorso di Pitacco

ROMA, 1

discussione del bilancio degli Senato ha ripreso oggi i suoi Fra i vari discorsi pronunziati è quello del sen. Pitacco che lucidamente illustrato i vari problema danubiano ne ha i diretti riflessi sui porti di Fiume.

memoria di Manna e Vanzo

è aperta alle ore 15. Il ENTE pronunzia commosse pa commemorazione dei senatori Manna e Augusto Vanzo scom questi giorni, il primo cultore e profondo degli studi giu secondo valoroso ufficiale che gloria in Libia e a Rodi e guerra dette prova delle minenti quale Capo di S. M. Il Gen. Vanzo fu anche campo di S. M. il Re e Pre Tribunale di guerra e mari schietto e fervido aderente al fascista. Ministro delle Finanze, si nome del Governo, alle paro sidente. SIDENTE comunica un mes Capo del Governo col quale si della nomina a Ministri di senatori Giuseppe Tanari e

quindi il disegno di legge: per l'istruzione professio tadini che è approvato dopo mandazioni di Di Frassineto. lettura dei disegni di legge richiesta di autorizzazione di 700 milioni per opere straordina enti, di 14 milioni per la diret Bologna-Firenze, e di altri im completamento di lavori pub discussione questi disegni di rinviati allo scrutinio segreto. quindi la discussione sul bilan degli Esteri. LONGARE manifesta il suo compiacimento per la politica stantemente dal Governo fa riguardi della S. d. N. Dichia fede nei risultati che dall'a Società potrà trarre la vita nazionale, per quanto nei pri della sua esistenza egli l'abbia non sempre accessibile alla realtà. italiano ha conquistato a giusta autorità che tutti gli e le generali simpatie. S ha portato sulla questione forse il progetto più com oratore si augura che esso sia tutti gli Stati per il suo con economico e umanitario. In que l'Italia avrà avuto il merito l'umanità sulla china del consuetudini, e le guerre, se essere soppresse, non si almeno più la distruzio sentimento di umanità dunque disarmare in qualità se si vuole rendere pos vera pace. Bisogna disar le braccia, ma anche l'a popoli. Anche in passato si Potenze separate da conflitti apparentemente insolubili furono composti col buon vo la spinta della necessità. la pressione della crisi tutti i Governi hanno in di giungere alla chiarifi dell'ambiente intenazionale e il diritto di trovare adegua zione nell'opinione pubblica Paesi. Confida che il Governo il quale da lungo tempo spie felice attività internazionale accordi pacifici, vorrà prov compiere altresì quest'ope di chiarificazione e di con internazionale. *(Applausi).*

Il senatore Pitacco

CO. Fra i tre ordini di que strettamente collegate fra di lo i Governi cercano oggi affan la soluzione, quella relativa economica e finanziaria dell'Europa centro-orien certo la meno urgente e la rtante. Già il Gran Consi Fascismo riconobbe la necessi il riassetto dei Paesi da balcanici, che rappresenta di 70 milioni di uomini e sono sempre una mic nel centro dell'Europa. La quei Paesi costituisce il per il riassetto della vita produttiva dell'Europa in necessità è stata ribadita dal finanziario della Società del Il nostro Governo con le stipulazioni e per mezzo del andum» dell'8 marzo ha dimo interesse abbia perchè i traffici coi Paesi finitimi morandum» dell'8 marzo e missione di Londra ha mostra all'opera di risangua do che si devono appli più adatte per favorire di scambio già esistenti. memorandum», come nella di Londra, l'on. Ministro contrario a una even razione degli Stati centro ai fini economici, volle richia zione dei colleghi, sulla po dalla guerra e dalla sua vittoria, all'Italia nei ri questi Stati, come volle pu attenti sul carattere inte dell'economia dell'Italia con molti fra essi Stati, rilevan avere il nostro Paese parteci successione dell'ex Impero rico ha reso ancora più economici che lo uni Stato dal quale i Paesi cen hanno ereditato parte del struttura economica.

funzioni di Trieste e Fiume

ferenza di Londra si udì, prima volta, dopo que Londra che invano doveva parte della Dalmazia all'Italia, si udì far esplicito agli interessi precisi porti di Trieste e di Fiume alla loro indiscutibile fun dell'Europa centrale nel portato davanti al consesso maggiori Potenze questa l'Italia è fra gli Stati la ai problemi sudorienta-li dell'Europa, sia dal punto di vista storico che economico, noi dobbiamo essere riconoscenti al Ministro, perchè non solo ha ricordato a quelli ai quali premeva per motivi molto più politici che economici di farlo dimenticare, ha ricordato, dico, la interdipendenza che esiste fra gli interessi dell'economia nazionale italiana con quella della vita e dello sviluppo dell'economia danubiana e balcanica, ma perchè ha richiamato altresì l'attenzione pubblica sulla necessità che nell'assetto economico dell'Europa media-orientale si debba tener conto delle sorti presenti e avvenire dei due porti — Trieste e Fiume — che la guerra vittoriosa nostra e gli immensi sacrifici di sangue e di beni della Patria hanno finalmente redenti unendoli per sempre alla Nazione. *(Vivissimi applausi).*

Noi adriatici dobbiamo profonda gratitudine al Ministro ed al Governo nazionale fascista ed al suo Duce mirabile, di questa nuova significativa prova d'interessamento ai traffici di Trieste e di Fiume. La situazione di questi traffici è assai preoccupante.

Conseguenza della crisi mondiale, è vero, conseguenza non meno degli imbarazzi commerciali e industriali che si sperano ed augurano passeggeri in Italia, ma sopra tutto conseguenza dello sfacelo dell'Europa centrale orientale, della quale specie il porto di Trieste, è lo sbocco naturale e più diretto. Trieste era conscia del sacrificio che dalla perdita del privilegio di essere il primo porto di un grande Stato, come lo era la debellata Monarchia austro-ungarica, le sarebbe derivato. Ciò non di meno antepose alla prosperità economica, il compimento dell'ideale di Patria e preferì ad ogni allettamento materiale rientrare nel grembo della sua Nazione per garantire con maggior forza e con successo sicuro alle frontiere naturali d'Italia l'avvenire nazionale e civile della gente giuliana.

Allarmante isolamento

E Trieste confidava, come confida, nella posizione geografica del suo porto, che più di ogni altro porto italiano si addentra nel cuore dell'Europa ed era fiera di riunirsi alla sua Nazione che ha un popolo di navigatori audaci e fortunati e vanta tradizioni gloriose di espansione ed impianti commerciali; certa che mercè anche l'esperienza e le iniziative dei suoi uomini migliori si sarebbe potuta conquistare un posto eminente tra i fattori più determinanti dell'espansione economica nazionale.

Non che Trieste si lamenti se per indebite concorrenze di altri porti, di vecchi e di nuovi Stati, Germania, Polonia, Romania, Jugoslavia, se per l'adozione della tariffa cumulativa Danubio-Levante e per la riduzione dei prezzi dei noli via Galatz, se per l'introduzione di dazi differenziali in Polonia, a favore del porto di Gdynia vede diminuire di giorno in giorno, in modo sempre più allarmante, il suo commercio portuale, già molto contratto e indebolito dalla crisi del 1930 e 1931, e si sente stretta da un cerchio di ferro che la respinge sempre più indietro nei traffici di transito rispetto a quello che era il suo orgoglio e la sua fortuna anche nei primi anni del dopoguerra.

Trieste ne soffre; ne soffre per sè, perchè non vuole rinunciare alla sua funzione di grande emporio e ridursi a diventare anzichè strumento efficace dell'economia nazionale un peso morto a carico della Nazione, ma Trieste pur con immutabile fede in un migliore domani, ne soffre sopra tutto per l'Italia Madre. Perchè se è vero che la funzione adriatica non è funzione di produzione italiana, non è meno vero che il traffico del suo porto di transito fra estero ed estero apporta alle ferrovie italiane, alla marina mercantile italiana, ai porti italiani anche ora un contributo notevole di non meno di 300 a 400 milioni di lire all'anno che migliorano la bilancia dei pagamenti; non è meno vero che essa offra così all'Italia il beneficio incontestato di controllare l'economia dell'Europa danubiana e di assicurarle una partecipazione attiva alla politica di quell'importante settore europeo.

I pericoli del piano Tardieu

Fu detto più volte che se la Venezia Giulia, con i suoi porti adriatici, così modernamente attrezzata, non esistesse, si sarebbe dovuto crearla nell'interesse precipuo dell'Italia, della sua potenza e della sua penetrazione nei Balcani.

Il progetto Tardieu-Benes, tendente a creare nell'ambito e sotto l'influenza politica della Piccola Intesa una siffatta Federazione, comprendendovi anche l'Austria e l'Ungheria, ma escludendone la Bulgaria, sebbene il Danubio la bagni per 500 km. di costa, mira a formare alle nostre spalle un complesso più vasto che popoloso di Paesi ad economie quasi uniformi, in maggioranza agricoli, da tenersi assieme, più che dai benefici propri di reciproci scambi, dai pregiudizi altrui di artificiose indebite concorrenze, un complesso di Paesi che rinserrerebbe in uno stesso territorio doganale i porti di mare della Jugoslavia e della Romania, i quali minaccerebbero di assorbire in competizione gravissima con i porti di Trieste e di Fiume il traffico dell'Ungheria e quello dell'Austria orientale, ed attraverso i porti romeni il traffico delle merci di massa austriache, ungheresi, jugoslave e romene, mentre il Danubio attirerebbe in parte il traffico clecoslovacco.

L'autarchia così creata avrebbe lo scopo, mercè i dazi preferenziali, di favorire da un lato gli interessi agrari dell'Ungheria, Romania e Jugoslavia e garantire dall'altro la penetrazione industriale della Cecoslovacchia e dell'Austria a danno sopra tutto della nostra esportazione.

L'atteggiamento della Piccola Intesa

E poichè l'Italia compera nei Paesi suddetti per circa 2 miliardi di merce, è ovvio che questi stessi Paesi si preoccupino a non tagliare fuori dalla loro sfera di traffici gli interessi dello Stato finitimo i quali sono anche precipui interessi loro.

Con ciò si spiega l'atteggiamento della Piccola Intesa nella recente Conferenza di Belgrado, la quale pur constatando la necessità di porre fine ad una politica economica che mantiene l'Europa in uno stato caotico, ha ritenuto che gli accordi internazionali abbiano ad armonizzare con i bisogni economici di ciascuno Stato, escluso qualunque recondito pensiero politico, e tenuto conto degli interessi speciali degli Stati vicini.

Il Presidente dei Ministri della Cecoslovacchia, Paese che ha ereditato i tre quarti delle industrie tessili dell'ex Monarchia austro-ungarica ha dimostrato di non essere entusiasta del progetto Tardieu e volle riservare al suo Governo e al suo Parlamento un potere discrezionale su tutte le deliberazioni che in argomento fossero per essere adottate. La stessa Jugoslavia, in questo periodo di incertezza economica, ha dimostrato di non voler correre il rischio di un mancato rinnovo del trattato di commercio tra quel Paese e l'Italia. Non bisogna però nascondersi che il peggioramento delle condizioni dei Paesi danubiani potrebbe anche suggerire loro l'accettazione di un qualsiasi rimedio per uscire dalle strettezze presenti.

Conviene aver sempre presente la gravità di siffatte condizioni, che per alcuni Stati rasentano il fallimento e creano una situazione anormale che può annullare istessamente ogni possibilità di scambi con noi, che può far cessare istesamente ogni esportazione nostra verso quei Paesi e cagionare istessamente le temute stasi e paralisi dei porti nordadriatici, a danno dei quali si prospettano sempre nuove combinazioni a base preferenziale

Nessun dubbio sulla necessità di intervento del nostro Paese in favore della ripresa economica dei Paesi danubiani, ma tale intervento deve essere circondato da ogni cautela.

Non è più possibile una Federazione sotto l'egemonia politica dell'una o dell'altra delle grandi Potenze, ma non è nemmeno possibile una Federazione chiusa in se stessa senza ampio e largo respiro, senza la collaborazione degli Stati finitimi.

«Con coraggio e sincerità fascista»

Però va tenuto presente che collaborazioni eventuali di Stati industriali non sono fra loro facilmente conciliabili specie nel bacino danubiano, dove tradizioni di lunga data, un sistema di comunicazioni più facili e più rapide anche con vie navigabili, la maggiore o minore abilità assimilatrice e organizzatrice potrebbero sconvolgere di fatto le basi anche di quella più garantita parità di diritti che potrebbe e dovrebbe essere negli accordi fissata e pattuita. Concludendo, si tratta di un problema quanto mai complesso e difficile che nella sua soluzione positiva o negativa può involvere la prosperità o la rovina dei porti di Trieste e di Fiume che la Nazione ha liberati e che, assieme con i più sicuri confini, sono l'apporto maggiore della nostra guerra vittoriosa. Tale problema, al quale è connessa la situazione economica e militare di molti dei Paesi vinti e vincitori va affrontato con coraggio e sincerità fascista e risolto con quello spirito di umanità e di giustizia che è sempre stato prerogativa dell'Italia fascista. *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni).*

CELESIA rileva che gli italiani sparsi per il mondo oltrepassano oggi i dieci milioni. Un tempo questi emigrati conoscevano appena la nostra lingua e cercavano di ravvivarne il ricordo nelle nostre modeste scuole all'estero. Oggi, per effetto della Vittoria e del sentimento nazionale rafforzato dal Fascismo, il senso dell'italianità e dell'attaccamento alla Patria è andato ogni giorno aumentando, il ricordo nostalgico della Regione è assurto oggi a sentimento nazionale. Altamente benemerita è l'azione della «Dante Alighieri». L'oratore richiama quindi l'attenzione del Ministro su ciò che avviene in Tunisia, dove vivono da 120.000 a 130.000 italiani. Dovrebbero essere permesse scuole private, ma difatto esse non sorsero mai. Conclude fiducioso che gli italiani residenti a Tunisi possano trasmettere ai loro figli la loro lingua *(Applausi).*

Disarmo e mandati

FEDELE constata che la tesi fascista del disarmo qualitativo ha potuto imporsi nei congressi internazionali, poichè proviene da una necessità spirituale sentita in tutto il mondo. L'oratore si augura che non si ricorra a formule tortuose, a procedimenti dilatorii, evitando la questione centrale della riduzione degli armamenti. Si associa al relatore Rava e al sen. Celesia nel plaudire all'opera mirabile svolta dalla «Dante» in difesa della nostra civiltà. Anche il Ministero degli Esteri va svolgendo una grande opera di italianità fra i nostri emigrati, però gli attuali stanziamenti per le scuole all'estero sono insufficienti. Il libro di Stato per le scuole all'estero è un vero gioiello; insieme ad esso sono stati distribuiti altri eccellenti libri educativi e patriottici.

L'oratore si diffonde sullo sviluppo dei rapporti intellettuali fra l'Italia e gli altri Paesi. Rileva quindi l'importanza della fondazione dell'Istituto di coltura italiana in Malta. Quel piccolo popolo, che lotta per i suoi principi ideali e spirituali, è degno della più grande ammirazione *(Applausi).*

Anche a Barcellona sarà presto fondato un istituto italiano. Degna del più alto encomio l'attività in Egitto della Società italiana per la ricerca dei papiri e mirabili i frutti delle ricerche archeologiche nell'isola di Creta, in quelle dell'Egeo, in Abissinia. Conclude facendo voti che l'archeologia possa diffondere una luce sempre più chiara e favorevole sulla Patria nostra *(Applausi).*

CALISSE pone in risalto la crescente influenza italiana nel vicino Oriente e cita il recente accordo stipulato con la Turchia e l'azione svolta per l'indipendenza dell'Irak. Potrebbe porsi la questione se il trattato stipulato dall'Inghilterra con l'Irak non racchiuda un pericolo per quella parità di condizioni che è assicurata ai partecipanti alla Società delle Nazioni. L'Italia deve invigilare che l'esercizio dei mandati non esorbiti dal suo scopo e ha il diritto di tutelare la propria influenza nei Paesi del Levante.

L'oratore ricorda quanto fu stipulato nel patto di Londra. Non bisogna far cadere definitivamente in prescrizione i nostri diritti, che sono proporzionati agli acquisti altrui. A una riparatrice giustizia a un adempimento delle assunte obbligazioni si deve giungere. Come? Quando? Si può tranquillamente confidare nel Governo e nella sua opera. Giova però apertamente proclamare che così dev'essere. Così dev'essere per gli interessi del popolo, per l'onore della Nazione per la pace di tutti. Così deve essere perchè l'Italia deve sempre ricordare che tutte le sue sventure sono state sempre la conseguenza di sue debolezze, che tutte le sue fortune furono conseguite quando essa ha seguito chi, con ardimento e fermezza, ne ha interpretato l'animo e sorretto e guidato il braccio *(Vivissimi applausi e molte congratulazioni).*

MAROZZI, dopo avere ricordato che la più importante produzione italiana è quella agraria e ortifrutticola rileva la gravità delle restrizioni emanate da alcune Nazioni, e la necessità che ne siano opposte di equivalenti.

BEVIONE si occupa delle riparazioni e dei debiti interalleati, e prospetta le rovinose conseguenze che la mancata radicale soluzione del problema provoca nel mondo. La Conferenza di Losanna è perciò attesa con trepida speranza. L'azione risoluta e perseverante del Capo del nostro Governo per il «colpo di spugna» sulle riparazioni e sui debiti esercita all'estero vastissime ripercussioni. La sua altissima autorità nel mondo, la risonanza universale delle sue parole, assicurano alla sua propaganda in questo campo un'influenza profonda che prepara la via alle risoluzioni e agli atti. L'Inghilterra, provata dalla crisi, ha trovato la giusta via e la forza di resistere alla Francia che la vorrebbe legata ancora ai suoi interessi ed ai suoi piani. L'Inghilterra vuole, come l'Italia, una soluzione definitiva, la cancellazione dei debiti e delle riparazioni.

Si vedrà subito a Losanna se Herriot agirà in conformità al sentimento del corpo elettorale, il quale ha chiaramente fatto intendere di non voler seguire una politica contraria alla riconciliazione e collaborazione internazionale. A Losanna si dovranno adottare soluzioni radicali, le mezze misure non fanno che acuire il male. Conclude fiducioso che l'opera di S. E. Grandi, sagace esecutore della politica mussoliniana sia per essere coronata da pieno successo. *(Applausi)*

Alle ore 19 la seduta è tolta. Il Senato tornerà a riunirsi venerdì.

Il nuovo Governo von Papen in Germania

Neurath agli Esteri - Lo scioglimento del Reichstag giudicato imminente

BERLINO, 1

Un comunicato ufficiale diramato a tarda ora della notte reca:

«Questa sera alle ore 20.30 il Presidente del Reich Hindenburg ha ricevuto il signor Franz von Papen, che gli ha riferito l'esito dei suoi colloqui. In seguito a ciò il Presidente von Hindenburg nominava il signor von Papen Cancelliere del Reich.

La lista dei Ministri

Venivano inoltre nominati: Gayl *Ministro degli Interni,* Braun *Ministro degli Approvvigionamenti,* Rübenach *Ministro delle Comunicazioni, il Generale* Schleicher *Ministro della Difesa nazionale,* Warmbold *Ministro dell'Economia nazionale. Gli altri Ministri verranno nominati domani.»*

Si annuncia inoltre che il barone von Neurath, officiato perchè assumesse il dicastero degli Esteri, impressionato dalla sfavorevole accoglienza del Gabinetto von Papen da parte della stampa americana e inglese, aveva deciso stamane di ritirare la propria candidatura. In seguito alle pressioni del signor von Papen il barone von Neurath ha deciso di accettare senz'altro e venerdì si insedierà alla Wilhelmstrasse.

Von Papen ha ricevuto quest'oggi anche l'ex Presidente della Banca di emissione dott. Schacht, al quale verrebbe affidata la direzione della Delegazione degli esperti tedeschi alla prossima Conferenza di Losanna. Schacht si recherebbe in Svizzera insieme al nuovo Ministro degli Esteri. A questo scopo avrebbe servito anche il colloquio odierno, giacchè nei circoli del futuro Governo si è dell'opinione che gli avvenimenti della politica interna di questi ultimi tempi richiedono la presenza a Berlino di tutti i membri del Governo, e principalmente del futuro Ministro delle Finanze.

Il centro voterà contro

Questi ambienti politici ritengono ormai sicuro l'immediato scioglimento del Reichstag e la convocazione dei comizi elettorali in luglio o al più tardi in agosto, specie dopo la decisione del centro di votare contro il Governo di von Papen, che rappresenterebbe una soluzione inadeguata e temporanea della crisi. Tale decisione del centro cattolico in sostanza significa che, presentandosi al Reichstag, von Papen non avrà la necessaria fiducia dell'assemblea.

I giornali democratici e socialdemocratici dichiarano fin d'ora che non intendono appoggiare in alcun modo il nuovo Gabinetto, cui contestano il diritto di chiamarsi Ministero di concentrazione nazionale. Un'altra critica rivolta dalla stessa parte al nuovo Governo è che in esso sono compresi troppi elementi della nobiltà.

Secondo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* il Gabinetto Papen non significa una immediata partecipazione dei nazional-socialisti al potere. Questa dipenderà dall'esito delle future elezioni generali. Il giornale mette in rilievo l'importanza che per la riuscita di von Papen avranno i titolari dell'Economia e delle Finanze.

Un secondo Governo militare in Jugoslavia?

BELGRADO, 1

Nei circoli politici, ma specialmente in quelli militari, si parla con insistenza di un prossimo mutamento di regime in Jugoslavia. L'esperimento pseudoparlamentare Marinkovic non ha dato i risultati che si sperava di poter raggiungere, dopo la liquidazione della dittatura del Generale Zivkovic. Anzi si può dire che le correnti repubblicane e rivoluzionarie nel popolo e nell'esercito sono andate ingrossando.

Si profila nuovo candidato alla Presidenza del Consiglio il comandante della quinta armata jugoslava, il Generale Giuseppe Kostic. La Jugoslavia tornerebbe ad avere, con lui, un Governo militare. Kostic fu nel passato comandante della scuola militare di Belgrado e fa parte della organizzazione della «Mano Bianca», come lo è anche Zivkovic, il suo antagonista. Nei circoli militari si sa che fra i due Generali non corre buon sangue. Kostic, che ha saputo guadagnarsi la stima e la fiducia di Re Alessandro per avere liquidato nel processo di Salonicco la «Mano Nera», sarebbe chiamato principalmente a ristabilire la disciplina in seno all'Esercito.

Calma apertura a Parigi

della 15.a legislatura

PARIGI, 1

L'inizio dei lavori della 15.a legislatura francese è stato assai calmo e quasi formale. I nuovi deputati sono entrati ufficialmente in carica oggi 1.o giugno e subito si sono riuniti in seduta, come vogliono le norme costituzionali francesi. Gli eletti per la prima volta cercavano di orientarsi nell'ambiente ed i giornalisti, più che discorsi commemorativi pronunciati nell'aula, si industriavano a identificare i nuovi venuti.

Domani la nuova Camera eleggerà l'ufficio di presidenza, rieleggendo a Presidente il deputato di Marsiglia Bouisson.

Il dibattito a Ginevra

sugli effettivi e sugli aerei

GINEVRA, 1

Il Comitato degli effettivi ha continuato la discussione circa l'esatta portata della parola effettivi. Il Generale Bonomi ha proposto ed ottenuto che la definizione si riferisca agli effettivi reali ed ha confutato le riserve fatte nella vivace discussione alla seduta di ieri l'altro.

La delegazione italiana ha esaminato le proposte presentate oggi dalla delegazione francese ed ha constatato come il Comitato continui ad essere investito di questioni di principio che sono di competenza della Commissione generale. Basterebbe accennare alla questione dei limiti di durata delle forze, oltre i quali possono essere considerate come permanenti.

Alle dichiarazioni del Generale Bonomi si sono associati i rappresentanti della Germania e dell'Unione dei Soviet. Il rappresentante della Granbretagna, pur non aderendo esplicitamente alla tesi italiana, riconosce l'importanza del problema sollevato dalla proposta francese e che è necessario che essa venga discussa dalla Commissione generale.

Il sottocomitato della Commissione aerea si è riunito nel pomeriggio per l'esame del progetto di risoluzione francese. Il Gen. Piccio ha dichiarato: 1) che la fortificazione permanente, laddove essa esiste, è evidentemente uno degli elementi della difesa nazionale, ma che certamente non è l'elemento più importante; 2) che i mezzi più efficaci e per conseguenza più pericolosi contro la difesa nazionale di un Paese sono tutti quelli che più direttamente e più rapidamente possono indebolire la resistenza interna del Paese. Egli ha concluso: Ho creduto mio dovere di farvi queste considerazioni e queste constatazioni poichè le considero utilissime e poichè a mio parere sarebbe pericolosissimo avventurarsi nella discussione dei diversi articoli del progetto di risoluzione che si è stato sottoposto e le cui conclusioni sono in netta antitesi con i principi che vi ho accennato. E' quindi su questi principi che bisogna innanzi tutto mettersi d'accordo con una discussione nettissima.

Il discorso di Hiro Hito

alla nuova Camera giapponese

TOKIO, 1

L'Imperatore Hiro Hito indossante la sua splendente divisa con decorazioni è intervenuto alla seduta inaugurale della 62.a legislatura, che inizia la sua attività in un'atmosfera piena di elettricità per le prospettive di un possibile regime dittatoriale. Nel discorso del trono l'Imperatore ha esortato la dieta a lavorare per il bene della Nazione secondo le leggi costituzionali. Si ritiene che la sessione parlamentare durerà circa tre settimane e approverà il bilancio e i provvedimenti legislativi presentati dal nuovo Gabinetto di coalizione, che si presenterà alla Dieta in una delle prime sedute.

Roma accoglie oggi sul Gianicolo

i resti gloriosi di Anita Garibaldi

ROMA, 1

Domani 2 giugno, 50.o anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, il Capo del Governo a nome del Governo fascista farà deporre una corona d'alloro sul monumento dell'Eroe sul Gianicolo.

Roma tributerà domani grandi accoglienze alle ceneri gloriose di Anita Garibaldi, accompagnandole in solenne corteo popolare sul Gianicolo ove troveranno riposo accanto al monumento dell'Eroe. Tutte le organizzazioni del Regime, sodalizi ed associazioni della Capitale hanno mobilitato i loro gregari per la partecipazione al corteo, che si svolgerà dalla stazione di Termini al Gianicolo. Il Direttorio Nazionale interverrà col labaro del Partito. Saranno presenti anche le delegate provinciali dei Fasci femminili convenute a Roma per l'adunanza a Palazzo del Littorio.

Il treno speciale recante le ceneri di Anita giungerà alla stazione di Termini alle ore 8.45. La cassa verrà trasportata a braccia fino al piazzale dei Cinquecento, dove verrà deposta sopra un apposito carro e ricoperta della bandiera tricolore. Da qui muoverà alle 9 precise il grandioso corteo che accompagnerà la salma fino al Gianicolo.

Il corteo sarà preceduto da un plotone di metropolitani a cavallo e dalla musica dei reali carabinieri. Seguiranno il labaro della Federazione nazionale volontari di guerra e le bandiere decorate di medaglia d'oro dei municipi di Venezia, Osoppo, Pieve di Cadore e Vicenza. Verrà poi il carro col feretro che sarà immediatamente seguito dai membri della famiglia Garibaldi, dai rappresentanti dei Governi di Francia, Inghilterra, Brasile, Grecia, Polonia, Ungheria, Uruguay e San Marino, dalle più alte cariche dello Stato, dai veterani garibaldini e dai cacciatori delle Alpi. Seguiranno poi il labaro del Partito fascista con l'intero Direttorio, il Gruppo medaglie d'oro e tutte le associazioni.

Il corteo percorrerà via Nazionale piazza Venezia, via del Plebiscito, corso Vittorio Emanuele, via Arenula, ponte Garibaldi, viale del Re e raggiungerà il Gianicolo attraverso il viale Glorioso. La cassa con le ceneri di Anita verrà subito tumulata alla base del monumento dedicato all'Eroina. Sulla pietra di chiusura della tomba verrà posta una grande corona di bronzo con l'iscrizione: «Il Governo fascista ad Anita Garibaldi». Quindi tutti i partecipanti al corteo sfileranno davanti al monumento per rendere omaggio ad Anita.

L'inaugurazione del monumento ad Anita avrà luogo, come già è stato annunziato, la mattina del giorno 4 alla presenza dei Sovrani. Madrina del monumento sarà S. M. la Regina. Il discorso inaugurale sarà pronunciato da S. E. il Capo del Governo.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Starace ha disposto che il Vicesegretario del P. N. F. prof. Arturo Marpicati rappresenti il Direttorio nazionale al primo pellegrinaggio a Caprera che avrà luogo il giorno 5 corr. Il giorno 12 al pellegrinaggio dopolavoristico il P. N. F. sarà rappresentato dall'on. Remo Ranieri membro del Direttorio nazionale.

Orfani di guerra italiani di Nizza

alle cerimonie romane

ROMA, 1

Sono giunti stamane a Roma 110 orfani di combattenti italiani partiti dalla città di Nizza per la guerra e caduti al fronte italiano. Il gruppo degli orfani di guerra di Nizza rappresenterà la collettività italiana di quella città alle cerimonie garibaldine dei prossimi giorni e domattina sfileranno nel corteo che accompagnerà i resti di Anita Garibaldi al Gianicolo.

L'imponente omaggio di Genova

GENOVA, 1

Un imponente tributo di omaggio è stato reso oggi da tutta la cittadinanza genovese alle ceneri di Anita Garibaldi in occasione della traslazione in Roma dei resti dell'Eroina che in questi ultimi mesi, da quando cioè vennero portati a Genova da Nizza, sono stati custoditi nel Pantheon di Staglieno con i gloriosi artefici del Risorgimento, mèta di un continuo e reverente pellegrinaggio.

La cerimonia ha inizio con l'arrivo delle ceneri di Anita Garibaldi in piazza Corvetto, dove si trovano raccolte le autorità e le rappresentanze che formeranno il grande corteo. Le bande salutano l'arrivo del feretro con l'inno di Garibaldi, mentre l'immensa folla si scopre reverente. La cassa, portata a braccia dai garibaldini, viene deposta, avvolta nel tricolore, su un carro coperto di rose rosse tirato da sei maestosi cavalli tenuti da valletti del Municipio. Dietro la bara prendono posto i familiari con a capo l'on. Ezio Garibaldi.

Alle ore 17.30 il corteo si muove e percorre via Roma, piazza de Ferrari, via Venti Settembre e piazza della Vittoria, ove fanno ala le rappresentanze dell'O. N. B., delle scuole, dei Circoli rionali fascisti, le rappresentanze del combattentismo genovese e i labari e gagliardetti di tutte le associazioni. Il corteo è preceduto da un plotone di vigili urbani, da una musica militare, dalle rappresentanze dei Corpi armati e dal gonfalone del Comune scortato da valletti municipali che recano una grande corona di alloro legata da un nastro dai colori di Genova. Viene poi, con una scorta d'onore ai lati, il feretro seguito subito dopo dai familiari, dalle autorità e dai reduci garibaldini.

Il corteo, dopo aver percorso via Roma, giunto in piazza de Ferrari ha sostato un minuto dinanzi al monumento a Giuseppe Garibaldi. Lungo tutto il percorso la salma ha ricevuto il continuo omaggio delle rappresentanze schierate sui marciapiedi e della immensa folla di popolo commosso che ha coperto di fiori la bara. Il feretro, giunto in piazza della Vittoria, è passato sotto l'arco dei Caduti ed ha proseguito direttamente verso la stazione Brignole, ove nel piazzale antistante ha sostato per ricevere l'estremo saluto della cittadinanza genovese a mezzo del suo Podestà sen. Broccardi, che ha pronunziato un patriottico discorso esaltando le gesta eroiche della fedele compagna di Giuseppe Garibaldi. Alle 24 il feretro con treno speciale è partito per Roma, accompagnato dall'on. Ezio Garibaldi, dagli altri familiari, dal Podestà sen. Broccardi e da una rappresentanza garibaldina.

I francobolli aereo-espressi

del cinquantenario garibaldino

ROMA, 1

A datare dal 2 corrente mese sarà iniziata la vendita dei francobolli aereo-espressi da lire 2.25 più una di sopratassa (per l'interno del Regno) e da lire 4.50 più 1.50 per l'Europa, emessi a complemento della serie commemorativa del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Detti francobolli valgono a rappresentare la tassa di affrancazione normale, la sopratassa di posta aerea (entrambe per solo primo porto) ed il diritto di recapito per espresso delle lettere dirette rispettivamente all'interno del Regno ed ai Paesi dell'Europa. L'importo del soprapprezzo è destinato a favore della Federazione volontari garibaldini.

La riunione del Direttorio del P. N. F.

Un'ampia esposizione di S. E. Starace

ROMA, 1

A Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Starace, si è riunito oggi il Direttorio nazionale del Partito. Sono intervenuti i Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi, il segretario amministrativo on. Marinelli ed i membri del Direttorio, Ranieri, Bottari, Cupello; Dolfin e Gastaldi.

L'on Starace ha fatto un'ampia esposizione sull'attività del Partito al centro e alla periferia, sul magnifico successo incontrato dai raduni di propaganda, che si sono svolti in tutte le Province tra imponenti manifestazioni di popolo e tra il più vivo entusiasmo.

Successivamente il Direttorio è passato ad occuparsi di vari altri argomenti.

Le delegate dei Fasci a Palazzo Littorio

ROMA, 1

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, ha avuto luogo a Palazzo del Littorio la preannunciata riunione delle delegate provinciali dei Fasci Femminili. Sono noti gli importanti compiti soprattutto nel campo dell'educazione della gioventù femminile e dell'assistenza, che il Partito affida ai Fasci femminili.

Nella riunione svoltasi l'on. Starace ha preso motivo dell'opera finora effettuata per fissare le direttive intese a rendere sempre più vasta ed efficiente nelle provincie l'azione dei Fasci femminili.

La 14.a Fiera di Padova

inaugurata da Bottai

PADOVA, 1

Con l'intervento di S. E. il Ministro Bottai in rappresentanza del Governo, di S. E. il Cardinale Legato, delle autorità civili, militari, ecclesiastiche, è stata inaugurata stamane la 14.a Fiera campionaria internazionale. Il Ministro giunto da Roma stamane ricevuto da tutte le autorità, si è recato dapprima insieme con il Cardinale Legato a visitare la Mostra internazionale dell'arte sacra ed è quindi passato nel vicino quartiere della Fiera affollato di autorità e rappresentanze che hanno tributato una calorosa manifestazione. Nel padiglione municipale si è svolta la cerimonia inaugurale. Il presidente della Fiera prof. Poli ha rivolto al Ministro parole di omaggio e di ringraziamento dopo di che S. E. Bottai ha pronunciato applauditissimo il discorso inaugurale.

Un monumento a Giorgio Washington

inaugurato a Firenze

FIRENZE, 1

Stamane, nel piazzale della Regina del monumentale parco delle Cascine, è stato inaugurato, ad iniziativa del Console americano Joseph Emerson Haven e della colonia americana qui residente che lo ha offerto al Comune di Firenze, un ricordo marmoreo di Giorgio Washington, opera dello scultore americano residente a Firenze James Thompson.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma sig. Garrett, il Prefetto Maggioni, il Podestà sen. Della Gherardesca, il Generale Grazioli comandante del Corpo d'Armata, numerose altre autorità cittadine e i membri della colonia americana di Firenze. L'ambasciatore ha consegnato al Podestà il monumento e il sen. Della Gherardesca ha ringraziato dell'offerta. Poi S. E. l'Accademico d'Italia Ugo Ojetti pronunzia applauditissimo un discorso.

S. E. Acerbo tornato a Roma

ROMA, 1

Di ritorno dal viaggio compiuto in Bulgaria è giunto ieri a Roma il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, accompagnato dal segretario particolare comm. Ciampani.

Londra per l'intervento degli S. U. a Losanna

Un nuovo passo - La preparazione della Conferenza economica

LONDRA, 1

Il Governo britannico ha già iniziato passi presso i Governi dell'Italia, della Francia e di altre Potenze in merito alla Conferenza economica mondiale che per iniziativa dell'Inghilterra, avrà luogo nei prossimi mesi separatamente da quella di Losanna.

Dichiarazioni di Simon

Il Ministro degli Esteri Simon ha dichiarato oggi ai Comuni che nei giorni scorsi si sono svolte trattative preliminari tra il Governo inglese ed americano circa la convocazione di questa Conferenza. Il Governo americano ha già annunziato ufficialmente di aderire a questa Conferenza, che deve studiare i metodi per stabilizzare i prezzi mondiali delle materie prime ed altre questioni affini come quella monetaria e quella delle tariffe. Il Governo americano pone per la sua partecipazione la condizione che questa Conferenza non discuta i debiti di guerra, di riparazioni e di disarmo, ma si attenga alle questioni di carattere esclusivamente economico. Inoltre sarebbe stato sottinteso che il Governo britannico avrebbe fatto passi analoghi presso i Governi delle altre Potenze interessate.

L'annunzio della partecipazione americana a questa Conferenza è stato diramato dalla Casa Bianca dopo che Hoover aveva avuto un lungo colloquio con Stimson e col Segretario al Tesoro.

Il Governo britannico da parte sua non ha creduto di perdere tempo per mettersi a contatto con gli altri Governi, che sono poi gli stessi i quali si faranno rappresentare a Losanna il 16 corrente.

Atmosfera ottimistica

Non si esclude anche che, in un secondo tempo, la Conferenza di Losanna, dopo aver discusso di questioni essenziali per le quali è stata convocata, cioè le riparazioni e i debiti, affronti anche il problema dell'economia mondiale, sempre che sia possibile, durante la prima parte dei lavori, creare l'atmosfera propizia tra i vari delegati per una seconda tornata di discussioni di questioni puramente economiche. In questo caso gli Stati Uniti potrebbero farsi rappresentare. Se invece la Conferenza economica mondiale dovesse aver luogo separatamente, con tutta probabilità essa sarà tenuta a Londra in autunno dopo la Conferenza imperiale economica di Ottawa.

L'annunzio dell'adesione americana a questa Conferenza ha provocato un'ondata di ottimismo negli ambienti politici inglesi. Meglio tardi che mai. La presente crisi mondiale è dovuta in gran parte alla continua caduta dei prezzi delle materie prime che, impoverendo il potere di acquisto di tutti i Paesi, ha paralizzato il commercio e l'industria. Ecco perchè la futura Conferenza economica dovrà trattare del problema degli scambi internazionali e dei metodi per far salire i prezzi delle materie prime.

Per il momento l'Inghilterra e l'America non hanno ancora intavolato negoziati per fissare i particolari del programma della proposta Conferenza mondiale; ma secondo previsioni autorevoli, oltre alle questioni già accennate, la Conferenza si occuperà probabilmente anche della questione dell'argento, che interessa enormemente i popoli dell'Oriente e per riflesso anche i grandi Paesi esportatori d'Europa e d'America.

Simon ha compiuto oggi un nuovo passo presso l'Ambasciatore Mellon per indurre gli Stati Uniti a partecipare alla Conferenza di Losanna. Poco dopo ha anche conferito con gli Ambasciatori d'Italia e di Francia.

Le leggi per pareggiare il bilancio

approvate dal Senato americano

NEW YORK, 1

Il Senato americano ha varato oggi tutti i progetti di legge eccezionali per pareggiare il bilancio. Si tratta di oltre un miliardo di dollari di tasse ed altri gravami tributari che il Senato ha sanzionato per risanare la finanza americana. Evidentemente l'emozionante e grave appello personale fatto ieri dal Presidente Hoover per l'approvazione del complesso di leggi finanziarie, ha fatto presa sugli animi dei senatori. Gli Stati Uniti hanno visto dal settembre a oggi oltre settecento milioni di dollari in oro emigrare verso le sponde dell'Europa, e ciò preoccupa grandemente tutti gli uomini responsabili del Paese. Col pareggio del bilancio la situazione finanziaria degli Stati Uniti sarebbe destinata a migliorare.

Si calcola che i provvedimenti fiscali contenuti nel progetto di legge frutteranno all'Erario 1.115.000.000 di dollari, mentre il preventivo del «bill Ogden Mills» dimostrava un deficit di 1.125.000.000. Comunque, Mills si è dichiarato soddisfatto e ritiene che nonostante la differenza di 10 milioni, riuscirà a pareggiare il bilancio, naturalmente se le previsioni risulteranno giuste.

Fra le tasse approvate vi sono le seguenti: un cent. di dollaro su gallone di petrolio, con gettito previsto di 150 milioni di dollari; aumento della tassa sul reddito che frutterà all'Erario un maggiore introito di 70 milioni; tassa del 3 percento sul consumo dell'energia elettrica, con gettito previsto in 53 milioni; imposta del 5 per cento sui titoli non soggetti ad imposta quando essi fanno parte di eredità; per ovvie ragioni, di questa ultima imposta non è stato possibile prevedere l'introito.

Il sen. Glass ha presentato al Senato, a nome della Commissione degli affari bancari e monetari, un progetto di legge per stabilire il valore di acquisto del dollaro al livello medio del 1926.

Un deficit da 7 a 8 miliardi

nel bilancio di previsione francese

ROMA, 1

Anche la situazione economica e finanziaria della Francia, Paese che ha immense risorse, non è rosea. Si apprende infatti che il deficit del bilancio francese per l'esercizio testè chiuso viene calcolato fra i tre ed i quattro miliardi di franchi, mentre è da prevedere per il nuovo esercizio 1932-33, del quale si conoscono i risultati fino al mese di aprile, un deficit che non potrà essere inferiore ai 7 od 8 miliardi.

D'altra parte dal 1.o gennaio al 12 marzo, ossia nelle prime diciannove settimane di quest'anno, le entrate complessive delle sette grandi compagnie ferroviarie francesi sono state di 4.160.754.000 franchi, cifra questa che rappresenta una diminuzione di franchi 890.689.000 rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. La differenza in meno è del 17.90 per cento per chilometro.

Un colloquio Ismet-Papanastasiu

ATENE, 1

Durante la sua sosta ad Atene il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio greco Papanastasiu, al quale ha dichiarato che in Italia ci si compiace vivamente dei buoni rapporti turco-greci.

Papanastasiu ha poi assicurato Ismet Pascià che il Governo greco dal canto suo farà tutto il possibile perchè l'avvicinamento greco-turco diventi ancora più intimo.

Il nuovo Ambasciatore turco

presenta le credenziali al Re

ROMA, 1

Questa mattina il nuovo Ambasciatore di Turchia a Roma, S. E. Vassief Bey, si è recato al Quirinale per consegnare le credenziali a S. M. il Re. Avvenuta la cerimonia, il Sovrano si è trattenuto cordialmente a parlare col nuovo Ambasciatore, il quale, come è noto, è giunto alla Capitale al seguito del Presidente del Consiglio turco, Ismet Pascià.

Deputato di Smirne, Presidente della grande Assemblea nazionale, Ambasciatore a Mosca, il nuovo rappresentante della Nazione amica è uomo formatosi nel clima della rivoluzione operata dal Gazi Kemal Pascià.

E' sempre vivo tra noi il ricordo dell'antico Ambasciatore, Fuad Bey, ora a Parigi, che tanto contribuì alla cordialità dei rapporti italo-turchi. Siamo sicuri che col nuovo Ambasciatore, nella atmosfera creata dalla visita di Ismet Pascià, le relazioni di amicizia fra i due Paesi diventeranno sempre più intime e i traffici sempre più attivi.

Miss Earhart attesa a Parigi

LONDRA, 1

L'aviatrice Amelia Earhart, a quanto si apprende, si recherà direttamente a Cherbourg per incontrare il marito, col quale poi si recherà a Parigi dove si stanno organizzando grandi festeggiamenti in suo onore. Tra l'altro è stato organizzato per venerdì prossimo un banchetto al quale parteciperanno i rappresentanti di tutte le società americane della capitale francese. *(United Press).*

La giornata degli „oceanici" a Venezia

VENEZIA, 1

Nel pomeriggio gli aviatori transoceanici si sono recati in gita a Murano per visitarvi le vetrerie e quindi a Burano per osservare la lavorazione dei celebrati merletti veneziani. A Murano il Gen. Balbo ha offerto alle signore magnifici vasi di vetro. Quindi gli oceanici si sono riuniti per una commovente cerimonia alla memoria del valoroso aviatore veneziano Pier Luigi Penzo, caduto nel Rodano mentre ritornava dalla spedizione di salvataggio degli sperduti dell'Artide. Allo scoprimento dell'erma in bronzo che raffigura le sembianze del Comandante in mezzo a simboli eroici, voluta dal Comune di Venezia ed opera dello scultore concittadino Scarpa Bolla, presenziava anche il Duca di Bergamo, Comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico. Il discorso commemorativo magnificante le virtù del caduto, è stato tenuto dall'on. Domenico Giuriati. Quindi mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e «Giovinezza» ed uno stormo di 12 aeroplani dell'Aeroporto di Campoformido volteggiava nel cielo, il monumento è stato scoperto.

Stasera l'Aero Club di Venezia ha offerto un banchetto agli ospiti al quale ha partecipato anche il Duca di Genova.

Il Ministro Balbo è ripartito per Roma alle 22.50; gli altri aviatori ripartiranno alla spicciolata nella giornata di domani.

Mascagni alla "settimana novarese„

NOVARA, 1

E' qui giunto S. E. Mascagni, Accademico d'Italia, ricevuto alla stazione da tutte le autorità e dal presidente della «settimana novarese» comm. Calori. L'amministrazione del civico Istituto musicale Brera, con il presidente avv. Omarini e col corpo di insegnanti e di allievi aveva preparato accoglienze festose. Il Maestro ha immediatamente preso contatto coi maestri Clivio e De Angeli, i quali gli hanno presentato le masse orchestrali e corali del Teatro Coccia. In questo teatro i giorni 4 e 5 giugno, Mascagni dirigerà «Cavalleria» e «Pinotta» spettacoli allestiti in coincidenza col quinto concorso ippico internazionale.

Il decreto sull'uso del nome "seta„

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che detta norme per l'attuazione della legge 18 giugno 1931 sulla disciplina nell'uso del nome «seta». Fra le altre disposizioni, il decreto contiene le seguenti: E' vietato l'uso, anche in lingua estera, del nome «seta» e dei termini che ne derivano per indicare filati, tessuti e articoli non composti esclusivamente dei prodotti e sottoprodotti dei bozzoli di insetti sericigeni. Tale uso è vietato altresì nella denominazione delle società che non si occupano del prodotto, della lavorazione o della vendita dei filati, tessuti e articoli di seta. La denominazione «seta» senz'altro assunta, non può essere attribuita che alla seta pura e a quella caricata, quando la carica sia contenuta entro i limiti massimi fissati. La denominazione di «seta pura» non può essere attribuita che alla seta non caricata.

Tutti i negozi e magazzini che vendono al pubblico tessuti e articoli di seta, devono esporre nel locale adibito alla vendita e in posizione visibile un cartello con la riproduzione dei modelli del marchio che contraddistinguono i filati, i tessuti e gli articoli suddetti. I tessuti di seta caricata sono garantiti dal marchio quando la carica sia contenuta entro i limiti fissati.

Le elezioni maltesi non avverranno

Il Vescovo non ritirerà la sua pastorale

LONDRA, 1

Il Ministro delle Colonie, Sir Filippo Cunliffe Lister, ha fatto questa sera alcune dichiarazioni ai Comuni sulla situazione di Malta.

Le elezioni nell'isola avrebbero dovuto aver luogo il 18 corrente, ma in seguito alle deliberazioni prese lunedì scorso dal Gabinetto, il Ministro ha annunciato che le elezioni saranno rinviate indefinitivamente, a meno che la nota pastorale venga rinviata a riveduta.

La Commissione Reale aveva spiegato nel suo rapporto che una delle principali ragioni per accordare la convocazione dei comizi elettorali era e sarà la condizione che la futura lettera pastorale dei Vescovi sarebbe stata differente dal tono della pastorale del 1930, con la quale si faceva il veto agli elettori cattolici di votare per Lord Strickland.

Nei circoli inglesi si dice che Lord Strickland abbia espresso ufficialmente il suo rincrescimento al sommo Pontefice due volte per i noti incidenti ma che ciò non di meno il due marzo scorso il Vescovo di Malta ha diramato una circolare per riconfermare i principi contenuti nella pastorale del 1930.

La crisi ministeriale romena

Titulescu costituirebbe un Governo di coalizione

BUCAREST, 1

La crisi ministeriale non potrà essere risolta che fra una diecina di giorni. Non si possono fare previsioni prima del ritorno di Titulescu a Bucarest. Si può dire tuttavia che egli cercherà di formare un Governo di larga concentrazione, ma in questi circoli politici non si nascondono le difficoltà ch'egli dovrà superare.

Si afferma anzitutto che egli desideri la collaborazione nazional-zaranista, però i liberali dichiarano fin d'ora che essi non entreranno in una simile combinazione. Essi sarebbero anche pronti a collaborare ad un Governo di coalizione, però senza Titulescu alla Presidenza del Consiglio.

Oggi è stato chiamato a Bucarest il vicepresidente del partito zaranista, Vaida Voivod, che dovrebbe partecipare alle consultazioni per la formazione del nuovo Governo. L'ex Presidente del Consiglio nazional-zaranista, Mironescu, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il suo partito, come durante l'ultima crisi governativa, anche questa volta rifiuterà il suo appoggio a un Governo di concentrazione.

Una corsa che crea 84 milionari

Mezzo milione di spettatori al Derby di Epsom

LONDRA, 1

Si può ben dire che oggi fra le 15 e le 15.15 in tutto il mondo ci siano state centinaia di migliaia di persone che con la loro mente si sono trasportate idealmente sul campo di Epsom dove si correva il Derby Reale, il più grande avvenimento ippico inglese. Si calcola che alla corsa abbiano assistito cinquecento mila persone.

La vittoria di «April the Fifth»

La corsa si è iniziata poco dopo le 15. I ventun cavalli partenti hanno impiegato a compiere l'intero percorso di un miglio e mezzo due minuti e mezzo. Il primo arrivato è stato uno dei meno favoriti, il cavallo «April the Fifth» del signor Tom Wall, impresario teatrale e industriale cinematografico. Wall aveva promesso a tutti i suoi dipendenti artistici e tecnici di concedere una settimana «extra» di ferie pagate se il suo cavallo vinceva.

Secondo arrivato a 3/4 di lunghezza è stato «Datur» del Principe Aga Khan e il terzo «Miracle» di lord Rosebery, uno dei due favoriti. Il primo favorito «Orwel» è arrivato nono, causando perdite enormi a quelli — ed erano moltissimi — che su esso avevano puntato forti somme.

Una grande folla si è riversata sul campo di corse con ogni mezzo di trasporto possibile e immaginabile. Le società di trasporti hanno mobilitato tutti i loro automezzi, dalle automobili agli autobus e agli autocarri, ma sulle strade che portavano ad Epsom si vedevano centinaia e centinaia di carretti, di vetture, di automobili, motociclette e biciclette.

Nella tribuna reale erano riuniti Re Giorgio, la Regina Maria, il Principe di Galles ed altri membri della Famiglia reale. Molti aristocratici erano arrivati sul campo delle corse non a bordo di modernissime automobili, ma su antiche vetture tirate da quattro e sei cavalli e che erano di moda negli anni prima della guerra. Indubbiamente questi mezzi di trasporto hanno recato la loro nota caratteristica e il loro arrivo è stato salutato da grandi esclamazioni di sorpresa e gradimento. Si può dire che essi hanno non indegnamente sostituito oggi le modernissime, lucenti e novecentiste automobili.

Oggi al campo delle corse si è potuto anche ammirare una grande sfilata degli ultimi modelli di abiti per signore. Per gli uomini nulla di speciale: il solito «completo» nero o grigio con il cilindro. Questa sera la folla elegante intervenuta al Derby si è radunata nei lussuosi locali del centro che avevano organizzato speciali balli e feste. L'avvenimento più importante è stato però il ballo pro ospedali al quale sono intervenuti i Principi Reali e molti rappresentanti del Corpo diplomatico.

Un movimento di due miliardi di lire

Indubbiamente però questa sera le persone più felici erano quelle che avevano vinto qualche decina di migliaia di sterline attraverso la lotteria del Derby e la vittoria dei cavalli estratti. Da oggi l'Inghilterra conta 84 milionari di più, dei quali 29 residenti a Londra. Ventotto persone hanno vinto 30.000 sterline ciascuna, 28 15.000 sterline ciascuna e 28 altre 10.000 ciascuna. Le 28 persone che disperavano per avere sorteggiato il cavallo «April the Fifth» sono naturalmente le più esultanti.

Molti biglietti sono stati comperati in cooperativa, ma in tutti i casi sarà sempre un bel mucchietto d'oro che pioverà inaspettatamente nelle tasche soprattutto di molta povera gente. Disperati sono invece i componenti il Sindacato che per 9000 sterline aveva comperato un biglietto estratto legato al cavallo «Orwel», che era gran favorito e che invece è arrivato nono.

Uno dei 28 premi di 30 mila sterline della lotteria di Dublino è stato vinto dal signor Goireaud, dimorante a Marsiglia, che dopo la detrazione del 10 per cento prelevato dallo Stato francese, incasserà la bellezza di un milione e 900 mila lire. In complesso si calcola che per la lotteria di Dublino e per il Derby si sia avuto un movimento di denaro di almeno due miliardi di lire italiane.

Le trattative per il patto di lavoro

degli operai siderurgici

ROMA, 1

Le trattative iniziate da tempo con la Confederazione dell'industria per la stipulazione del patto di lavoro degli operai siderurgici non sono ancora giunte ad una conclusione. Il punto principale di dissenso verte sulla necessità di disciplinare i cottimi sulla base dello stato di fatto

Gli industriali hanno proposto, per quanto concerne la disciplina dei cottimi, la seguente dizione: «Negli stabilimenti siderurgici, qualora entro un periodo di sei quindicine il guadagno medio orario del complesso di operai addetti ai vari rami delle lavorazioni siderurgiche compreso in esso i servizi ausiliari, come ad esempio: fusione dei minerali di ferro (altiforni), fusione della ghisa e dei rottami (acciaierie), laminazione del ferro e dell'acciaio ecc., scenda nei confronti del guadagno medio del primo quadrimestre del 1932 (salvo situazioni particolari da considerare caso per caso). Le organizzazioni dei lavoratori avranno facoltà di intervenire nei confronti delle corrispondenti organizzazioni dei datori di lavoro per le eventuali discussioni.»

Tale formula — informa il *Lavoro Fascista* — non è stata accettata dai rappresentanti degli operai per le seguenti ragioni: 1) perchè il periodo di tempo entro il quale si dovrebbe esercitare il diritto di controllo, fissato in tre mesi, è troppo lungo e potrebbe dar luogo a gravi inconvenienti, ivi compreso quello del sovrapporsi di vertenze interessanti gli stessi operai; 2) perchè il controllo delle medie verrebbe ad effettuarsi nei confronti di reparti troppo numerosi e comprendenti operai adibiti a lavorazioni diverse con tariffe di cottimo non uniformi; 3) perchè determina il compito delle associazioni ad accertamenti avvenuti; 4) perchè il richiamo alla situazione esistente nel primo quadrimestre del corrente anno condannerebbe gli operai cottimisti a tenere per base di confronto il periodo che rispetto all'andamento del lavoro si presenta nelle più sfavorevoli delle condizioni.

Informa il *Lavoro Fascista* che, mentre le parti discutevano sui particolari delle rispettive ultime proposte, è affiorata la preoccupazione che un eventuale accordo avesse potuto costituire un precedente per la desiderata modifica dell'articolo 10 del contratto dei metallurgici. La riserva avanzata in proposito dal rappresentante delle maestranze non è stata accolta.

Il contratto dei ferrotranvieri

ROMA, 1

Al Ministero delle Corporazioni si sono iniziate oggi tra la Confederazione delle comunicazioni terrestri e della navigazione interna e le corrispondenti Confederazioni dei Sindacati dei prestatori d'opera le trattative per la stipulazione dei patti aziendali per le aziende e le società ferro-tranviarie urbane ed extra-urbane in concessione.

Il lavoro che oggi si è iniziato al Ministero e che continuerà nei prossimi giorni, rientra sostanzialmente in quella vasta opera di sistemazione giuridica e salariale della categoria ferro-tranviaria che ebbe il suo punto di partenza nel decreto 8 gennaio 1931 n. 148.

Le organizzazioni locali, messesi prontamente all'opera con spirito di cordiale collaborazione, hanno compiuto un lavoro considerevole, stipulando gran numero di patti aziendali, alcuni dei quali di notevole importanza, come quelli delle aziende municipalizzate di Roma, Torino, Milano, Trieste, Bologna e Genova.

La mole del lavoro compiuto dalle organizzazioni ha fatto però sì che esse non abbiano potuto esaurirlo nei termini stabiliti e benchè questi siano stati più di una volta prorogati, pur tuttavia un certo numero di patti aziendali è venuto per la conclusione alle organizzazioni centrali. Da questa situazione hanno origine le riunioni che si sono iniziate al Ministero delle Corporazioni, le quali per la maggior parte dei casi vertono quindi, più che su materie di irreparabili controversie su cui le trattative sieno fallite o sieno state interrotte, su questioni per cui è mancato il tempo di raggiungere, alla periferia, l'accordo.

L'ortofrutticoltura italiana

nella relazione Angelini a Parigi

PARIGI, 1

Al X Congresso internazionale di orticoltura il capo della delegazione italiana on. Angelini ha presentato una interessante relazione sull'ortofrutticoltura italiana, mettendo in rilievo che essa dà un prodotto annuo ragguagliato a cinque miliardi e mezzo di lire e ha contribuito nel decorso anno all'attivo della nostra bilancia commerciale per quasi due miliardi. Il relatore ha illustrato l'importanza del movimento corporativo e commerciale, rilevando che nelle sole provincie di Bolzano e di Trento esistono dodici consorzi di frutticoltori e che la sezione vendite collettive della Federazione italiana dei Consorzi agrari è giunta a mobilitare nella decorsa campagna una massa di 5614 vagoni di prodotti ortofrutticoli con avviamento su 55 mercati di 14 Stati. La relazione Angelini è stata accolta da vivi applausi.

Il P. G. chiede l'assoluzione

di Sara e Dante Majorana

FIRENZE, 1

L'udienza di stamane al processo Majorana è stata dedicata interamente alla requisitoria del Procuratore Generale comm. avv. Giuseppe de Santis.

Il rappresentante della legge, dopo un breve esordio, affronta quella che egli definisce la questione fondamentale di questa tormentosa vicenda.

Le contraddizioni della Gagliardi

«Dobbiamo credere alla prima o alla seconda versione di Carmela Gagliardi — si domanda il P. G. — La risposta è semplice. Carmela Gagliardi non aveva alcun motivo di incendiare il letto al piccolo Cicciuzzo e, se il gesto può giustificarsi con la scusa di cercare il licenziamento da casa Amato, il pretesto appare puerile.

Le dichiarazioni della ragazza sul modo col quale il delitto fu commesso sembrano all'oratore, non solo improntate ad un cinismo impressionante, ma una manifestazione esauriente della complessa elaborazione del delitto riguardo a ciò che era stato instillato nell'animo della Carmela Gagliardi da coloro che al crimine l'avevano spinta.

E' appunto l'aver diviso in due momenti diversi la sua opera delittuosa — dice l'oratore — che individua in modo assoluto l'intenzione della Carmela di commettere il delitto secondo il mandato che aveva ricevuto.

La ragazza, nella sua ritrattazione, ha affermato di aver conosciuto il nome dei Majorana da alcuni passanti che stavano leggendo un giornale: menzogna grandissima questa perchè in quel momento nessun giornale aveva ancora stampato il nome di Majorana. Ma intorno alle prime versioni della Gagliardi vi sono tutte quante le prove specifiche, vi è tutta l'integrazione testimoniale, che ne pongono in luce i particolari e ne confermano la verità.

Il comm. De Santis si diffonde a parlare della gravità delle prove del delitto, illustrandone la gravità, e difende l'operato della Pubblica Sicurezza in genere e del commissario cav. Vassallo in ispecie, che compì sempre onestamente il suo dovere e si domanda infine quale possa essere la ragione della completa ritrattazione fatta dalla Carmela Gagliardi.

«L'interrogativo permane»

Sono ragioni assolutamente umane — dice il Procuratore Generale — che passa quindi ad esaminare la chiamata di correo dello Sciotti e si domanda perchè l'ergastolano fece il nome della Vincenza Chiara. L'interrogativo rimane purtroppo senza risposta, per quanto le indagini abbiano ampiamente dimostrato che tra lo Sciotti e la Chiara correvano rapporti molto stretti.

L'oratore esamina poi la questione della partenza della Vincenza Chiara per l'America e afferma che la questione di chi le dette il denaro è rimasta ancora un mistero.

Il rappresentante della legge passa poi a parlare dell'alibi presentato da Dante Majorana, e conclude dicendo che per lui l'incontro nei giardini Bellini non avvenne ma è certo invece che rapporti sufficientemente stretti collegano la Sara Majorana alla Vincenza Chiara.

Insomma — dice l'oratore — sono tutti elementi emersi dall'istruttoria e dal dibattimento che stanno ad accusare in modo preciso la Vincenza Chiara.

Il P. G. si sofferma quindi a lungo a parlare sulla questione ereditaria, sul contegno dei Majorana al momento della morte del piccolo Cicciuzzo e non trova questa condotta coerente al presupposto della loro assoluta innocenza.

Per questi motivi, concludendo, il comm. De Santis chiede sia condannata all'ergastolo la Vincenza Chiara e siano assolti per insufficienza di prove Sara e Dante Majorana, Paolo Mirone e Rosario Sciotti; per non aver commesso il fatto Attilio Zuccarello e Paolo Cavallaro.

L'arringa della difesa

Nell'udienza pomeridiana ha preso la parola il primo difensore di Sara Amato Majorana, prof. avv. Giulio Paoli.

Egli, dopo aver detto della meraviglia che ci fu in Italia, e specialmente negli ambienti politici, universitari e forensi, per l'arresto dei coniugi Majorana e per l'atroce accusa che si rivolgeva verso di loro, afferma che questa accusa è sorta dagli ambienti più infimi della malavita siciliana e che si è voluto creare tutto un meccanismo delittuoso allo scopo di colpire Dante e Sara Majorana.

L'avvocato Paoli passa quindi ad esaminare minutamente tutti gli elementi processuali, per dimostrare come essi non sieno che le risultanze della calunnia di Antonino Amato.

L'oratore che ha esaminato la causa, sviscerandola profondamente in tutto il suo complesso, conclude chiedendo la assoluzione di Sara Majorana, ma una assoluzione ampia e maggiormente liberativa. Egli dice: «Attendiamo riverenti la consacrazione: riverenti ma non pavidi, non tremanti. Attendiamo con animo sereno e con coscienza tranquilla».

Sono le ore 21 quando il prof. Paoli termina di parlare. L'udienza è rinviata a venerdì mattina. Parlerà l'avvocato Sarrocchi in difesa del prof. Dante Majorana.

Contadino ucciso dal genero

per ragioni d'interesse

PALERMO, 1

In contrada Olivastro è stato rinvenuto, dal figlio Rosario, tale Orazio Di Fede, di 62 anni, contadino, gravemente ferito in più parti del corpo da profondi colpi d'arma da taglio.

Trasportato all'ospedale, il poveretto è morto dopo circa tre ore. Durante gli spasimi della morte il disgraziato ha pronunciato una sola parola: «Cosimo». Partendo da questa semplice indicazione, le indagini hanno portato all'arresto del genero del morto, Cosimo Di Fede, che da lungo tempo nutriva dei rancori contro il suocero per una lite per motivi d'interesse protratti per lunghi anni. Il Cosimo ha dapprima negato il delitto ma poi, di fronte all'evidenza delle prove ch'erano contro di lui, ha finito per confessare.

La sorella di Tito Schipa ferita

in uno scontro automobilistico

ROMA, 1

Un grave scontro automobilistico è avvenuto oggi al Lungotevere degli Ammiragli, davanti al Ministero della Marina. Due automobili, una «Lambda» e una lussuosa macchina americana, all'incrocio del Lungotevere col ponte del Littorio si scontravano con tale violenza che l'auto americana si rovesciava completamente riducendosi ad un ammasso di rottami contorti.

Nella macchina investita, oltre allo artista Riccardo Macciarella, di anni 49, si trovavano la signora Carmela Schipa, sorella del famoso tenore, e due bambini. Il Macciarella, che ha riportato la frattura della base del cranio, è in gravissime condizioni. La signora Schipa è stata giudicata guaribile in venticinque giorni e i bambini sono stati trattenuti in osservazione. L'autista della macchina investitrice, certo Pitti, ha riportato delle contusioni.

Un serpente marino

a bordo di una nave olandese a Napoli

NAPOLI, 1

Un grosso serpente marino della lunghezza di metri 1.20 è stato pescato nella baia di Giava dal commissario di bordo del piroscafo olandese «Sianter», giunto ieri nel nostro porto. L'eccezionale «passeggero» ha compiuto la traversata Giava-Napoli in un'apposita vasca riempita d'acqua di mare riscaldata costantemente ad una temperatura dai 27 ai 30 gradi.

Il commissario aveva intenzione di donare il «serpente di mare» alla nostra stazione zoologica, la quale però si è vista costretta a declinare l'offerta, stante le non lievi difficoltà e le speciali cure richieste per mantenere in vita questo raro esemplare della fauna marina.

Aereo che rompe il cavo d'un pallone

STRASBURGO, 1

Ieri nel pomeriggio, in una sezione di aerostieri del 1.o Reggimento della difesa aerea di Epinal compiva, nei dintorni di Jeudorf, esercizi di difesa contro aerei, in collaborazione col 2.o Reggimento di aviazione da caccia. Un pallone frenato figurava come obiettivo che gli aeroplani dovevano attaccare e che la sezione aerostieri doveva difendere. Parecchi aeroplani da caccia simularono l'attacco. Improvvisamente un aeroplano, passando troppo vicino al cavo di frenatura lo stroncò nettamente. Sotto la violenza del colpo l'aeroplano fece diverse impennate, ma il pilota riuscì a riprendere il volo e ad atterrare senza incidenti. Il pallone liberato, nonostante trascinasse dietro a sè un lungo cavo di acciaio di un centinaio di metri di lunghezza salì rapidamente verso le nubi e fin ad ora non è giunta alcuna notizia sul luogo d'atterraggio. L'altro pezzo del cavo cadendo ferì abbastanza gravemente un sottufficiale e più leggermente un soldato aerostiere.

Bandito corso che si costituisce

PARIGI, 1

Sebastiano Spada il fratello del bandito Spada si è costituito prigioniero questa mattina al palazzo di giustizia di Ajaccio.

Dopo il primo interrogatorio di identità Sebastiano Spada è stato incarcerato. Da tre anni il bandito si era dato alla macchia, dove viveva insieme a suo fratello. All'inizio delle operazioni di epurazione condotte dalla gendarmeria della Corsica il fratello dello Spada non aveva fatto più parlare di sè.

Uccide la suocera aiutata dall'amante

BELGRADO, 1

(u.) Davanti ai giudici di Prijepolja sono comparsi Zumra Eric e il suo amante Ramiz Alighic, d'anni 20, accusati di aver ucciso Giula Eric. Ancora prima di maritarsi con Saban Eric, la Zumra aveva relazioni col Ramiz. Il marito, che sapeva della tresca, aveva raccomandato alla madre di sorvegliare la donna, tanto più ch'egli per i suoi commerci doveva spesso allontanarsi dal paese. Gli amanti non potevano perciò vedere la vecchia che ostacolava i loro convegni e decisero di sbarazzarsene. Una notte che l'Eric era assente, i due, armati di scure, si scagliarono sulla Giula, che dormiva nella sua stanza, la uccisero e la seppellirono nella stalla. Ritornato il marito, non trovò nè la madre, nè la moglie — che era fuggita con l'amante — e denunciò la cosa ai gendarmi. Egli stesso, poi, seguendo traccie sanguinose, trovò la salma. I colpevoli furono arrestati poco dopo. La Zumra confessò il delitto, il Ramiz invece giurò di non aver mai avuto relazioni con la giovane e meno ancora di aver cooperato al misfatto. Dimostrata però la sua complicità, fu condannato all'ergastolo e la Zumra a venti anni di carcere.

Invasione di cavallette

ZAGABRIA, 1

(u.) Nel Banato nella Vojvodina vi è un'invasione di cavallette, le quali minacciano di distruggere il raccolto della regione, ch'è il granaio della Jugoslavia. Vastissime distese di campi sono coperte di questi insetti. Per distruggerli è stato adottato il sistema del fuoco. Intorno ai campi invasi si ammucchia la paglia, che poi si brucia. A questa opera prende parte l'intera popolazione, compresa la scolaresca. La crociata durerà fino alla metà del prossimo giugno. Giornalmente vengono bruciati trecento carri di paglia.

La tragica fine di una ballerina

LINZ, 1

(c.) Davanti ai giurati di Linz si svolge il processo contro il pittore Giovanni Fürlinger, di 27 anni, accusato di avere ucciso la ballerina Aniela Maslankowska, che nel mondo galante era nota col nomignolo di «Venere». Ella, che discendeva da una nobile famiglia polacca, aveva abbandonato la casa paterna ed era capitata in cattiva compagnia. A Mosca, a Poznan, a Varsavia e a Vienna formava l'attrazione dei locali notturni. A Linz, dopo una notte passata in bagordi, il Fürlinger l'accompagnò nella sua abitazione, ove il giorno dopo fu trovata morta.

Al processo egli ha detto che la ragazza si è sentita improvvisamente male. Aveva preso del veronal, dopo di che fu colta da conati di vomito e atroci dolori. Egli fu preso da paura, temendo che lo si accusasse di avvelenamento. Pose un disco nel grammofono e al suono di un languido canto slavo le sparò un colpo di rivoltella nella tempia, quindi rivolse l'arma contro di sè stesso. Il Fürlinger nega di aver agito per gelosia, come afferma l'atto di accusa.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La morte del Generale

RO

Si è spenta a Roma la nobile
del Generale sen. Vanzo, ma
gura di soldato, il cui nome
alle epiche lotte che culminar
conquista di Gorizia e del C
dici anni dedicò al fervido stu
parazione alla guerra nell'uffi
po di S. M. dell'Esercito. Pr
alle guerre di Libia e dell'Eg
mato allo Stato Maggiore a
Generale Pollio, venne presto
Generale a scelta eccezionale
rato nel 1913 Aiutante di Ca
rale di S. M. il Re, carica
fino all'inizio della guerra
quando assunse il comando
Divisione alla testa della qu
le conquiste sul Medio Isonzo
Nel giugno dello stesso a
chiamato ad assumere la cari
di Stato Maggiore della Ter
agli ordini del Duca d'Aosta
dette l'alta stima e la più co
cizia. Al comando del 27.o C
Seconda Armata compiva il m
passare l'Isonzo a viva for
la battaglia della Bainsizza
do la posizione oltre il fium
1917). Era senatore dal 2
1928.

Un concorso per i figli degli

degli enti locali

R

La *Gazzetta Ufficiale* ha
il bando con il quale l'Isti
nale di assistenza e previd
vore degli impiegati degli
presieduto dall'on. Aldo
mette a concorso, per l'anno
1932-33, 50 posti gratuiti
nel proprio convitto «Prin
monte» in Anagni per gli or
altri convitti del Regno per
degli impiegati (esclusi i sa
gli enti locali (comuni, am
ni provinciali ed opere pie)
borse di studio che vanno
nimo di lire 800 annue per
elementari ad un massimo d
per le Università ed istitut
di istruzione.

NOTIZIE BR

DALL' INTERNO

Le esequie dei piloti frances
Moreau hanno avuto luogo
nella chiesa di S. Luigi dei fr
senti il Gen. Tedeschini Lalli
stro dell'Aeronautica e gli
di Francia presso il Quirinale
I feretri sono stati poi tra
stazione di Termini.

DALL' ESTERO

Un'esplosione si è prodotta
alla scuola di pirotecnica nava
causando un morto e feren
persone. Soccorsi furono imm
organizzati. I pompieri della
marinai del porto sono accors
Si ignorano le cause dell'acc

Il più strano corteo funebre
stato veduto è sfilato questa
l'alba attraverso le vie anco
Cairo. Le mummie di venti Re
gine dei Faraoni sono state t
nuovo mausoleo, nel quale
colte le salme degli antichi F

Bollettino meteoro

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	del ciel
Trieste	760.9	18	13	copert
Roma	763.0	22	14	½ coper
Torino	760.7	23	12	tre q
Milano	761.2	25	14	piovo
Genova	762.5	20	15	copert
Venezia	760.7	21	13	cop.,
Firenze	762.4	20	10	copert
Ancona	761.2	22	12	copert
Bologna	761.6	21	15	coperto
Napoli	763.6	19	14	¼ cop.
Taranto	763.5	21	13	¾ cop.
Palermo	763.7	24	12	¼ cop.
Catania	764.0	23	14	½ cope
Cagliari	762.0	26	10	¾ cop.
Tripoli	762.3	21	16	sereno
Messina	764.4	23	14	copert
Trento	—	—	—	
Fiume	760.2	18	14	coperto
Bari	763.0	21	14	¾ coper
Sanremo	761.3	20	15	sereno
Bengasi	761.4	28	16	¼ cop.
Rodi	760.5	25	18	sereno

Previsioni del tempo. Situ
Permane l'area depressionaria
la Germania alla Russia
la depressione apparsa ieri
ha spostato alquanto il suo
sud e tende ad estendere
al Mediterraneo occidentale
tensione sull'Islanda, sul
l'Italia meridionale.

Probabilità: Il carattere di
del tempo si manterrà ancora
l'Italia, favorito dall'influenza
va depressione atlantica
tare sul Mediterraneo occiden
pertanto cielo prevalentemente
sull'alta e media Italia e
con qualche precipitazione
gioni meridionali. I venti
quasi ovunque verso le sc
no un graduale aumento
bacino tirrenico. Temperatura
aumento. Alquanto agitato
mossi gli altri mari.

COMUNIC

Lunedì 6 corr., ore 11, in
si effettuerà la vendita giudi
mobili di compendio del falli
(commestibili e drogheria).
Avv. Averino Men

LO STABILIMENTO PULITU
ZIBER
pulisce vestiti, cortinag
pellicce, ecc.
VIA BATTISTI 20 —
PIAZZA DALMAZIA 3 —
— VIA FELICE VENEZI

Dr. R. RU
Cura della Sci
Nevralgie - Lombaggini
Malattie Reum
Via Valdirivo 27,
Telefono 34-50.

GABINETTO DENTI
dott. Schäffer - Medico-
PIAZZA GOLDONI 3, I

Dr. A. de NIC
MALATTIE VENEREE E CU
TRIESTE - Corso Vittorio Em
Riceve: 8-9, 11-13,
Il giovedì solo fino ore
MONFALCONE - Via Duca d'A
Giovedì 17-18 - Domenica

IL MARE PER T
Albergo della Sp
LIDO VENEZIA
Vista incantevole, ottimo
famigliare - Pensione completa
Capanne a disposizione

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Cinquant'anni dalla morte dell'Eroe dei due mondi

La passione garibaldina di Trieste negli anni del servaggio

Il fascino dell'Eroe

Grande fu l'Eroe, il bel marinaro guerriero che oggi l'Italia in eterno riconoscente ricorda e celebra nel cinquantesimo anniversario della sua morte; ma immenso fu il fascino che egli ebbe sui tempi suoi, la leggendaria che s'irradiò dalla sua figura vivente. Qui nella Venezia Giulia, dove l'Eroe non giunse con la spada, dove non fiammeggiò improvviso a cavallo sul ciglio dell'Alpe come lo vedeva nell'esaltazione dello spirito il Carducci, egli fu, per la forza del suo fascino sui giovani, l'acceleratore del movimento nazionale, un suscitatore di entusiasmi per la Patria nell'infiammata immaginazione del popolo.

Illuminata dal meraviglioso elemento romantico della sua vita, la figura di Garibaldi è bella nella misura quanto fu benefica nel compito della realtà del Risorgimento d'Italia. Tra i promotori, tra i politici, tra i soldati, tra i martiri che lavorarono ad avverare l'alto sogno dell'indipendenza nazionale e dell'unità della Patria, egli fu una epopea di vivida incarnazione d'arcangelo che dallo scoglio di Caprera si levava verso l'Italia squillando a battaglia e lanciandosi nei combattimenti ogniqualvolta si rinnovasse la concitata dell'azione per l'Italia una. Così lo vedevano i contemporanei. Bello, generoso, ariostesco anche mistico. I lumi onde la critica storica oggi si aiuta a interpretare a parte a parte le sue azioni e la sua figura hanno certo importanza, ma una relativa importanza; essenziale in questo magico guerriero è la vibrazione irresistibile del suo apparire e delle sue gesta nelle anime che avevano bisogno dell'uomo, ma anche della bellezza del

Egli è una figura a sè, quale non ha alcun popolo. Uno dei grandi doni che il supremo artefice della storia fece all'Italia quando si maturarono gli anni per la gigantesca impresa della sua risurrezione. Garibaldi apparve; e il Risorgimento assume un'epopea popolare, con un eroe alla testa che parve, nel valore, nelle avventure, nelle fortune, un uomo di sogno.

Manifestazioni cittadine nel 1882

Le gesta gloriose di Garibaldi suscitarono tanta e tale ammirazione a Trieste e nella Giulia, da rendere popolari il suo nome e la sua effigie; gli episodi più notevoli della sua vita di condottiero, fulmine in guerra, e generoso in pace, correvano per le bocche di tutti e si raccontavano anche nelle più umili case operaie e tra i campagnoli istriani. Nessun uomo mai ebbe tanto fascino sulle nostre moltitudini quanto l'eroico nizzardo dalla camicia rossa.

Sotto il Consolato italiano

Numerosi giovani triestini e giuliani erano accorsi volontari a combattere al suo comando nel 1859 in Lombardia, nel Mezzogiorno, nel 1866 nel Trentino, nel 1867 a Mentana, nel 1870 in Francia; altri avevano già pugnato al suo fianco nel 1849 in difesa della Repubblica romana; questi ultimi però, per la maggior parte erano stati costretti a rimanere lontani da Trieste; ma dopo il 1860 e specialmente dopo il '66 i garibaldini costituirono qui il nucleo più efficiente del movimento nazionale unitario e dell'agitazione antiaustriaca. Rappresentavano essi a Trieste il nucleo più ardito del Partito di azione rivoluzionaria, e sul loro quartier generale, il Caffè ai Portici di Chiozza, si concentravano le ansie e le ire della polizia austriaca: di là era scoccata la scintilla dei moti sanguinosi del 1868; di là si diramavano le istruzioni inviate da Mazzini, il fondatore e capo del Partito d'azione; di là partivano sempre le disposizioni per le dimostrazioni contro la signoria straniera, l'incubo delle autorità politiche austriache. I rossi — così erano chiamati i garibaldini e i mazziniani del Partito d'azione — agivano sul solco delle tradizioni del Risorgimento.

Anche nel 1877, in seguito ai sommovimenti della Bosnia, Renato Imbriani fondò l'Associazione pro Italia irredenta, iniziando l'agitazione che l'irredentista, intorno a Garibaldi, raccolsero le speranze, le fedi, i propositi d'ardimenti per il completamento dell'unificazione italiana fino alla cerchia dei confini naturali del Brennero e del Monte Nevoso. Anche nel 1878, durante l'occupazione bosniaca compiuta dall'Austria, molti giovani triestini disertarono dall'esercito austriaco e passarono in territorio indipendente, dove offrirono il proprio braccio a Garibaldi: tra essi Guglielmo Oberdan, che a Roma fu presentato al Generale e da lui fu baciato in fronte.

Quando, il 3 giugno 1882, giunse la notizia che la sera innanzi a Caprera Garibaldi aveva cessato di vivere, Trieste manifestò il suo dolore come ogni città d'Italia: furono sospese in segno di lutto le rappresentazioni di teatro, al Politeama Rossetti e alla sede dell'Associazione di Ginnastica dove una festa ch'era stata annunziata, un forte gruppo di giovani si raccolse dinanzi alla sede del Consolato italiano gridando «Viva Garibaldi!» e dalle guardie di pubblica sicurezza furono eseguiti alcuni arresti. Il giorno seguente un decreto della Luogotenenza dichiarava sciolta la Società di ginnastica per avere sospesa la festa.

Il *Piccolo*, che non era ancora giornale politico, dovette limitarsi a pubblicare il 3 giugno la notizia della morte, e nei giorni seguenti, episodi della vita privata dell'Eroe nazionale, facendo maggiormente conoscere ed apprezzare la gentilezza e la bontà del suo cuore e la magnanimità del suo carattere. L'*Indipendente*, per l'articolo dedicato a Garibaldi, fu sequestrato, e fu sequestrata l'*Alba*, allora periodico bimensile, di tendenze sociali-mazziniane, diretto da Tito Bullo; come pure fu sequestrata la settimanale *Provincia dell'Istria* di Capodistria, diretta da Domenico Manzoni.

All'assemblea del Progresso

Il 13 luglio 1882 era convocata una assemblea straordinaria della Società del Progresso: era appena finita la lotta elettorale per l'amministrazione del Comune: il quarto corpo, quello degli artigiani e degli esercenti, e il secondo corpo, composto di professionisti e intellettuali, avevano eletto i candidati liberali; il terzo corpo, formato dagli impiegati governativi, e il primo corpo, limitato ai grossi possidenti, grandi industriali e commercianti all'ingrosso, e la campagna, avevano votato in maggioranza per i candidati conservatori, pur riuscendo anche qualche liberale: sicchè il Consiglio neo-eletto risultava composto di una metà di liberali e di una metà di conservatori.

All'assemblea della Società del Progresso, il presidente avv. Antonio Vida-Covi (riteniamo di usare un doveroso omaggio alla memoria di questo fervido patriota, deportato in Austria nel 1866, rispettando la forma italiana del cognome quale fu usata già quarant'anni fa nella ristampa del volume dedicato agli uomini distinti dell'Istria, e quale è adottata presentemente dalla famiglia) prima di passare alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno, pronunziava a nome del Consiglio direttivo queste parole:

«La Società del Progresso ha per iscopo a termini dell'art. 2 dello statuto sociale di propugnare e favorire il progresso morale, economico e politico in generale, specialmente però in quanto riguarda la città di Trieste.

Da tale premessa statutaria ne viene di conseguenza che la Società del Progresso possa e debba occuparsi di tutti gli avvenimenti e di tutti i personaggi, i quali esercitino un'influenza sul progresso morale, economico e politico in generale.

Partendo da questi criteri, il nostro Consiglio direttivo riterrebbe di mancare ai suoi doveri ove nell'odierna radunanza non compisse il mesto ufficio di ricordare un avvenimento luttuoso, che ha commosso e rattristato il genere umano, cioè la morte di Giuseppe Garibaldi, avvenuta il 2 giugno del corrente anno nel romitaggio di Caprera.»

A queste parole il commissario di polizia, presente all'adunanza, interruppe l'oratore e dichiarava di vietare la pertrattazione di tale argomento.

Il presidente, riferendosi nuovamente alle chiare disposizioni dello statuto, replicò che la pertrattazione di tale argomento stava nei limiti statutari e, protestando contro il divieto, dichiarò di riservarsi a nome del Consiglio direttivo, di presentare ricorso a termini di legge. Le parole dell'avv. Vida-Covi furono salutate da un'acclamazione da parte dell'assemblea.

Venti giorni dopo, fra l'ostilità della cittadinanza, l'Austria provocava il sentimento patriottico unitario di Trieste inaugurando un'esposizione a S. Andrea per il cinquantesimo anniversario della sua dominazione, e una bomba scoppiava sul Corso mentre scendeva la banda dei veterani austriaci, diretta al palazzo del Governo per far atto di devozione a un arciduca di Asburgo. In quel tristo periodo si segnava tra i Governi di Roma e di Vienna il trattato della Triplice Alleanza. E a rendere vano quel patto nell'animo del popolo italiano e a salvare il diritto di Trieste, tornava da Roma Guglielmo Oberdan per offrirsi al sacrificio, che l'Austria eseguiva freddamente il 20 dicembre di quell'anno.

Commemorazioni proibite

Il giovedì 4 luglio 1907 il *Piccolo* dedicava l'intera prima pagina e metà della seconda al centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, con un titolo vistosissimo: l'articolo commemorativo era firmato da Scipio Sighele, trentino, fondatore del Partito Nazionalista Italiano.

L'*Indipendente* di quel giorno recava nella prima pagina un ritratto a matita di Garibaldi, eseguito dal pittore Fiumiani.

Già cinque giorni prima, il sabato 29 giugno, la settimanale *Emancipazione*, mazziniana, era uscita con l'effige di Garibaldi, capelli al vento, occhi di sfida, espressivo disegno a matita del compianto pittore Glauco Cambon. Qualche numero dopo, il giornale mazziniano pubblicava nella prima pagina l'elenco, fino allora inedito, dei volontari triestini e istriani, che parteciparono alle guerre per l'indipendenza d'Italia, lavoro compiuto in molti anni di ricerche dal garibaldino Rodolfo Donaggio, tipografo.

Un comitato sorto in seno alla «Giovine Trieste», associazione che ricordava nel nome la «Giovine Italia», ed era composta di quella parte della gioventù ch'era più particolarmente seguace delle tradizioni politiche garibaldine, s'era proposto di far commemorare Giuseppe Garibaldi da Antonio Fradeletto al Teatro Verdi la sera del 4 luglio e pubblicò un ardente manifesto; e il «Fascio Giovanile Giovanni Bovio», che raccoglieva quella parte di gioventù la quale affermava la sua fede nettamente mazziniana, aveva annunziato la commemorazione di Garibaldi per la domenica successiva a mezzogiorno al Teatro Minerva, oratore l'avv. Ferdinando De Cinque di Bologna, il quale la sera dopo doveva ripetere la commemorazione a Capodistria. I Fasci mazziniani avevano indetto inoltre commemorazioni garibaldine a Gorizia, a Pola, a Parenzo, a Pirano, a Dignano.

L'Austria le proibì tutte. Proibì la conferenza che Filippo Zamboni doveva tenere al Circolo accademico italiano di Vienna sulla vita privata di Garibaldi e sulla sua opera letteraria.

Soltanto a Graz gli studenti italiani di quell'Università poterono evocare il suo grande spirito, sebbene in una riunione a carattere privato, per inviti personali; e il degno oratore fu Cesare Battisti.

Anche a Zara gli studenti dalmati, approfittando di una riunione privata, commemorarono il duce del volontarismo italiano.

L'*Indipendente* inviò telegrammi alla famiglia Garibaldi a Caprera e al presidente della Camera italiana a Roma on. Marcora, il quale rispose telegraficamente così: «Nel consenso generale d'ammirazione e di affetto per l'Eroe oggi celebrato in tutta Italia e nel Parlamento torna specialmente gradita la voce della stampa liberale triestina».

All'assemblea dell'Associazione Patria, tenuta in quei giorni, l'avv. Felice Venezian disse che commemorare il massimo Eroe della nostra stirpe è reato e ci è vietato... per ciò egli non lo commemorerà. Ma l'atto di buona educazione non può essere neanche in questo Stato un crimine e quindi invitò il Consiglio direttivo ad esprimere la sua riconoscenza ad Antonio Fradeletto per il conforto che voleva recarci la sua parola. Un'acclamazione coronò la proposta di Felice Venezian.

La dimostrazione popolare

In quest'atmosfera di fervore patriottico, nel pomeriggio del 4 luglio 1907 i negozi, aderendo a una parola d'ordine che si diffuse rapidamente in tutti i rioni, anteciparono di qualche ora la loro chiusura, così che la città assunse un aspetto di giornata festiva. Garibaldi era sulle bocche di tutti, nelle vie, nelle case, negli uffici, nelle officine, nelle scuole, dovunque. Di fronte a uno stato d'animo collettivo così generale, la polizia austriaca si trovò nell'impossibilità di reagire. Di sera le finestre delle sedi del «Fascio Mazziniano», della «Giovine Trieste» e di numerose abitazioni s'illuminarono.

Alle 20.30 una colonna di trecento giovani mazziniani si mosse dalla sede del Fascio giovanile al Ponte della Fabbra con una bandiera rossa guarnita d'edera, tutti portando una foglietta di edera all'occhiello della giacca. Attraversarono la Piazza Goldoni e scesero il Corso cantando a voce spiegata l'Inno di Garibaldi tra due ali di folla che plaudiva, mentre dalle finestre si acclamava e si sventolavano fazzoletti. Durante il percorso molti giovani della «Giovine Trieste» e altri della folla si unirono al corteo.

La polizia aveva steso un cordone di guardie e di agenti all'imbocco della Piazza Grande, ora Piazza dell'Unità, per impedire che la dimostrazione giungesse presso al palazzo del Governo.

Allorchè la colonna giunse, sempre cantando e inneggiando a Garibaldi, al Passo di Piazza, avvenne un violento scontro tra i giovani mazziniani e le guardie austriache: queste, roteando le sciabole sguainate, e gli agenti, con le rivoltelle in pugno, si lanciarono contro la bandiera, che fu difesa strenuamente: un pezzo d'asta rimase nelle mani delle guardie, un altro pezzo d'asta col drappo restò ai mazziniani, che inneggiando a Garibaldi risalirono il Corso, tornando verso la propria sede. Il giovane Domenico Velicogna nel difendere la bandiera s'ebbe lacerato il vestito e riportò una ferita di taglio di sciabola.

Molti dei giovani mazziniani, che la sera del 4 luglio parteciparono a quel conflitto con la polizia austriaca, otto anni dopo accorrevano volontari a combattere per il completamento dell'unità d'Italia contro l'esercito imperiale; e parecchi d'essi caddero gloriosamente sul Carso.

Le manifestazioni continuarono poi tutta la sera al Caffè ai Portici di Chiozza e nell'attuale Viale XX Settembre, con grida di «Viva Garibaldi» da parte di gruppi di giovani. La polizia eseguì una ventina d'arresti.

Trieste città d'Italia

Anche i socialisti sentirono il dovere di partecipare in qualche modo al sentimento della città. Nel loro seno s'era formata, specialmente tra i giovani, una corrente nazionale, ammiratrice di Cesare Battisti, e che sentiva i problemi di giustizia sociale più attraverso il pensiero rivoluzionario italiano che non secondo gli schemi legalitari austriaci: gli antagonismi tra questa corrente e quella ligia agli ordini di Vienna assumevano talora asprezze violente.

Da dieci anni il vecchio partito conservatore era stato travolto ed era scomparso; con l'introduzione del suffragio universale, il partito socialista aveva conquistato appunto nel giugno del 1907 tutti i quattro collegi politici della città; ma allora l'agitazione unitaria e antiaustriaca cominciò a intensificarsi tra le moltitudini proletarie.

Pure la sede del partito socialista espose il 4 luglio la sua bandiera, e la sera, a un quarto d'ora di distanza dalla colonna mazziniana, scese per il Corso una forte colonna socialista; ma in silenzio, in base a un compromesso con la frazione legalitaria: percui dimostrazione per Garibaldi sì, ma senza grida e senza canti, una specie di funerale. Comunque fosse, il sentimento nazionale della città piegava anche quella parte e la obbligava a rendere omaggio al principio unitario che ha guidato la nostra stirpe al risorgimento. Al Passo di Piazza le guardie di polizia lasciarono transitare i silenziosi dimostranti socialisti, che tornarono alla propria sede per vie secondarie anzichè per il Corso.

In conclusione, Trieste nel 1907 commemorò il centenario di Garibaldi da città d'Italia com'essa veramente era e quale si sentiva: pure nel resto d'Italia patriottismo e antipatriottismo divideva in due correnti i socialisti: neanche in questo riguardo la nostra città si distingueva dalle altre della Penisola. Soltanto l'Austria con le sue autorità, coi suoi armati, con la sua colonia di funzionari slavi e tedeschi, si manteneva completamente estranea all'anima del paese; e non si faceva viva che per qualche proibizione, che serviva a sollevare proteste e ad accumulare nuovi rancori. In tali condizioni il ricongiungimento politico di Trieste al resto d'Italia non era che questione di tempo: difatti undici anni dopo, i bersaglieri sbarcavano tra fiori, baci e lagrime di gioia di tutta la popolazione.

La commemorazione di Garibaldi nelle scuole del Comune

A coronamento delle cerimonie svoltesi nelle nostre scuole elementari l'11 maggio u. s. per la celebrazione del cinquantenario garibaldino, e di cui demmo a suo tempo notizia, ieri, vigilia dell'anniversario della morte dell'Eroe dei due mondi, in tutti gli edifici scolastici comunali — che dall'alba di stamane sono imbandierati e che stasera saranno illuminati — è stato scoperto il suo ritratto, incorniciato d'alloro, dinanzi al quale sono sfilate le scolaresche, al canto degli inni nazionali, dopo che i singoli direttori n'ebbero esaltate le epiche gesta. La cerimonia, breve e austera, ha destato negli animi degli alunni una commozione profonda.

Garibaldi ricordato nelle aule giudiziarie

Ieri mattina, tanto alla sezione penale della Corte d'Appello quanto nell'aula della Pretura, l'avv. Pompeo Robba ha ricordato, con parole vibranti e fervide di sentimento patrio, la grande figura di Giuseppe Garibaldi e l'amore e la venerazione di cui i triestini sempre lo circondarono.

Alle calde parole dell'avv. Robba si associarono giudici e avvocati.

Librai ed editori convocati per la Festa del Libro

Il delegato cittadino dell'Alleanza Nazionale del Libro, Giuseppe Menassè, invita i librai e gli editori cittadini a una seduta che si terrà stasera alle 19 precise al Circolo della Stampa per decidere sull'organizzazione della Festa del Libro.

I negozi chiudono oggi alle 13 le botteghe da barbiere alle 13.30

Oggi, ricorrendo il cinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, i negozi dell'abbigliamento, arredamento e dell'alimentazione chiuderanno alle 13.

Le botteghe da barbiere e parrucchiere chiuderanno invece alle 13.30.

Un numero storico dell'«Indipendente», quello pubblicato dal patriottico giornale il 3 giugno del 1882, listato a lutto con due pagine di coraggiosa, commossa esaltazione dell'Eroe, ci è stato cortesemente rimesso dall'avv. cav. uff. Pompeo Robba, con preghiera di passarlo al Museo del Risorgimento. Esporremo il prezioso documento in una delle nostre vetrine.

I raduni di propaganda nella nostra Provincia

Domenica prossima 5 corr. avranno luogo i seguenti raduni di propaganda:

Aurisina ore 9.30; Sesana ore 11; Albaro Vescovà ore 17. Oratore on. Ezio Maria Gray.

Divaccia ore 11; Senosecchia ore 15. Oratore on. Davide Fossa.

Staranzano ore 11.30; Fogliano ore 15. Oratore on. Piccinato Ottorino.

Invito i fascisti e tutti i cittadini a partecipare ai raduni.

Il Segretario Federale: *Carlo Perusino*.

Pro Colonie feriali fasciste

Sono pervenute alla Segreteria federale le seguenti offerte pro Colonie feriali:

Rosa Nauen	lire	150.—
cav. Alberto Fano	»	100.—
comm. F. Nusiner	»	100.—
Maria e Carlo Perusino	»	100.—

Fasci Giovanili di Combattimento Comando di Trieste

Addetti O. N. B. L'adunata di venerdì resta sospesa.

Tesseramento. Continua il tesseramento delle lettere H, I, K. Ritiro della tessera dalle 19 alle 20.

Formazione Centuria Sciatori. I giovani Fascisti della VI Leva che desiderino iscriversi alla Centuria alpina sono invitati a notificarsi alla sede del Comando dalle 18 alle 20 di ogni sera.

Corso nautico. Per questa sera resta sospesa la solita lezione.

L'orario della Segreteria del Partito. Questa mattina la Segreteria amministrativa della Federazione rimane aperta dalle 10 alle 13.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Legione «San Giusto» (58.a) M. V. S. N. Alla rivista militare per la celebrazione dello Statuto, che avrà luogo il giorno 5 giugno p. v., oltre al battaglione Camicie Nere, reduce dalle esercitazioni annuali, dovranno partecipare indistintamente tutti i reparti della Legione.

Va fatto pertanto obbligo a tutti gli ufficiali nei quadri, capisquadra e Camicie nere in forza a qualsiasi reparto, o servizio di trovarsi puntuali nella Caserma di via della Ferriera 12 per le 6 del giorno anzidetto. Gli ufficiali della riserva, a loro volta, dovranno riunirsi nella sala convegno legionale, per le 8 precise. Non saranno tollerate assenze se non giustificate da motivi di salute debitamente controllati dagli ufficiali medici della Legione.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutte le CC. NN. in forza alla Legione sono comandate per le 6 di domenica 5 corr. in Caserma di via Donadoni n. 11 per partecipare alla Rivista dello Statuto. Non sono ammesse assenze ingiustificate. E' prescritta la grande uniforme.

Non si concederanno duplicati di tessere tranviarie smarrite. La Direzione delle Tranvie Municipali comunica che in seguito al troppo frequente ripetersi di smarrimenti di tessere d'abbonamento, la straordinaria concessione di duplicati è stata così frequentemente chiesta e ottenuta, che è divenuta la regola. Essendo attualmente in circolazione qualche centinaio di tessere smarrite ne soffrono sensibilmente gli interessi della Azienda, la quale pertanto si vede costretta ad applicare rigidamente il regolamento sugli abbonamenti e sospendere col 1.o giugno a. c. la concessione di ulteriori duplicati.

Per il consumo del riso. A cura dell'Ente nazionale risi sarà largamente diffuso in tutta Italia un numero di propaganda allo scopo di volgarizzare i recenti acquisti scientifici documentanti l'alto valore alimentare e terapeutico del riso e di contribuire a quell'incremento del consumo interno di questo nostro prodotto, reso sempre più necessario e urgente da ragioni economiche e sociali d'interesse nazionale.

La sede centrale dell'Ente nazionale risi, Milano, via Bossi 3, spedisce a tutti coloro che ne fanno richiesta accompagnata da un francobollo da lire 0.50 (per spedizione raccomandata unire un francobollo da lire 1.75) l'opuscolo di propaganda «Il riso» festosamente illustrato a colori dal pittore Manca, contenente studi di S. E. Acerbo, prof. Micheli, prof. Devoto ecc. e un'utile raccolta di ricette per la preparazione dei cibi col riso.

Il centenario Antoniano a S. Maria Maggiore. I Padri Francescani che reggono da molti anni la parocchia di S. Maria Maggiore, hanno organizzato delle solenni festività in occasione del VII Centenario di S. Antonio da Padova. S. Antonio fu il primo Ministro provinciale della Provincia Veneta Francescana, che appunto s'intitola al suo nome.

Ecco pertanto il programma delle feste: principiando da oggi ogni mattina alle 7 Messa solenne cantata in terzo, alla sera alle 19 recita della Corona francescana, discorso, benedizione e bacio della Reliquia. Le messe della mattina e le funzioni della sera, saranno celebrate per turno dai superiori delle Case religiose e dai parroci della città.

Domenica 5 giugno la Messa delle 7 sarà celebrata da S. E. il nostro Vescovo, il quale interverrà pure alla solenne processione con la statua miracolosa di S. Antonio, che si snoderà dalla chiesa parrocchiale alle 18.30. La processione percorrerà la piazzetta e via S. Silvestro, piazza Barbacan, via Felice Venezian, via Cavana, via S. Sebastiano, piazza Unità, via Malcanton, piazza Rosario, via Riborgo, via S. Maria Maggiore e quindi ritorno in chiesa. Pure domenica alle 15 vi sarà la benedizione dei bambini.

Oratore delal Tredicina, sarà il molto rev. P. Alessio dott. Bernard, già apprezzato oratore della Novena della Salute del 1930.

Funzioni sacre. Venerdì 3 corr., festa del Sacro Cuore, il SS. Sacramento sarà esposto tutto il giorno nella Chiesa delle M. M. Benedettine. Alle 19, una solenne processione, uscendo dalla Chiesa delle Madri Ausiliatrici, percorrerà le principali vie di quel rione.

Dopo le refezioni invernali l'Opera Balilla pensa alle colonie estive per i figli del popolo: ricordatevi della «Pupilla del Regime».

Primavera ginnica dell'O. N. B.

La manifestazione a Montebello

Diecimila giovani dell'Opera Balilla si presenteranno oggi sull'ippodoromo di Montebello in uno spettacolo di forza e di disciplina meraviglioso, nel cinquantenario della morte di Garibaldi.

Al saggio assisteranno autorità e popolo; tutto il popolo triestino accorrerà a vedere i propri figli nella smagliante cornice di bellezza e certo allora in tutti si farà strada il simbolico ravvicinamento e unanimemente celebreranno tutti la memoria del purissimo Eroe del popolo italiano, il cui sogno di prosperità e di forza è attuato oggi dall'Italia di Mussolini.

Se non fosse stata fatta una salda preparazione tecnica e spirituale, questo spettacolo sarebbe una vuota coreografia, e l'intervento del popolo avrebbe solo carattere di curiosità e amor paterno e materno verso i figliuoli attori in una farsa, sia pure ammantata di parole altisonanti e apparenze colossali.

Ma così non è. Il saggo ha richiesto ed ha avuto una preparazione accurata. Ogni elemento è stato curato singoarmente come parte dell'unità maggiore: tecnici esperti l'hanno guidato e hanno dettato per esso un esercizio sano, perfetto, secondo i dettami della scienza ginnica. Nella medesima sede e con ritmo adeguato è stata fatta la preparazione spirituale. L'una e l'altra non si sono improvvisate, ma sono frutto di un lavoro tenace, metodico pur pieno di sprazzi della veloce mentalità nuova.

La manifestazione si inizierà alle 17.30. Ecco nelle sue linee schematiche l'attraente programma:

1) Ammassamento (forza totale dei reparti 10.000), 2) Produzioni libere, squadre Piccole Italiane e Balilla. 3) Esercizi speciali: scherma, costruzione di un ponte. 4) Saggio collettivo delle Giovani Italiane, esercizi ritmici con accompagnamento di musica. 5) Esibizioni delle squadre avanguardiste «Dux». 6) Collettivo generale Piccole Italiane e Balilla (8000 partecipanti, su accompagnamento musicale, i comandi saranno trasmessi per radio). 7) Sfilata generale.

Il programma ha bisogno di qualche parola di commento. E' facile immaginare il meraviglioso spettacolo che sarà offerto dall'ammassamento dei 10 mila organizzati nel quadro pittoresco e grandioso dell'ippodromo di Montebello. Dopo l'ammassamento si inizierà subito la parte ginnica del programma. I Balilla e le Piccole Italiane con le loro produzioni libere offriranno uno spettacolo di gentilezza e di rara disciplina. Alle produzioni libere seguiranno gli esercizi speciali: numeri interessantissimi e di grande effetto, se si pensa che tra essi figurano un esercizio schermistico sostenuto dai piccoli schermidori di S. Vito, inquadrati nei loro candidi costumi al comando del capomanipolo Risegari, e la rapida costruzione di un ponte e delle relative tende con i servizi radiotelegrafici e telefonici, eseguita dai minuscoli valorosi Balilla pontieri di Servola, che la cittadinanza ha visto già sfilare con fierezza alla manifestazione del Natale di Roma agli ordini del capomanipolo Antonio Viezzoli.

E' inutile rilevare la bellezza del saggio collettivo delle Giovani Italiane: al ritmo delle bande, 500 fiorenti giovinezze si muoveranno con agilità e gentilezza. Dopo l'esibizione delle squadre Avanguardisti «Dux», note per la loro perfetta organizzazione ginnicosportiva, che le ha rese degne di prodursi al grande campeggio della Capitale, la parte ginnica si chiuderà con il superbo collettivo generale dei Balilla e delle Piccole Italiane. Ad esso, come si è detto, parteciperanno in una sol volta 8000 fanciulli: è questo un collettivo che trova riscontro soltanto nel grande collettivo del III Campo «Dux», mentre nemmeno nei precedenti campeggi della Capitale si era assistito mai all'esercizio ritmico di una massa tanto imponente di piccoli organizzati. Gli esercizi del meraviglioso collettivo saranno comandati dal seniore Sereni per mezzo di numerosi altoparlanti, piazzati nelle diverse parti del campo, mentre i piccoli ginnasti saranno accompagnati nei loro movimenti col ritmo della musica.

La sfilata generale di 10.000 giovani in divisa sportiva dell'organizzazione chiuderà l'imponente manifestazione di giovinezza, che offrirà certamente alla cittadinanza un'altra prova di quanto l'Opera Nazionale Balilla sappia compiere a favore dei figli del popolo triestino.

Il Raduno nazionale dei cacciatori a Roma il 4 e 5 giugno

Con riferimento a quanto ripetutamente pubblicato in relazione all'adunata nazionale dei cacciatori a Roma, il delegato provinciale del commissario ministeriale per la Provincia di Trieste comunica agli interessati quanto segue:

Tutti i partecipanti dovranno trovarsi a Roma al più tardi la mattina del giorno 4 corrente. Gli aggruppati (tessere bianche e rosse) dovranno prendere il treno speciale in partenza da Padova il giorno 3 corr., alle 21.49 e quindi partire da Trieste (Stazione centrale) per raggiungere tale treno, alle 15 dello stesso giorno 3 corr. I partecipanti liberi (tessere verdi) possono prendere qualsiasi treno (ultimo treno utile è il diretto N. 45 in partenza da Trieste alle 20.20 del giorno 3 corr.). Le tessere debbono essere ritirate nell'Ufficio del delegato provinciale (Consiglio provinciale dell'Economia, via della Borsa 2, mezz. porta N. 6) entro giovedì 2 corr., ove riceveranno il programma dettagliato dell'adunata.

La legge sul contingentamento delle importazioni in Grecia. Gli interessati possono prender visione presso gli Uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa del testo integrale della legge sul contingentamento delle importazioni in Grecia pubblicata in lingua italiana dalla Camera di commercio italo-orientale di Bari.

Premio in concorso. E' aperto il concorso a un premio di lire 500 dalle rendite della Fondazione Giorgio de Eisner per un giovane povero e distinto per profitto il quale, compiuti gli studi prescritti, conseguisca la licenza dal locale Istituto Commerciale o dal locale Istituto Nautico, con preferenza agli studenti commerciali e a quelli aventi il domicilio di soccorso a Trieste. Saranno inoltre, a parità di merito e di bisogno, osservate le preferenze di legge in favore degli orfani di guerra o per causa nazionale, dei figli dei mutilati di guerra o per causa nazionale e degli inscritti all'Opera Nazionale Balilla e alle Organizzioni giovanili del Partito. Le domande, in carta libera, corredate del certificato sulle condizioni economico-famigliari, del certificato di domicilio di soccorso, del certificato scolastico attestante il profitto e la buona condotta e di quegli altri documenti che valessero a suffragare l'istanza, saranno da presentare a tutto 15 giugno p. v. alla Cancelleria del Segretariato della Congregazione di Carità di Trieste, via dell'Istituto N. 29, I.

Il movimento in porto durante la Rivista di domenica

Il Comandante la Capitaneria di porto comunica che per domenica 5 corrente, Festa dello Statuto, il servizio del porto durante la rivista sarà regolato nel modo seguente:

Dalle 7 alle 11 di domenica le banchine del porto doganale, comprese fra il molo Audace (escluso) e l'ingresso del Porto E. F. Duca d'Aosta, situato sulla riva Traiana, dovranno restare completamente sgombrate e disponibili per lo svolgimento della rivista militare. Di conseguenza verrà sospeso sulle banchine suddette qualunque traffico di passeggeri e di merci.

I piroscafi della navigazione costiera e i galleggianti adibiti al traffico locale dovranno ormeggiarsi secondo le disposizioni che verranno notificate dal personale della Capitaneria lungo il molo Audace e la Riva III Novembre. Il personale di bassa forza della Capitaneria e tutti gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione di detta ordinanza. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Posti di volontario nelle Cancellerie in concorso. Decreto ministeriale 28 gennaio 1932 che bandisce un concorso per esami a 150 posti di volontario nelle cancellerie e segreterie (gruppo B). Gli aspiranti non più tardi del 30 giugno p. v. dovranno presentare al Procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono, durante l'orario d'ufficio, la domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo da lire 5, diretta al Ministro della Giustizia con l'esatta indicazione del domicilo e residenza. Per ulteriori schiarimenti gli interessati si rivolgeranno agli uffici giudiziari.

Una composizione del maestro Castagnino. In occasione del Giugno Triestino, il maestro Carmelo Castagnino, autore apprezzato di altri pregevoli lavori del genere, ha composto una riuscitissima barcarola su parole del collega Brenno Cavedali, dedicando il lavoro all'arte di Gabriella Besanzoni, che sarà protagonista nella bellissima edizione di «Carmen» in corso di preparazione al Verdi. La composizione del maestro Castagnino porta un titolo assai caro al cuore dei triestini. «E' primavera: Canta S. Giusto».

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Domenica mattina s'intraprenderà una gita alla volta della grotta Gigante (Opicina), le cui interessanti formazioni saranno illustrate dall'egregio ing. Giuseppe Palese. Ritrovo alle 8.15 al Casello della trenovia, i soci devono portare la tessera. Per cortese concessione della Società delle Piccole Ferrovie, il prezzo di andata e ritorno è ridotto a lire 2.

STATO CIVILE - TRIESTE
31 maggio-1 giugno 1932-X
Nati vivi: 10; maschi 3, femmine 7.
Nati morti: 1.
Morti: 12.
Matrimoni: 9.

ASTERISCHI

Una romanziera triestina in Francia

Uno dei più forti romanzi italiani scritti da donne nell'ultimo decennio è certamente «Natalia» della signora Fausta Terni-Cialente, premiato a Roma quattro anni or sono nel Concorso dei Dieci. L'autrice è triestina, e vive ad Alessandria d'Egitto. Era da prevedere che quest'opera audacissima, alla quale il nostro giornale dedicò pure un giudizio pieno d'ammirazione, avrebbe suscitato interesse anche fuori d'Italia. In questi giorni difatti è uscita a Parigi una traduzione francese di «Natalia», pubblicata dalla Nouvelle Librairie Française e compiuta da Henri Marchand. Il traduttore, che è uno scrittore di vaglia, quale esigeva lo stile così stranamente illuminato e serpeggiante della romanziera, dà nella prefazione anche un giudizio sull'opera. «Il racconto — egli dice — è distribuito per zone, e gli avvenimenti hanno dall'autrice una colorazione netta, viva, che ci dà di persone e cose una visione acuta, in un'atmosfera singolare d'alone luminoso, che tocca quasi alla magia. La signora Fausta Terni-Cialente è una grande artista: pittrice quanto poetessa fa sorgere ad ogni istante paesaggi che sembrano creati dai sentimenti stessi delle sue figure umane».

Un quadro di Marchig acquistato da S. M. il Re

Di Giannino Marchig la Galleria di Firenze acquistava giorni or sono le due nature morte esposte alla Biennale di Venezia; ora ci giunge notizia che S. M. il Re ha voluto onorare d'acquisto l'altro quadro esposto dal valente pittore triestino, «Interludio». Così tutte e tre le opere esposte da Giannino Marchig a Venezia sono state acquistate con altissimo onore, che non può mancare di riflettersi in un vivo sentimento di compiacenza della città natale.

Il conte Tosti di Valminuta benemerito dell'istruzione

Il *Giornale d'Italia* dice che con recente decreto, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, è stato conferito al conte Tosti di Valminuta, senatore del Regno, consigliere delegato dell'Associazione nazionale «Italia Redenta», il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per aver svolto opera a vantaggio dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile. Esprimiamo al conte Tosti di Valminuta le felicitazioni più vive per questo alto riconoscimento dei suoi meriti.

Nozze

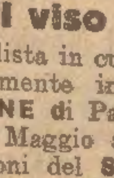
Oggi, nella Basilica della Madonna della Salute a Venezia, la gentile signorina Italia Augusta Hreglich darà la mano di sposa all'ing. Artù Chiggiato, figlio della signora Giannina Chiggiato Stucky. Auguri e felicitazioni vivissime.

L'Associazione Arma del Genio alla Rivista dello Statuto. Gli appartenenti alla sezione di Trieste dell'Associazione dell'Arma del Genio, sono convocati per domenica alle 8.40 in Piazza Unità intorno al labaro, per assistere alla Rivista dello Statuto.

Decesso. Una cara figura di vecchio triestino è scomparsa: quella dell'ing. Carlo Martinolli, per molti decenni addetto all'Ufficio Tecnico municipale. La famiglia annunciò questa morte dopo la avvenuta tumulazione, e fu un dolore per tutti. L'ing. Martinolli, fervidissimo patriota, aveva partecipato attivamente a tutte le vicende dell'irredentismo. Era un uomo svelto, vivace, amabile, che portava in tutte le cose non solo una grande intraprendenza, ma anche un simpatico carattere allegro, un salutare ottimismo. Tecnico di valore, studiosissimo di tutti i problemi cittadini, zelante e pronto negli incarichi che erano affidati alla sua competenza, egli era d'altra parte un uomo prezioso quando si trattava dell'organizzazione di feste, di convegni, di ricevimenti, e anche di manifestazioni politiche. Il Comune, prima della guerra, nulla faceva in questo campo senza rivolgersi a lui; a lui ricorrevano la Lega Nazionale ed altre associazioni; e l'ing. Martinolli, con la sua vispezza, la sua parlantina, le sue belle maniere, il suo spirito, la sua infaticabilità, sapeva far riuscire egregiamente una quantità di tali manifestazioni della vita cittadina, che erano quasi la ricreazione della sua esistenza metodica di funzionario. Anche negli ultimi anni, sebbene molto vecchio, aveva serbato la sua vivace elasticità; e si godeva a veder ricomparire in piena vita la sua smilza figura, dal sorriso festevole e dagli occhietti scintillanti. Fu un esemplare cittadino, un uomo di gran cuore; e alla famiglia che lo piange esprimiamo anche il nostro memore cordoglio.

Funerali. Questa mattina alle 10, si svolgeranno i funerali di Eugenio Lacovig, spentosi l'altro giorno a 53 anni, dopo oltre trent'anni di serena esistenza dedita alla famiglia e al lavoro.

Al figlio Marcello e agli altri congiunti condoglianze.



Imparate come curarvi il viso

Una specialista in cure di bellezza, appositamente inviata dalla **Casa ANTOINE** di Parigi, si troverà dal 30 Maggio al 4 Giugno 1932 nei saloni del **Sig. FERDINANDO PEROUTKA, Corso Vittorio Emanuele III, 31.**

Essa si terrà a disposizione delle Signore per procedere gratuitamente all'esame dell'epidermide e guidare nella scelta dei prodotti atti alla cura ed all'abbellimento, tenendo conto di recentissimi perfezionamenti introdotti nel metodo di bellezza **ANTOINE.**

La **Ditta PEROUTKA** invita la sua elegante clientela a prenotarsi al più presto nel suo stesso interesse. (Telefono 7335).

La prima seduta del Comitato professionisti e artisti

sotto la presidenza del comm. Michele Risolo

Ieri sera, nella sede di via San Nicolò 7, s'è riunito il Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, sotto la presidenza del prof. Risolo. Erano presenti i segretari Gefter Wondrich, Costa, Tevarotti, Verzier, Famularo, De Rosa, Fraccacreta, Sambo, Morandini, Artelli, Lang, Manzutto, col. Buccella, Artico, signora Pruni, Ugo Abondanno; assenti giustificati i segretari Benussi e d'Orazio.

Dichiarazioni del Presidente

Apertasi la seduta, il presidente prof. Risolo ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Egregi camerati e amici, mi corre l'obbligo d'avvertirvi preliminarmente, riserbandoci di trattare in una delle prossime riunioni i vari problemi specifici dei nostri Sindacati, che questa seduta ha soltanto lo scopo d'una presa di contatto fra voi e me, dopo il cambio della guardia predisposto dalle superiori gerarchie sindacali in seguito alle dimissioni presentate dal prof. Costa da presidente del nostro Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti. Voi conoscete la lettera lusinghiera con cui S. E. Bodrero ha salutato il camerata Costa, nell'atto di aderire all'accettazione delle sue dimissioni. Quella lettera è tale che un organizzatore e dirigente sindacale può andarne fiero senza restrizioni. Il rilievo secondo cui i nostri Sindacati sono fra i meglio organizzati d'Italia costituisce un titolo di legittimo orgoglio.

Al saluto cordiale del presidente della Confederazione è seguito quello, non meno cordiale ed esplicito, del segretario federale comm. Perusino, che delle sorti dei nostri Sindacati vuol essere il sollecito amico, e sulla cui efficace cooperazione possiamo e dobbiamo contare con sicurezza assoluta. Permettete ora che a cotesti saluti io aggiunga quello fraterno di tutti voi e di tutti i nostri organizzati, e inoltre il mio personale: che assumo la presidenza non già, quasi a dire in antitesi di programma e di pensiero — cosa assurda in quanto il nostro programma e il nostro pensiero derivano dall'alto e sono giuridicamente e idealmente determinati — ma in continuità di azione e di opere, avendo io ricoperto sino a ieri, come voi sapete, accanto al camerata Costa, la carica di vicepresidente del Comitato.

La saldezza dell'organizzazione

Questa continuità di azione e di opere, pur con l'impronta che deriva necessariamente dalla varietà dei temperamenti, è premessa assoluta alla nostra vita e al nostro sviluppo, e trova le sue ragioni nella saldezza e nell'efficienza dei nostri Sindacati. Infatti, benchè la nostra organizzazione abbia subìto, in questi ultimi mesi, una crisi di trapasso negli organi rappresentativi, ella è tuttavia rimasta integra e sicura sulle sue posizioni e non ha minimamente sofferto nè oscillazioni nè deprecabili depressioni. Tutti i Sindacati hanno funzionato e funzionano con ritmo armonico nei confronti delle varie categorie dei professionisti inquadrati e in rapporto alle espressioni essenziali della vita cittadina. Di ciò va data lode ai segretari provinciali e interprovinciali che assolvono con coscienziosità scrupolosa e con ferma fede, come sempre, il loro delicato e spesso ingrato compito.

So bene, e voi lo sapete al pari di me, che per delle speciali circostanze qualche Sindacato difetta ancora di quelle basi che sono necessarie alla sua affermazione e al suo sviluppo, come a esempio il Sindacato degli autori e scrittori; ma sarà compito mio e vostro far sì che anche cotesta nobilissima fra le nobili categorie dei professionisti sia, nel più breve tempo possibile, saldamente inquadrata.

Cultura e Sindacato scrittori

Non dirò cosa ignota o peregrina affermando che le ragioni della cultura, e quindi dello spirito, soffrono oggi, nella nostra città, di non so quale depressione. Ove si eccettuino le consuetudinarie e feconde manifestazioni dell'Istituto Fascista di Cultura - Università Popolare, e le manifestazioni culturali di carattere tipicamente tecnico come quelle dei medici e degli ingegneri, e un breve ciclo di conferenze del Circolo di lettura «Minerva» per il resto ci è toccato rilevare che tutto si riduce a qualche manifestazione sportiva e bene spesso dilettantistica.

Ciò ha portato, come conseguenza diretta e indiretta, a un apatico disinteresse delle classi medie per i problemi spirituali e le espressioni artistiche del mondo moderno, in primo luogo dell'Italia moderna, così ricca di fermenti e di energie. Si rende quindi necessario riunire in un solido fascio attraverso il Sindacato, gli autori e scrittori concittadini, che sono il veicolo naturale della cultura e del pensiero. E poichè Trieste vanta, accanto a un gruppo di scrittori di rinomanza nazionale spiritualmente capitanati da Silvio Benco e Gianni Stuparich, una schiera elettissima di scrittori che godono larga fama e inoltre una falange di giovani in cui sono evidenti e chiari i segni di un lieto domani, io ritengo che il Sindacato autori e scrittori di Trieste potrà efficacemente contribuire al risveglio della vita spirituale in città, non solo, ma concorrere, con i suoi mezzi e con quelli che noi appresteremo, a far sì che le provincie sorelle di tutta l'Italia sappiano e sentano quale vigoroso nucleo di energie arricchisce la città nostra. Curerò quindi, con questo fine, la riorganizzazione e la salda quadratura del Sindacato autori e scrittori, preventivamente sicuro che una volta uniti e vòlti a mète ideali fondamentalmente comuni, essi potranno acquistare un posto d'onore nell'organizzazione nazionale, affermando se stessi e il gruppo, facendo più ampiamente risuonare il nome di Trieste quale educatrice di ingegni fecondi e di tempre originali.

L'arte e il Circolo Artistico

La nostra organizzazione è giustamente benemerita per lo sviluppo che ha saputo imprimere, attraverso l'attività costante del camerata Costa e dei camerati Sambo e Manzutto, alle manifestazioni artistiche, con particolare riguardo all'educazione artistica del popolo.

L'istituzione della Permanente e quella dei concerti domenicali a prezzi popolarissimi sono due conquiste degne del più alto elogio e bene hanno riscosso i più felici consensi da parte delle gerarchie centrali. Queste istituzioni permangono e saranno efficacemente rinvigorite: il prof. Costa medesimo e il maestro Manzutto cureranno il maggiore sviluppo e perfezionamento della seconda, mentre, alla prima, il prof. Sambo continuerà a dare la sua intelligenza e la sicurezza del suo gusto di artista che noi tutti onoriamo.

Trieste è per eccellenza una città artistica. Da questa particolare e nobile passione della sua anima per l'arte ha derivato ragione e vita un'istituzione gloriosa e cara a ogni cittadino: il Circolo Artistico. In armonia d'intenti col Sindacato giuliano delle Belle Arti e con questo Comitato il Circolo Artistico continuerà la sua nobile tradizione e missione, affiancando così e integrando in ideale consonanza di programmi, l'opera del Sindacato Belle Arti e di questo Comitato per la sempre maggior efficienza dei puri valori artistici della città

Le associazioni culturali di categoria

Questa è la parte che maggiormente interessa e su cui volevo dire qualche cosa nell'atto di assumere la presidenza del Comitato dei professionisti e degli artisti. Ma poichè se non tutti, almeno i principali Sindacati di categoria, annoverano accanto all'organizzazione puramente sindacale, anche un Circolo di cultura e propaganda variamente denominato, aggiungo che dovrebbe essere norma costante, per gli iscritti ai diversi Sindacati, far capo alle proprie organizzazioni culturali per conferenze, letture, relazioni, infine per tutte le manifestazioni di carattere culturale o propagandistico inerenti alla materia che è specifica della professione di ogni organizzato. Ogni organizzato deve volere, in primo luogo, l'accrescimento morale e il lustro delle organizzazioni cui si onora di appartenere, a quel modo che ogni Sindacato deve mirare ad un costante accrescimento del suo prestigio, giacchè il prestigio di un'organizzazione molto spesso si riflette sul prestigio dei singoli.

A questo proposito tengo a dirvi e concludo, che assolverò senza mai deflettere il dovere che mi spetta di assicurare, da parte delle autorità e degli enti pubblici, la più efficace collaborazione ai nostri Sindacati di categoria e il loro deciso intervento nella tutela e difesa nei nostri interessi, quelli morali in primo luogo, tutte le volte che appaiano dimenticati o trascurati. E' doveroso dire del resto che tale efficace appoggio non è mai mancato e continuerà a esserci dato con larghezza di simpatia.

In tale sicurezza mando un saluto, interprete di tutti voi e dei nostri organizzati, a S. E. il Prefetto, al Segretario federale, all'on. Podestà, che saranno, con cordialità viva e aperta, i nostri collaboratori più assidui e migliori, di tutti e di ciascuno».

Le dchiarazioni del presidente sono state sottolineate da consensi e, alla fine, applaudite calorosamente da tutti i presenti.

Il maestro Federico Bugamelli a capo dell'Ateneo musicale

Il prossimo autunno i nostri due Conservatori cittadini saranno unificati, come abbiamo già riferito, sotto il nome di Ateneo musicale. A direttore artistico dell'Istituto è stato designato il maestro Federico Bugamelli, valoroso infaticabile musicista, che fra il pubblico nostro s'è guadagnata una profonda stima, una larga fama come direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi, al quale ha dedicato dodici anni di appassionata attività. Direttori amministrativi dell'Ateneo musicale saranno il maestro Orlando Sabbadini, l'attuale direttore del Conservatorio Tartini succeduto a Filippo Manara fondatore del Conservatorio stesso, e il maestro Menotti Delfino, il quale fino a oggi ha curata l'amministrazione del Conservatorio Verdi. I maestri Menotti Delfino e Sabbatani sono in pari tempo officiati a coprire la carica di vicedirettori, alternandosi in questa funzione di anno in anno. Sede dell'Ateneo sarà l'attuale Conservatorio Tartini, ampliata però del doppio, essendovi stato annesso l'intero piano superiore, dove c'è pure una sala spaziosa, e che comunicherà con il primo piano per mezzo delle scale interne.

L'inaugurazione dell'Ateneo musicale che diventa un Istituto alle dipendenze dell'O. N. D. avrà luogo in settembre, con l'intervento di eminenti personalità della politica e dell'arte, il che darà all'avvenimento un tono di grande solennità e importanza.

Problemi urgenti della navigazione costiera

Il capitano Piero Almerigogna c'invia la seguente lettera che tratta un problema quanto mai delicato e degno di attenzione:

«La navigazione della costa giuliana, compie notoriamente dal porto base di Trieste, un lodevolissimo servizio di raccordo fra i vari porti della Regione. Abbiamo delle società che da cinquant'anni circa a questa parte, con capitale esclusivamente italiano, compiono un servizio regolare e sotto ogni riguardo encomiabile, da esserci invidiato da molte consorelle dell'Adriatico, del Tirreno e delle isole. L'ordine, la disciplina, la pulizia e in genere l'irreprensibile manutenzione, costituiscono una prerogativa dei nostri piroscafi, che sono generalmente giudicati ottimi.

I caratteri del servizio costiero

Linee tipo delle Trieste-Isola-Pirano, Trieste - Muggia, Trieste - Capodistria, Trieste-Monfalcone-Grado e le postali e celeri per Pola, isole del Carnaro, Zara e Fiume, non se ne trovano in tutt'Italia, se non si escluda il servizio lagunare e lacuale.

Tale constatazione ha la sua importanza per alcune serie preoccupazioni sorte da qualche mese a questa parte nell'ambiente armatoriale e che sarà bene esaminare, per trarne le conclusioni del caso. Difatti i movimenti costieri nostri, in special modo quelli del Golfo di Trieste, hanno ormai la caratteristica di veri servizi tranviari, con intenso movimento, paragonabile soltanto a certi servizi della Laguna veneta.

Sono cinquant'anni, come dicevamo, che tali raccordi si fanno con soddisfazione del pubblico che viaggia, e mai le cronache hanno dovuto registrare inconvenienti di qualche gravità, neppure con tempi eccezionali, che certamente non sono mancati.

La campagna istriana, specie a settentrione, ha avuto e ha come base di sfogo dei propri prodotti, Trieste. Trieste, la capitale morale dell'intera Regione, ha esercitato, esercita ed eserciterà il suo influsso su tutta la costa; sarà, come è stata nel passato, lo sbocco naturale di tutta la campagna istriana, assorbirà, come ha sempre assorbito, tutto il movimento delle città costiere da Muggia a Capodistria, a Isola, a Pirano, a Umago, ecc. da una parte; da Monfalcone, Sistiana e Grado dall'altra: per l'industria, per il movimento turistico, per i bagni, per l'agricoltura e per la pesca. Particolarmente importante per la stagione estiva è il movimento forestieri i quali, facendo capo a Trieste, effettuano la loro bella gita nel Golfo sostando nelle varie cittadine dell'Istria, a Grado e in altre stazioni balneari, per ammirarne le bellezze e per godersi il nostro bel mare.

L'attrezzatura dei porti è ottima: dovunque nel dopoguerra — e particolarmente negli anni di Regime fascista — rive, moli e porti sono stati migliorati, cosa che prima era stata invano chiesta all'Austria. C'è insomma, per l'agricoltura (la quale soltanto grazie ai buoni servizi marittimi si è sviluppata), per il pesce e per i prodotti della pesca, per il movimento forestieri, per i bagni, ecc. tutto quanto occorre.

Ora, all'inizio della stagione lavorativa, sorgono novità per la nostra marina costiera, tali che, se applicate, verrebbero a pregiudicare gravemente tutto il servizio, con serio discapito degli interessi agricoli, turistici ed economici in genere.

La portata dei nostri piroscafi

I nostri piroscafi costieri, che tutti ben conoscono, hanno portate che variano dai 300 ai 500, al massimo 600 passeggeri. Tali cifre sono state fissate dai periti del Registro Italiano, secondo varie disposizioni con sanissimo criterio e con tranquilla coscienza, per modo che il pubblico non ebbe mai a lagnarsi, anche quando sia stato sorpreso in mare dal cattivo tempo. Il Registro Italiano ha dato, con alto senso di responsabilità quell'assoluta tranquillità nei servizi costieri, che è realmente un salvacondotto per ogni viaggiatore. Difatti le visite periodiche dei numerosi vaporetti sono state sempre eseguite con la massima scrupolosità, per cui il documento che ogni piroscafo o motonave possiede è di garanzia assoluta che scafi, carene, caldaie, macchine, mezzi di governo e di sicurezza, sono in perfetto ordine.

Tale garanzia sembra ora non più sufficente. Da qualche mese a questa parte circolano notizie oltremodo allarmanti. Tutto quanto è stato fatto e si fa, tutto l'enorme sacrificio armatoriale (sono centinaia di migliaia di lire che si spendono nei cantieri triestini ogni anno) per tenere il parco natante in efficenza, non basterebbe più alla sicurezza del pubblico e si vorrebbe passare a una notevole riduzione del numero dei passeggeri assegnato a ogni piroscafo. Ciò avviene alla vigilia di quel lavoro stagionale che costituisce l'unica risorsa delle società armatrici, delle città costiere e del pubblico che può con poca spesa visitare la nostra costa.

Qualche provvedimento è stato già affacciato con interpretazione eccessiva, ma sembra che altri ne debbano seguire. Tutto ciò costituisce (ed è ben logico) una seria preoccupazione per gli armatori non solo, ma per quanti, comuni, provincie, enti e privati, ritraggono dal movimento giornaliero creato dai piroscafi costieri, un notevole vantaggio.

I prezzi dei trasporti

Come a Venezia, appunto per il sistema quasi tranviario delle comunicazioni, nel Golfo di Trieste i prezzi sono bassissimi. Ma tali prezzi, sia per i passeggeri che per le merci, sono bassi per la possibilità di soddisfare talvolta, come da cinquant'anni avviene, tutti i bisogni delle varie località, con un solo piroscafo. Se oggi con questo mezzo i prezzi sono convenienti, domani l'armatore, costretto a dover impiegare due trasporti invece di uno, dovrà logicamente raddoppiarli, perchè doppie saranno le spese. L'anno scorso, una saggia circolare del Ministero delle Comunicazioni, seguita da una adunanza degli armatori costieri alla Capitaneria di Porto, ha reso possibile una intensificazione di gite e sensibili riduzioni sui prezzi. Si può sperare altrettanto quest'anno?

La cosa sarebbe molto difficile se un provvedimento portuale qualsiasi, venisse a limitare, come si minaccia, la portata dei nostri natanti.

Restrizioni di qualsiasi genere, prese ora, all'inizio della stagione estiva, arrecherebbero danni incalcolabili.

Il Giugno triestino non potrebbe non risentirne e, in genere poi, il movimento turistico della stagione. Tale conseguenza deve essere affacciata per tempo non solo dagli armatori, ma da quanti hanno interesse sia a Trieste, che in Istria, a Grado e a Monfalcone. C'è poi, oltre alle manifestazioni del giugno e il movimento turistico e balneare estivo, tutto il traffico commerciale della costa: il rigoglioso movimento mattutino delle derrate, sulle piazze e sulle rive di Trieste verrebbe colpito inesorabilmente, premesso che i piroscafi e i traghetti a motore non sono come il treno, al quale si possano agganciare dei vagoni.

Non si vuole certo con ciò che i piroscafi costieri debbano essere esenti dal necessario controllo, o che il personale del porto debba assistere impassibile a eventuali trasgressioni; no, ma che, come avviene a Venezia, sul «Canalazzo», al Lido, ecc. con piroscafi di minor portata dei nostri, venga permesso anche a Trieste, senza ostacoli, il normale carico dei vaporini, senza che il personale addetto debba trovarsi in uno stato di continuo orgasmo per paura di multe e di sospensione dal servizio.

Qualche ordine recente sembra dunque voglia, per eccesso di severità, portare una riduzione di carico sui piroscafi costieri, che si aggira, a seconda del piroscafo, dal 30 al 40 per cento. Tale provvedimento, se esiste, deve essere immediatamente esaminato dagli armatori e da tutti gli interessati della Regione, per modo che, prima dell'inizio della stagione estiva, esso venga ragionevolmente mitigato.

La bandiera ai carabinieri di Basovizza. Sabato la Scuola «Giuseppe Sillani» di Basovizza offrirà, con una simpatica cerimonia che si svolgerà nel cortile dell'edificio scolastico alle 10.30, la bandiera a quella stazione dei RR. CC.

Lire 500.00[0]

tutte in contanti, sono i premi [della] **Grande Tombola** la di cui estrazione [a]vrà luogo in Roma il **9 giugno 1932** data assolutamente certa.

La prima Tombola è della impo[rtante] somma di **L. 250.000,** la 2.a di L. [...] **e possono essere guadagnate con s[ole Li]re DUE** che è il prezzo di una ca[rtella].

Costo di tre cartelle unite con [numeri] stampigliati, **L. 5;** Buste della F[ortuna] con 9 cartelle contenenti tutti i [nu]meri **L. 15,** compreso la tassa di [...]

Chiunque acquisti anche una so[la car]tella di Lire **DUE,** oltre ad essere [certo] di compiere opera veramente patr[iottica] può guadagnare con probabilità un[a for]te somma che può superare anche [L.] **250.000.**

Le **Cartelle** da L. 2; i **Biglietti cartelle** del costo di L. 5 e le **Buste** [del]**la Fortuna** del costo di L. 15 [sono in] **vendita in tutto il Regno,** e pr[esso la] Commissione Esecutiva in **Roma,** [Piaz]**za del Gesù, 48.**

Ultimi giorni di vend[ita]

CALL[I]

sparisc[o]no usando il rinomato ung[uento]

RYA

preparato nella **FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 9 (Roiano) In tutte le farmacie a L. 2**

Visitate e provate la nuova

Bianchi S5

-150

La vettura utilitaria di lusso

CONCESSIONARIA:

Ditta ANTONIO SKERL

Trieste - Via G. Brunner 14, tel. 69-9[...]

cent. 50 MAGNESIA PATRONO SAN GIUST[O]

Purgante ideale. Ottimo rinfrescante.

Due tipi: effervescente e non effervescente.

IL MIRACOLO

È CHIUSO LÀ DENTRO

Ricordate le 3 parole:

SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT

garanzia di qualità!

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULIT[URA] piallatura, raschiatura, lucida[tura] con CERINA soltanto

M. Torese[lla]

Via Canal Piccolo 2, telef.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi s'inizia il Giugno sportivo triestino

col grande Torneo internazionale di tennis

Oggi alle 14.30, sui campi del Cacciatore si disputeranno i primi incontri del XXV Torneo internazionale di tennis, per il quale S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente onorario del Lawn Tennis Club Triestino, ha voluto concedere il suo alto patronato.

L'eccezionale manifestazione sportiva, che ha assunto quest'anno il carattere di una vera mobilitazione delle forze tennistiche italiane ed estere, farà convenire il miglior pubblico della città nella signorile sede del L. T. Club.

Ancora ieri numerosissime sono state le iscrizioni dei nostri giovani giocatori, che si sono distinti negli ultimi tornei regionali, mentre nel tardo pomeriggio sono pervenute telegraficamente alla direzione del Lawn Tennis Club Triestino le adesioni di valorosi campioni stranieri.

E' vivissima l'attesa, in quanti hanno esperienza del nobile sport e delle sue sorprese, di vedere sul campo questi giovani che per la prima volta saranno opposti a giocatori di fama.

Gli appassionati inoltre avranno finalmente l'occasione di conoscere e di ammirare il gioco e lo stile di giocatori e di giocatrici della massima categoria che per la prima volta si presenteranno sui nostri campi in incontri in cui dovranno impegnare tutte le loro forze per la conquista di titoli e premi ambitissimi.

Altri campioni iscritti

Oltre ai numerosi iscritti, di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi, degni di particolare menzione sono l'austriaco Planner di Vienna, fortissimo giocatore di prima categoria; Augusto Rado di Milano, pure di prima categoria, rivelatosi giocatore di gran classe nel 1931 e finalista nel campionato italiano di quest'anno, e il giovanissimo «dittatore» Bacigalupo di Genova, balzato improvvisamente a fianco dei nostri massimi con la brillante vittoria ai campionati universitari di Bologna nello scorso mese.

Tra gli ultimi iscritti ricordiamo i signori Zebender di Abbazia, di Brazzà di Udine, Frisacco di Padova, Tischler di Trieste, attualmente residente a Milano, Aidinyan di Trieste, vincitore del campionato di Trieste di due anni fa, de Ebner, già prima categoria di Trieste, il principe Schoenburg e i signori Girola, Paladini e Illesi, valorosi difensori dei colori del Lawn Tennis Club Triestino.

Del Circolo del Tennis Trieste, vanno ricordati il campione friulano dott. Novacco, e i due fratelli Paoletti, combattivi e agguerriti giocatori.

Del lunghissimo elenco delle iscritte, segnaliamo i nomi già noti delle signorine Manfredi di Milano, Avogadro e Frisacco di Padova, Frausin, Pincherle, Rovis, Asquini, Ghira, Ehreintheil, Ara, tutte di Trieste, e Moisè di Fiume.

Fra i giovanissimi, che si affermarono negli ultimi tornei regionali, ricordiamo Cattaneo, Contieri, Colummi e Zaiotti.

In tutti i circoli tennistici italiani e stranieri è vivissima l'aspettativa per questa eccezionale competizione, che segnerà un brillante inizio delle varie manifestazioni festive del Giugno triestino. Data l'importanza del Torneo, per l'interessamento del Podestà sen. Pitacco, la stazione radiofonica di Trieste trasmetterà in «relais» con le altre stazioni d'Italia i risultati delle singole gare. Inoltre, affinchè tutti gli sportivi d'Italia possano seguire le fasi degli incontri decisivi, sarà installato sui campi del Cacciatore un microfono in diretto collegamento con la stazione di Monte Radio.

Il programma d'oggi

Il Torneo s'inizierà oggi nel pomeriggio secondo il seguente orario:

Ore 14.30: S. S. L. Pincherle-Zoccoletti; S. U. P. Du Ban-Canali; S. U. P. Rosanz-Margoni; S. U. P. Armani-Zaiotti.

Ore 15.15: S. U. L. Ebner-Illesi; S. S. L. Rovis-Manzutto; S. U. P. Colummi-Paoletti N.; S. S. P. Marchese-Tedeschi.

Ore 16: S. U. L. Zuccoli-Schönburg; S. U. L. Celso-Fachinetti; S. S. P. Ghira-Frausin.

Ore 16.45: S. U. L. R. Rossi-Ajdinyan; S. U. P. Zibelli-Girola; S. U. P. Benussi-Paladini; S. S. P. Boschian-Melingò.

Ore 17.30: S. S. L. Avogadro-Fischer; S. U. P. Maucci-Benvenuti; S. S. L. Ghira-Arnstein.

Ore 18.15: S. U. L. Tischler-Di Brazzà (event.); S. U. P. Budinis-Contieri; S. S. P. Ehrentheil-Asquini.

Dato che per oggi e per i giorni successivi è prevista un'affluenza di numerosissimi spettatori, è stato predisposto un servizio di autocorriere che partiranno dall'albergo Savoia alle ore 14.15 e 15.30.

Bertoni vince la Firenze-Genova

del Giro ciclistico d'Italia

GENOVA, 1

Scatti furiosi disgregano di colpo il gruppo in partenza, e si formano così numerosi plotoncini che si rincorrono affannosamente. L'andatura, è velocissima ed infatti cronometriamo il tempo da Firenze ad Empoli e registriamo una velocità di km. 40.500 all'ora. Il traguardo di Spezia è vinto dal toscano Fatticcioni. Poi si abborda la salita del Passo del Bracco, sulla quale, per merito di Barral, che tira come un dannato, il gruppo si fraziona nuovamente, per ricomporsi nella successiva discesa. Un tentativo di fuga di Cacioni non ha miglior fortuna. Guerra si distingue sulla salita della Ruta, portandosi al comando del plotone sino a circa 500 metri dalla rampa che porta all'ingresso del velodromo, dove avviene una caduta generale che travolge Binda, Guerra, Battesini, Pesenti, Meini e Demuysère. Parte velocissimo Giacobbe che viene ad imboccare per primo il sottopassaggio seguito da Bertoni, Stoepel, Giuntelli, Rinaldi, Gremo e Negrini.

Alla campana scattano contemporaneamente Bertoni, Stoepel e Giacobbe, che è alle corde. Il varesino, mentre Giacobbe allarga sensibilmente, all'ultima curva si trova stretto fra quest'ultimo e Stoepel e quindi, per quanto rivenga fortissimo sul rettilineo finale, non può fare altro che terminare ad una ruota da Giacobbe. La giuria, riunitasi subito dopo l'arrivo dei primi, ha squalificato Giacobbe e Stoepel, classificandoli all'ultimo posto del gruppo di testa comprendente otto uomini classificati ex aequo. Nel secondo gruppo trovansi Binda e Pesenti con Demuysère a due secondi dal tempo di Bertoni. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Bertoni alle 14.55'55"; 2) Giuntelli; 3) Barral; 4) Rinaldi; 5) Gremo; 6) Negrini; 7) Giacobbe; 8) Stoepel; 9) Catoni a 2"; 10) Meini; 11) Morelli; 12) Pesenti; 13) Guerra; 14) Binda; 15) Bergamaschi. Nulla di mutato nella classifica generale.

"April„ vince il Derby di Epsom

LONDRA, 1

All'ippodromo di Epsom nel pomeriggio di oggi alla presenza del Re, della Regina, del Principe di Galles, di altri membri della famiglia reale si è svolto il classico Derby Reale. Una folla immensa ha assistito alla più importante gara ippico inglese. Il tempo era eccezionalmente buono e le condizioni del terreno ottime. Vincitore della corsa è stato il cavallo «April the Fifth» che ha distanziato il secondo, «Dastur», per tre quarti di lunghezza; 3) il cavallo «Miracle», battuto da «Dastor» per una forte incollatura.

Nelle scammesse «April the Fifth» era dato 100 contro 6, «Dastur» a 18 contro 1 e «Miracle» a 100 contro 9. Alla corsa hanno partecipato ventun cavalli. Favorito era «Orwel», che era dato per 2 a 1. *(United Press)*.

La rivincita Carnera-Gains a Parigi?

LONDRA, 1

E' ritenuto come molto probabile che un incontro di ritorno sia stabilito sollecitamente tra Carnera e Larry Gains. Con tutta probabilità esso avverrà a Parigi, ove gli incontri tra bianchi e neri sono assai popolari. Uno dei migliori scrittori sportivi scrive stasera che dopo il contrastato verdetto di lunedì scorso Carnera ha il diritto di chiedere la rivincita. *(United Press)*.

Corso estivo di sci

Ha inizio il giorno 5 il primo corso di sci estivo nella nostra regione. Il corso è diretto dal maestro Gianni Tomasi e avrà svolgimento nella Sella Dolec (Rifugio Cozzi) ove la neve è abbondante e ottima. Con l'occasione, quest'anno sarà per la prima volta aperto ai visitatori il nuovo e grande rifugio Napoleone Cozzi (40 letti), che servirà di base ai partecipanti al corso. Al detto rifugio si troveranno a disposizione degli interessati sci, scioline e pellicole fotografiche. Bollettino della neve: Sella Dolec (Rif. Cozzi): Neve vecchia 2 metri, neve fresca 40 cm., cielo sereno, 4 gradi sotto zero, vento nulla.

Il programma della serata pugilistica

al Politeama Rossetti

Ecco l'attraente programma della serata pugilistica promossa dall'A. P. T., che si svolgerà, com'è noto, sabato 4 giugno alle 20.30 al nostro Rossetti.

Dilettanti.

Pesi gallo: Molinarich di Fiume contro Ivich dell'A. P. T. Pesi piuma: Moivich di Fiume contro Sportelli dell'A. P. T. Pesi leggeri: Zivcovich di Fiume contro Marosift dell'A. P. T. Pesi welters: Sartori del «Quis contra nos?» contro D. Piot del Trevisan. Pesi medi: Dundovi di Fiume contro de Gavardo dell'A. P. T.; Gersani di Fiume contro Cottar del «Quis contra nos?». Pesi medio massimi: Bellon del «Quis contra nos?» contro Palmonella dell'A. P. T.

Professionisti.

Pesi medi: Dobrez Mario di Fiume, prima serie d'Italia, contro Roversi Egidio di Civitavecchia, prima serie d'Italia.

I biglietti d'ingresso, il cui prezzo è stato tenuto basso a scopo di propaganda, si possono acquistare sino a sabato sera presso la Biglietteria Centrale

Corsa Trieste-Opicina

Il nuovo regolamento della corsa automobilistica Trieste-Opicina, che si correrà sul classico percorso il giorno 12 giugno, ha destato il più grande interessamento tra tutti gli sportivi della Venezia Giulia, e numerosissime sono già state le richieste relative al Regolamento, sì da far prevedere un notevole numero di iscritti tra gli appassionati del volante, soci degli Automobile Clubs della Venezia Giulia. Come già pubblicato, sono ammesse a partecipare alla corsa le vetture utilitarie, vetture da turismo, vetture sport e inoltre ci sarà una categoria speciale per signore. Particolarmente interessante sarà la categoria A, (utilitarie) alla quale potranno essere iscritte le seguenti macchine: Ansaldo tipo 14; Bianchi S. 5; Fiat 514; Fiat 509; Fiat 508. La corsa è dotata di ricchissimi premi consistenti in medaglie d'oro ed oggetti artistici di valore. Le iscrizioni, (tassa lire 50) si ricevono fino al giorno 8 corrente alle 18. La Società Pirelli concede delle grandi facilitazioni per i concorrenti che acquisteranno i pneumatici, con degli sconti del 30, 50 e 100 per cento, a seconda della classifica dei corridori.

Juventus e Bologna

nella Coppa calcistica d'Europa

ROMA, 1

Definite con le partite di domenica scorsa le posizioni di avanguardia del campionato, la Juventus e il Bologna sono fin da ora qualificate per la Coppa d'Europa le cui gare iniziali avranno inizio il 19 giugno salvo mutamenti di data non prevedibili. La Juventus giocherà contro il Ferencvaros, squadra campione d'Ungheria. Il primo incontro avrà il suo svolgimento a Torino e nella squadra campione d'Italia debutterà molto probabilmente il minuscolo Sernagiotto. La partita di rivincita si svolgerà a Budapest probabilmente il 26 giugno. Lo Sparta invece sarà opposto al Bologna. Il primo incontro sarà disputato al Littoriale e la rivincita a Praga nella domenica successiva.

Robur-Primavera

Domenica 5 giugno alle ore 16 sul campo di Montebello avrà luogo un interessante incontro calcistico valevole agli effetti del campionato italiano dell'U. L. I. C., fra le forti ed agguerrite squadre del Primavera di Pola e della locale Robur. La partita attesissima, negli ambienti dei «liberi» triestini, sarà preceduta dall'incontro Triestina-Stuparich valevole per la Coppa «Caffè Apollo».

Campionato italiano di pallacanestro

ROMA, 1

Il calendario del girone finale del campionato italiano di pallacanestro è stato così modificato:

Seconda giornata 5 giugno: A. P. Napoli-G. U. F. Torino; Dopolavoro Borletti-S. G. Triestina. Terza giornata 12 giugno: A. P. Napoli-S. G. Triestina; Dopolavoro Borletti-G. U. F. Torino. La partita tra il Dopolavoro Borletti e la S. G. Triestina è stata rinviata a data da stabilirsi, essendo ambedue le società impossibilitate a giuocare domenica 5 c. m.

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo» . . . . . . L. 6.— mensili
«Piccolo della Sera» » 6.— »
«Ultime Notizie . . . » 6.— »
Tutte tre edizioni . . » 16.— »

...onaca giudiziaria

...riosità pericolose

...e d'Appello) Un giorno dell'ago... certo Giuseppe G. ebbe una ...cretamente catastrofica: ...punto da viva ed indescreta ...volle dare un'occhiattina nel... di fronte al suo, occupato dal... Luigia. Assicuratosi che la ...e era vuota, il curioso Giusep... la serratura della porta di ...penetrò nell'appartamento. ...mpre per quella benedetta cu... aperti vari tiretti, rimestato ...biancheria ed i numerosi oggetti ...posti, s'impossessò di 4 catene ...di un ciondolo e di un portasi... del valore complessivo di cir... migliaio di lire. Fatto il colpet... ad allontanarsi. La signo... accortasi del furto non volle ...informarne i vicini nè l'au... di p. s., ritenendo che miglior ...scoprire il ladro fosse quel... attendere. Tanto va la gatta al ...Ma l'espediente non riuscì, poi... G. potè ritentare un colpettino ...ttando di una assenza tempo... della vicina, fece una nuova vi... all'alloggio, riuscendo ad impos... di due polizze del valore di ...

...rubata decise allora di recarsi ...ciare ogni cosa. ...enti di p. s. fatta una breve ...procedettero all'arresto del G. ...ritenuto colpevole di furto ag... con violazione di domicilio, do... comparire davanti ai giudici del ... ai quali confessò ampiamente ...pa. E in seguito alle risultanze ...quali il G. si buscò 2 anni di re... e 1333 lire di multa. ...na era forte ed il G. decise di ... in Appello. ...esso di secondo grado si svol... alla sezione penale della Corte ...

...Robba, difensore del G., svi... motivi di appello e la Corte, ... dal cav. uff. Meneghin, ri... il processo, venne nella deter... di accogliere la tesi della di... ridurre a 8 mesi di reclusio... 800 lire di multa la pena al G., ... di concedergli il beneficio della ...le e della non iscrizione.

...Giovanin„ ha un'avventura

L'epilogo

...nale Penale) Nonostante i suoi ...sei anni, Giovanni D. è an... uomo arzillo, amante del piace... la vita offra a chi sa procurar... Giovanni D., recatosi una di... in un'osteria del rione di Garibaldi, iniziò senza molti ... una conversazione con una ...donnina, la ventottenne Teresa ... la quale dopo aver nicchiato ...accettò un bicchiere di vino che ...galante le offriva. S'intrat... con lei nell'osteria per qualche ...quindi, pagato lo scotto, prese a ... la donna e uscì dal locale, av... verso casa. ...un zerto liquor a casa mia che ...che risussita i morti. Se te vien ...un bicerin. ...dech, accolta l'offerta, seguì il ... alloggetto sito all'ultimo pia... appena giuntovi, il vecchio ven... da un leggero malessere per ...costretto ad appartarsi, lascian... la donna. ...subito, ...tornò anche subito, ma con ...non vide più la Zudech: la ...sparita portandosi via un ...di metallo e una ventina di li... dalla giacca che il vecchio ave... sulla spalliera di una sedia. ...to, il D. si recò a denunciare ...al Commissariato di via Ameri... i cui agenti, sulla scorta ...avuti, riuscivano a pro... al fermo della donna. ...a giudizio, la Zudech com... davanti ai giudici della quin... presieduta dal cav. Lam...

...son inocente — dichiarò la don... ...lo go accompagnado fin sul ...de la sua casa. El iera pien co... ...bota.

...unale però non le prestò fede ...di avere udito il D. e qualche ...il P. M. cav. Zulmin e il ...avv. Brunner, vagliate tutte ...tanze di causa, condannò la ...3 mesi e 10 giorni di reclusio... 100 lire di multa, revocandole nel ...il beneficio della condizionale ...menzione avuto il 7 dicem... dal Tribunale, in seguito ad ...nna di 3 mesi e 26 giorni di ... inflittale per furto.

...uello a pugni e schiaffi ...l'onore... di una vettura

...curiosa scenetta assistettero ...pomeriggio verso le 15, coloro ...trovavano in via Garibaldi, nei ...del IV settore dei vigili urbani. ...messo Giovanni Tripiani, di 24 ...tante in via Paduina n. 11, ...lestamente lungo il marcia... piazza Garibaldi, allorchè, ...conclusione di chissà quali con... ...il sputò da un lato, in ma... ... proiettile liquido raggiun... il fianco di una carrozza gui... ...quarantenne Luigi Pascovich. ...rino, credendo oltraggiata in... ...mente la sua lucida vettura, ...cavallo e, disceso dalla troneg... ...si piantò di fronte al gio... ...mandogli energicamente di ...traccia lasciata dallo sputo. ...piani, sulle prime, vedendosi os... ...alcuni passanti, tentò timi... ...di giustificarsi, ma di fronte ...giamento reciso dell'automedon... ...il fazzoletto ed, arrossen... ...gli sguardi dei presenti.

...covich però, non soddisfatto ...pubblica umiliazione inflitta al ...concluse dicendo: ...che questo, la meritava de es... ...a sberle.

...poi è un po' troppo, pensò ...e, infuriato per il contegno ...del vetturale, cominciò a ...tanto che i due, dopo aver ...il rispettivo repertorio, ripie... ...con un vivacissimo scambio di ...schiaffi, che cessò soltanto per ...del vigile del IV settore ...Moscolo, il quale, visti i due ...sanguinanti, li accompa... ...Ospedale Regina Elena. ...teria del pio luogo, ricevet... ...cessarie medicazioni e quindi, ...guaribili in una settimana, ...andarsene.

...ito nell'occhio

...stava mettendo a letto il fra... ...vivace bimbetto di due an... ...cenne Ludmilla Curet, abi... ...Giuseppe, fu vittima di un ...che le costerà non meno di ...ne di cura: nell'adagiare il ...nina, questi si mosse e, allun... ...colpi involontariamen... ...sorella in modo da produr... ...al bulbo dell'occhio destro. ...ragazzetta fu accompagna... ...miliari all'Ospedale

L'arresto di uno scassinatore

di cassette d'elemosina

Alcuni giorni fa il sagrestano della chiesa di S. Lorenzo di Ronchi dei Legionari, si accingeva a spegnere alcune candele che si trovavano su un altare, quando osservò che un individuo, introdottosi furtivamente nella chiesa, a quell'ora chiusa, tentava di asportare la cassetta delle elemosine. Impressionato, il sagrestano si recò in tutta fretta ad avvisare i carabinieri della località. Sul posto si recarono alcuni militi della benemerita, alla vista dei quali lo sconosciuto tentò di darsi alla fuga. Dopo un rapido sopraluogo, che portò alla scoperta della cassetta mezza schiodata dal muro, il tizio fu fermato e tradotto al Comando, ove fu identificato per il meccanico disoccupato Carlo Demmelbauer, di 37 anni, da S. Floriano (Austria superiore). Interrogato, rispose a monosillabi tentando però di far credere che egli era estraneo al fatto. Scortato a Trieste e interrogato dal dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura, l'arrestato finì per fare qualche ammissione. Più tardi, in base ai rilievi segnaletici, risultò che il tizio non era nuovo a furti del genere, per i quali aveva anzi una specie di predilezione. Infatti nel 1930 era stato arrestato nel suo paese di origine per un furto consumato in chiesa. Varcato più tardi il confine, il Demmelbauer era finito a Pola, ove una sera fu trovato rinchiuso nell'armadio di una chiesa, in attesa della notte per compiere un furto del genere. In seguito a queste risultanze, l'individuo fu tradotto alle carceri del Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria.

Investito da una "coffa„ di carbone

ha un malleolo fratturato

Mentre alcuni braccianti, ieri nel pomeriggio, erano intenti a scaricare del carbone da un piroscafo greco ormeggiato al molo n. 5 del Punto franco «V. E. III», il quarantacinquenne Valentino Dean, abitante al n. 877 di Guardiella-Brandesia, ripuliva con un arnese adatto il tratto di binario vicino dove sostavano alcuni carri ferroviari. A un tratto, mentre il Dean si trovava presso uno dei carrozzoni, fu investito ed atterrato da una coffa piena di minerale, sfuggita inavvertitamente dalle mani di due caricatori, e stramazzò a terra mezzo sepolto dal minerale. Soccorso dai compagni, fu trasportato a braccia nel vicino hangar, mentre qualcuno chiedeva telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga dell'istituzione fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove essendogli stata riscontrata, oltre ad alcune forti contusioni alle gambe, la frattura del malleolo destro, dopo le cure del caso fu accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà in tre o quattro settimane.

Atterrato da un ciclista-bolide. Ieri mattina il falegname Bortolo Degrassi, di 52 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 16 stava attraversando piazza Goldoni per recarsi quindi in via Giacinto Gallina, allorchè fu investito da tergo e atterrato da un giovane ciclista. Soccorso e rialzato da un passante il Degrassi fu accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò delle contusioni all'occipite e alle traccia guaribili in pochi giorni.

Due braccia fratturate

per intoppi della strada

Percorrendo il Ponte della Fabra, ieri sera, la sessantasettenne Anna Croci, abitante in via Matteo Renato Imbriani n. 7, incespicò e cadde in modo così disgraziato, da fratturarsi il braccio destro.

Rialzata e accompagnata al vicino ospedale dal vigile urbano Pietro Gessini, del IV settore, la vecchietta, dopo le cure del caso, giudicata guaribile in un mese, volle esser riaccompagnata a casa.

— Lo scolaro undicenne Teresio Ruzzier, abitante a Pirano in via Figarola n. 892, ritornando ieri a casa dal locale nosocomio, dove era stato a portare della biancheria al padre, infermiere, inciampò in un sasso e rotolò per alcuni metri sulla strada in pendio.

Rialzato da un passante, il ragazzo che piangeva lagnandosi di fortissimi dolori al braccio sinistro, fu riaccompagnato nell'ospedale, dove, visitato da un sanitario, gli fu riscontrata la frattura complicata del radio e dell'ulna.

Il padre, per consiglio del medico di quel nosocomio, lo fece trasportare al nostro ospedale, dove, giudicato guaribile in non meno di un mese, il ragazzo fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

La gita a Milano a prezzi ridottissimi

Evidentemente Milano è meta graditissima ai triestini i quali, al solo annuncio della gita, hanno già prenotato un notevole numero dei posti offerti dal treno speciale. Questa volta saranno molti gli sportivi che si recheranno a Milano ove domenica 5 giugno lo sport avrà la sua giornata di gala con i seguenti avvenimenti: Gara di calcio Ambrosiana - Juventus, arrivo dell'ultima tappa del giro ciclistico d'Italia ed infine il Gran Premio d'Italia automobilistico all'Autodromo di Monza con la sicura partecipazione di tutti gli assi dell'automobilismo europeo.

Poichè domenica convergeranno a Milano diversi treni popolari, è stato stabilito, per evitare possibili confusioni, che ciascun treno sia contrassegnato da striscie di colore diverso. Il treno dei triestini porterà striscie verdi con opportune indicazioni riguardanti l'orario di andata e di ritorno. A ciascun gitante, inoltre, viene consegnato, unitamente al biglietto ferroviario, un foglietto verde con su stampate alcune norme che debbono essere osservate dai viaggiatori.

Si rammenta che la partenza da Trieste è fissata per sabato 4 corrente, alle ore 21.50 e il ritorno da Milano alle ore 23.45 di domenica 5 giugno. Il treno speciale avrà le seguenti fermate per servizio viaggiatori: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova e Verona. I biglietti sono in vendita presso la stazione di Trieste centrale al prezzo di lire 52 per la seconda e lire 31 per la terza classe.

Il ballo degli artiglieri in congedo. Stasera avrà luogo nelle sale dell'«Euterpe» in Corso V. E. III n. 9, il primo ballo sociale. Sono invitati a intervenire i soci e i loro familiari. Per domani venerdì alle 19.30 sono convocati in sede i comandanti di batteria e di sezione.

Littoria

Comando I Centuria Avanguardisti «V. Antoniani». Tutti gli Avanguardisti in forza presso questa Centuria dovranno intervenire in divisa di parata oggi, giovedì alle 15, all'adunata che si terrà nella Casa Rionale Balilla «G. Brunner» di Roiano. La Centuria al compdeto dovrà passare in rivista a Montebello in occasione della «Primavera Ginnica dell'O. N. B.» Le assenze ingiustificate saranno punite disciplinarmente. I capicenturia ed i capisquadra dovranno presentarsi mezz'ora prima dell'adunata per ricevere disposizioni in merito.

7/4.a Legione Mista «G. Oberdan». Tutti gli Avanguardisti appartenenti a questa Legione sono comandati di trovarsi in perfetta divisa di parata oggi nel pomeriggio alle 15, alla Casa Balilla «Nordio» (Pendice di Scoglietto 20). Nessuno deve mancare. Tutta la Coorte Avanguardista alle 15.30 dovrà essere perfettamente inquadrata nel campo della Casa Balilla per poi recarsi a Montebello a presenziare al saggio ginnastico dell'O. N. B.

Gruppo Giovani Fasciste. La gita per Capodistria rimandata domenica causa il maltempo, si farà sabato 4 corr. nel pomeriggio, partendo da Trieste col piroscafo delle 12; ritorno alle 18.30.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Kaligario Giovanna fu Tommaso in Caligari; Kaligario Maria nata Grizan in Calligari e Grisoni; Katarinzhizh Edoardo fu Giuseppe in Cattarini; Cattarinich Aurelio di Stefano in Cattarini; Cattarinich Marcello fu Domenico in Cattarini; Cattarinich Francesco di Francesco in Cattarini; Cattarinich Antonia fu Antonio in Cattarini; Cattarinich Ida fu Caterina in Cattarini; Cattarinich Martino fu Antonio in Cattarini; Rossovich Antonio di Giuseppe in Rosso; Rossovich Anna nata Croci in Rosso; Rossovich Francesco di Giuseppe in Rosso; Rossovich Giuseppina nata Moretti in Rosso; Rossovich Nicolò di Andrea in Rosso; Rossovich Vittorio di Nicolò in Rosso; Vattovaz Caterina nata Mueina in Vatta.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 205, 206, 207, 210; giovani coperta 45, 59, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 164, 137, 165, 199, 172; carbonai 92, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 216, 197, 217, 202, 218; giov. coperta in I 101, 102, 103, 104, 105; giov. coperta in II 56, 52, 57, 59, 60; mozzi coperta 54, 52, 57, 59, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 194, 196, 197, 199, 201; carbonai 16, 43, 46, 55, 56; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 45, 46, 47, 48, 52; marinai carico 51, 52, 53, 54, 65; giov. coperta in I 17, 18, 20, 22, 23; giov. coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 41, 42, 43, 44, 45; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 22, 23, 24, 26, 27; giov. camera 31, 63, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 22, 24, 25, 26, 27; mozzi camera senza navig. 10, 13, 14, 17, 19; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 30, 31, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 57, 58, 59, 61, 62; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Cosulich: 4 marinai passeggeri, 1 giovane coperta II, 2 giovani macchina.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, sulla linea Trieste-Miramare-Grignano sarà osservato il seguente orario: Per Grignano (dalla radice del Molo Audace) alle: 9.30, 14, 15.30, 17.30; da Grignano, alle: 12.30, 14.30, 17 e 19.

TEATRI E CONCERTI

L'inizio delle prove di "Carmen„

L'arrivo del maestro Gino Marinuzzi

Le festività del «Giugno Triestino» s'iniziano con la breve stagione lirica e sinfonica al Verdi che si annunzia sotto i più lieti auspici, sia per la dignità artistica con cui procede l'organizzazione delle varie manifestazioni, sia per l'eccellenza degli interpreti chiamati a collaborare all'esecuzione dell'opera «Carmen», sia infine per il lustro che reca il maestro Gino Marinuzzi nella concertazione e direzione del programma lirico e di quello sinfonico. Assolti i suoi impegni con la Scala, ove ha diretto ieri sera riportando un nuovo brillante successo, il secondo ed ultimo concerto sinfonico, che comprendeva, fra altro, due brani musicali che saranno eseguiti anche nel concerto triestino e cioè le «Variazioni sinfoniche» di Elgar e «Fonderia d'acciaio» musica di macchine, di Mossolow, il maestro Gino Marinuzzi giungerà oggi a Trieste, per concertare e dirigere le prime prove orchestrali dell'opera e del concerto sinfonico. L'orchestra ch'è stata formata in un bellissimo complesso di strumentisti, scelti e selezionati, si appresta ad accogliere l'illustre direttore con fervida predilezione. Il ritorno di Marinuzzi sul vecchio podio direttoriale del Verdi sarà certo salutato dal pubblico con particolare soddisfazione.

Per le tre rappresentazioni di «Carmen», è vigile l'interessamento del pubblico, e cotesto interessamento si estende anche alla provincia che si appresta partecipare all'eccezionale manifestazione artistica. Certo, la presenza sulla scena di Gabriella Besanzoni, interprete di «Carmen», costituisce di per sè stessa un richiamo singolare, essendo risaputo che oggi il teatro lirico non possiede altra artista capace di sostenere vocalmente e scenicamente il difficile e complesso personaggio creato da Prospero Merimeè. Quanto agli altri artisti, sono stati scelti con criterio di selezione in modo che possano corrispondere alla serietà delle esigenze sceniche ed a quelle non meno severe del direttore Marinuzzi. Nino Piccaluga che sosterrà la parte di Don Josè è già molto favorevolmente conosciuto a Trieste per avere cantato lo «Sly» di Wolff-Ferrari con molto successo, ed il baritono Tagliabue, più volte applaudito nei nostri teatri in opere verdiane, è artista di larga rinomanza, nè la soprano Teresita Bugamelli ha d'uopo di elogi e di presentazioni dopo i successi conseguiti in decorse stagioni al Teatro Reale dell'Opera, e su altre scene. La rapida stagione lirica e sinfonica del «Giugno Triestino», che quest'anno si accresce di valore artistico e di importanza turistica, può veramente costituire l'inizio di ulteriori attività teatrali per gli anni venturi ed essere di efficace e vantaggioso complemento all'attività lirica invernale. La sua riuscita, è subordinata alla volonterosa ed intelligente partecipazione della cittadinanza e specialmente di quelle classi che hanno dimostrato, sempre, di voler collaborare all'esito felice delle più alte e meritevoli manifestazioni artistiche. Per rendere più agevole e semplice la frequentazione della stagione, l'Impresa ha aperto un abbonamento ai palchi per le tre rappresentazioni di «Carmen» e per il concerto sinfonico al prezzo di lire 500 nel quale è compresa la tassa erariale. L'Impresa prega coloro che hanno prenotato posti, o se li sono fatti riservare, di voler ritirarli non più tardi di sabato nel pomeriggio.

Cecchelin alla Fenice

Il debutto di Cecchelin al Teatro Fenice è stato salutato, ieri, con particolare fervore da una folla imponente di suoi amici vecchi e nuovi accorsi a festeggiarlo in tale numero che molta gente dovette essere rinviata. Ritornando sulle stesse scene ove egli ebbe il battesimo dell'arte «ufficiale», dopo una lunga fortunata milizia dilettantistica, il simpatico artista ha potuto cogliere un successo quanto mai lusinghiero e significativo con la Compagnia che assorbe ormai tutte le sue cure e alla quale egli dedica i frutti della sua esperienza artistica.

Quale primo spettacolo fu dato il bozzetto folkloristico «Xe rivada la posta», scenette popolari di pretta marca cecheliniana con musiche del maestro Chiesa. Il lavoretto fornisce il pretesto per presentare diversi quadretti di vita locale e vi riesce in pieno, aiutato dalle canzoni vecchie e nuove del Chiesa, alcune delle quali veramente suggestive e di calda vena triestina.

La recitazione, da parte di Angelo Cecchelin e della briosa Jole Silvani, è stata efficace e gustosa, tanto da guadagnarsi il plauso unanime degli spettatori, che, peraltro, hanno molto festeggiato anche gli altri principali elementi dell'ottima Compagnia: Marcella Marcelli, Anna Capri, Armando Borisi, Menotti Fulvio ed Enrico Bartoli. Di suggestivo effetto la messa in scena e ottimo il commento orchestrale curato e diretto dal maestro Ballig.

«Xe rivada la posta» che ha strappato calorosi applausi anche a scena aperta, negli spettacoli di oggi si replica.

La "Geisha„ al Rossetti

Un successone è arriso anche ieri alla «Geisha», rappresentata con tanto impegno e tanto brio dall'ottima Compagnia del Dopolavoro artigiano diretta da Renato Paggi. Un bellissimo pubblico ha presenziato a questa replica del divertentissimo spettacolo e ha entusiasticamente applaudito la Giorgomilla, la Galloni, la Mori, il Paggi, il tenore Asquini, andato in scena senza prove, il quale dovette bissare con la signora Giorgomilla l'aria del secondo atto, nonchè il Santiago e gli altri attori. Gustosissime anche ieri le macchiette del Giorgomilla e del Piccinini. Dopo il secondo atto dovette presentarsi alla ribalta fra scroscianti applausi anche il maestro Hinsenkamp, brillante e sicuro animatore dello spettacolo.

Musica sacra alla B. V. del Soccorso. Nello scorso maggio, durante la messa di mezzogiorno, in tutte le domeniche, venne eseguita della scelta musica sacra, con coro e con assoli sotto la direzione del maestro Salvatore Dolzani. Fra gli assolisti si distinsero la signora Aurora Maidl, un contralto dalla voce ampia e sonora, la quale cantò con perfetta intonazione e severo stile l'aria dello Stradella: «Pietà Signor». La signorina Maria Sfiris interpretò con delicati accenti e molta espressione l'«Ave Maria» del maestro Dolzani e quella del Luzzi. La signorina Maria de Mayer, che possiede una voce fresca e argentina, suscettibile di ogni sfumatura, porse con arte l'«Ave Maria» del Mascagni e la preghiera del Durante: «Vergin tutto amor». Il porf. Baldini poi vi cooperò con la voce del suo violino eseguendo nel giorno di Pentecoste, dopo l'Elevazione, un «Adagio» del Corelli. La sua forte ed ampia cavata fece echeggiare i più limpidi ed espressivi suoni sotto le volte della chiesa gremita di fedeli.

Anche il coro della chiesa, composto di buone voci bianche, si fece onore cantando parecchi corali e inni sacri con ottima intonazione ed espressione. Il maestro Dolzani eseguì all'organo, negli intermezzi e in fine, brani di Frescobaldi, Zipoli, Bach e Fernet mettendo in rilievo le grandi risorse di cui è capace il mistico istrumento.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 giugno 1932-X

8.15: Giornale radio. 13-14: Radio-quintetto: 1) Fall: «Che vuoi da me?»; 2) Henchel: «Marisa»; 3) Nucci: «Mattino d'autunno»; 4) Theimer: «Leggenda di Puszta»; 5) Uhl: «Bohème viennese», selezione; 6) De Micheli: «Quanto ti chiedo...»; 7) Grosz: «Chi prende sul serio l'amore?»; 8) Bonelli: «Il mistero della rumba». 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: «Balilla, a noi!». Il diegno radiofonico di Mastro Remo. 16.45 (Trieste): Concerto vario: 1) Lortzing: «L'armaiolo», ouverture; 2) a) Pasquini: «Con tranquillo riposo»; b) Falconieri: «Bella porta di rubini»; c) Cimarosa: «Bel nume che adoro» (soprano Gemma Baruch); 3) Ciaikowsky: «Canto senza parole»; 4) Gomez: «Guarany», selezione; 5) a) M. E. Bossi: «Il canto del dubbio»; b) Schubert: «Serenata» (soprano G. Baruch); 6) Cuccoli: «Ave Maria»; 7) Fucik: «Sogno ideale». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto: 1) Solazzi: «Stambrot»; 2) Barbi: «Paranze»; 3) Innocenzi: «Rosa... che bella cosa»; 4) Dreyer: «Sole del Sud»; 5) Demersermann: «Una festa ad Aranjuez», suite; 6) Abbati: «Il negro innamorato»; 7) Mascheroni: «Chi è questa bella signora?». 20.30: «Mese Mariano», bozzetto lirico in un atto, diretto dal m.o Arrigo Pedrollo. - «Marcella», idillio moderno in tre episodi di U. Giordano, diretto dal m.o Arrigo Pedrollo. Direttore del coro m.o O. Vertova. - Nell'intervallo: Conversazione di Riccardo Bacchelli. Giornale radio.

Varietà e Cinema

John Barrymore in «Moby Dick» (Mostro bianco) al Teatro Eden. Il più grandioso film del simpatico divo dello schermo. Ingresso lire 1. Principia ale 15.

«Il Re dei Re» al Cine Savoia. La più grande opera d'arte cinematografica fino ad oggi concepita, che narra la Predicazione, la Passione, la Morte, la Resurrezione del Nazareno. Edizione sonora.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Giuseppe Garibaldi, l'Eroe dei due mondi». Vicende della Epopea garibaldina.

Fenice. 16: «La frenesia dell'avventura» con W. Fritsch e Comp. Cecchelin. Successone!

Eden. 15: «Moby Dick, il mostro bianco» con Barrymore.

Italia. 16: «Sangue bleu» (Paris Girls) con Suzy Vernon. I posto lire 2, II lire 1.50.

Regina. 16: «Le vie della città» con G. Cooper e S. Sidney. II posti lire 1.

Impero. 15: «Fortunale sulla scogliera» con Conrad Veidt, parl. ital. e «La pentola dei cannibali», cart. anim. Ingr. L. 1.

Massimo. 15: «I due Foscari» con Amleto Novelli, edizione sonora. II posto lire 1.

Garibaldi. 15: «La dama e l'avventuriero» con Billie Dove: «Topolino». II p. lire 1.

Odeon. 16: «Rosso e nero», capolav. drammatico con I. Mosjoukine e Lil Dagover.

Reale. 15: «La crociera del folle» con C. Nagel e Kay Johnson Ingresso lire 1.

Novo Cine. 15: «Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover. Grande successo.

Galileo. 15.30: «La Valle dei Giganti» con M. Sills. «Valencia» con Harold Lloyd.

Savoia. 15: «Il Re dei Re», nascita, passione, morte del Nazareno. Sonoro.

Aurora. 15: «Rubacuori» con Armando Falconi e comica.

Popolo. 15: «Addio Madrid» con R. Novarro. Comp. De Rosè: «Prendi il mondo come viene».

Centrale. 15: «I lupi di Chicago», sonoro con Lila Lee e R. Aimos. Ultimo giorno.

Argentina (ex B. Bill). 15.30: «Ripudiata», grande dramma parlato italiano.

Roma. 15.30: «Sangue e arena» con R. Valentino e Nita Naldi.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Nuova varietà e Comp. Nella Mary-Sain con la commedia «Pupa in tochi».

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Con riguardo alla «Primavera Ginnica», la commemorazione di Giuseppe Garibaldi che doveva aver luogo oggi nella palestra sociale, viene rimandata a domenica 5 corr. alle 18.30 per dare la possibilità ai ginnasti di prendervi parte. Questa sera invece alle 21 rappresentazione cinematografica. Si proietterà il lavoro in 5 parti «La principessa del circo». Precederà il giornale «Luce». Oggi a Barcola allenamento per la definitiva selezione dei nuotatori per la Coppa federale. Domani venerdì alle 20, adunata di tutti i nuotatori in sede per importanti comunicazioni.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione nella zona d'Idria con salita alla vetta di Sebreglie. Programma e iscrizioni in sede. Per sabato e domenica il G. A. R. S. organizza una escursione sul monte Cimone (m. 2380). La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo. Le iscrizioni sono aperte e il programma è esposto in sede. Quota lire 22. Questa sera scade l'ultimo termine per l'iscrizione al convegno estivo in Val Fiscalina (Sesto).

Questa sera si chiudono le prenotazioni per il convegno estivo in Val Fiscalina. Le prenotazioni devono essere accompagnate dal versamento di lire 50. Programmi in sede, presso la segreteria.

Sci Club Monte Tricorno. Venerdì sera avrà luogo al ristorante Excelsior di Barcola la cena di chiusura dello Sci Club Monte Tricorno. La cena annuale sarà una occasione gradita per ritrovare i vecchi compagni e per fare il bilancio sportivo dell'annata. Le prenotazioni si accettano nella sede (via Mazzini 30) fino a questa sera alle 20.30.

Associazione Nazionale Bersaglieri «E. Toti». Questa sera alle 20.45 precise, al ristorante «Colle di S. Vito», via del Lloyd n. 2, si terrà il preannunciato rancio mensile. La Presidenza coglierà l'occasione per portare a conoscenza degli interessati, le ultime disposizioni impartite dal Comitato centrale per l'adunata di Roma.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20.30, in sede, solito dopocena familiare per soci e invitati. Ingresso libero. Alla solita ora lezione di taglio per le allieve del quarto corso. Presso la Segreteria sociale si accettano ancora iscrizioni alla gita turistica di domenica prossima al Lago di Cavazzo. Quota di partecipazione in comodi torpedoni lire 33, con camione attrezzati lire 16 per i soci e lire 20 per i simpatizzanti.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Sono disponibili ancora alcuni posti nel secondo automezzo per la gita sociale di domenica prossima sul Sabotino. Le prenotazioni dei posti per la seconda autocorriera si ricevono con riserva. Coloro che si sono già iscritti, sono invitati a versare l'importo di partecipazione entro questa sera fino alle 21, altrimenti il loro posto verrà ceduto ad altri richiedenti. Il ritrovo è fissato per le 6.30 di domenica dinanzi alla sede (via Mazzini 30); la partenza avverrà alle 7 precise e il ritorno in città alle 22 circa. Prezzi di trasporto: in autocorrera lire 18; nell'automezzo lire 12.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 12 corr. gita turistica a Idria. Il ritorno verrà fatto per Santa Lucia di Tolmino e Gorizia. Iscrizioni fino a sabato 4 corr., accompagnate dall'importo di lire 16, seralmente in sede (S. Luigi 554) oppure presso il Bar Alzetta, via Carducci 28.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione escursionisti organizza per domenica 12 giugno una gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Possono partecipare, oltre ai soci, anche gli amici e simpatizzanti. Prenotazioni per l'automezzo in sede (via S. Marco n. 5) dalle 20 alle 21.30 verso il pagamento del prezzo di trasporto. Programma dettagliato in sede.

S. C. Aquila. Questa sera riunione di tutti i soci. Per le 20.30 è convocata la Sezione tiro alla fune per l'allenamento.

Società Escursionisti Italiani. Sono disponibili ancora alcuni posti per il secondo camion attrezzato per la gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Quota di passaggio lire 16. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede. Questa sera seduta.

G. E. «Indomito». I soci sono pregati di intervenire alla riunione di questa sera alle 21 in via M. R. Imbriani 2-V, destra. Domenica gita.

A. S. «Sempre Avanti». Venerdì alle 20.30 avrà luogo nella sala interna della trattoria «Al Rovignese» l'assemblea generale dei soci.

G. E. «Stella Alpina». I soci e simpatizzanti sono pregati di trovarsi venerdì 3 corr. nella gelateria di via Carducci 36.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima verrà effettuata una gita in Val Rosandra. Ritrovo alle 7 in Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

Gruppo Corale Montebello. La lezione di canto di questa sera è sospesa e si terrà domani venerdì, alle 20.30.

G. A. R. S. Domani alle 21 seduta della Direzione. Per sabato e domenica, escursione sul monte Cimone (m. 2380). Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Quota lire 22.

G. E. M. M. A. Il giorno 6 si chiudono le iscrizioni per la gita del 12 corr. al Monte Maggiore, Abbazia, Fiume, con automezzi. Informazioni, iscrizioni e prezzi seralmente in sede (via S. Marco 17, I).

Sala Ridotto. Oggi dalle 17 in poi ballo.

Sala Tersicore. Oggi dalle 17 solito trattenimento di danza.

Comunicazioni sindacali

Collocamento autisti. Si avvisano i proprietari di autovetture private e di autocarri, che all'Ufficio di collocamento per i lavoratori del commercio sono aggiornate le liste degli autisti privati e camionisti disponibili a tutti gli effetti per le assunzioni al lavoro.

Si invitano tutti gli autisti a mettersi in regola con la tessera sindacale dell'anno X e i disoccupati con l'Ufficio di collocamento. E' imminente la convocazione di un'assemblea generale di grande interesse, riguardante tutti gli iscritti al Sindacato autisti.

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farmacia Dott. C. Torresi**, via Cerveteri 5, **Roma** (140). In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26** e primarie farmacie.

Marmellata e confiture ARRIGONI

I vostri bambini stanno raccolti attorno a un vasetto ricolmo di „Confitures" Arrigoni. Essi bramano di poterne gustare la squisita composizione: frutta scelta e purissimo zucchero raffinato di cui sono golosissimi. Se ne intendono i vostri piccoli buongustai ed è perciò che, fra tutte, preferiscono le Marmellate e le „Confitures" Arrigoni.

Accontentate dunque, Mamme care, i vostri figliuoli e date loro questo alimento sano e nutriente, indispensabile complemento dei pasti quotidiani.

Esigete dal vostro fornitore le Marmellate e le „Confitures" Arrigoni.

Arrigoni è un nome di garanzia

ARRIGONI

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficacie di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vera Liebman, dal dott. Aldo Mayer, direttore amministrativo del *Piccolo* lire 100 pro Opera Naz. Balilla.

Per onorare la memoria di Vittorio Paximadi, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Renè Tartaglia lire 25, da Emma ed ing. Pietro Blessi lire 25 pro Guardia Medica; dalle famiglie Schifflin e Stern lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Amedeo Tesserin lire 15, da Giorgio Centa lire 15 pro Guardia Medica; da Amelia ved. Klum lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Olga e Gualtiero Eckhel lire 20 pro Liceo F. Petrarca (scolari poveri); dal rag. Benvenuto de Vida lire 20, da Sofia Fischl lire 10 pro Guardia Medica; da Pietro Sterpin e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Protti e famiglia lire 20 pro Guardia Medica.

Dalla Cassa Circondariale di Malattia lire 10.50, dal comm. Celso Carretti per l'Albergo Savoia lire 142, dal comm. Giovanni Clarici lire 1000, da S. E. il Prefetto lire 300, dall'ing. Salvatore Luria lire 50 pro Opera Nazionale Balilla.

Per onorare la memoria di Romeo Caputto, dalla famiglia Colledani lire 30 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Giovanni Degrassi lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Mario Stocca e rag. Ettore Calligaris lire 30 pro Fondo M. Trauner; da Marcello Spagnul lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Taussig lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi D'Agnolo, dal prof. dott. Massimiliano Gortan lire 30, dalla ditta Lodovico Deangeli lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Pietro Binaghi, da Enrico Goldschmidt lire 20 pro Università (fondo A. Sforza).

Per onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Testa, dai fratelli Florian lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Carlo Martinolli, dal dott. ing. L. Guillermin lire 20 pro Congr. di Carità.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 528 pro Consorzio Antitubercolare; dal dott. R. Sonzio lire 150 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per rispondere all'appello del chiaro presidente, da O. N. lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Eugenio Lacovig, dai colleghi del Lloyd Triestino lire 226 pro Fondo M. Trauner; da Riccardo Lehner lire 20 pro Guardia Medica.

In ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia E. Spangaro lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo disoccupati).

Per onorare la memoria di Elena Camerini, da Alice Malta lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Teresina Passalacqua, da Anita Mocenigo e Lidia Gasparini lire 20 pro Madri Ausiliatrici.

L'elargizione pubblicata ieri per onorare la memoria di Vittorio Paximadis quella di Giovanni Carli-Krall leggasi invece come segue: da Giovanni Carli-Krall lire 50 pro Famiglie Caduti in guerra e dall'ing. Vittorio Carli-Krall lire 50 pro Congr. di Carità.

La Borsa di Trieste

magg.-giu.	31	1	magg.-giu.	31	1
Rend. 5%	72.20	72.20	Lussino	138	135
Cons. 5%	82.40	82.40	Martinol.	30	30
Littorio			Meridion.	476	471
Obbl. Ven	82.20	82.20	Premuda	170	170
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	56	55
B. T. n. 1940	97.60	97.60	Tram	172	172
Dan.-Sava	98	105	Ampelea	181	180
Fo. 3 V. 6½	490	400	Cant. R. A.	18.50	18.50
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2220	2190	Spalato	32	38
Ass. Ital.	311	312.50	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1060	1075	Kerka	168	168
Riun. A	940	940	SELVEG	392	392
Riun. B	890	890	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	111	111	Gas Roma	695	698
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	14.50	14.75	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	165	Terni	141.50	141.50
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1167

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti calme le Lussino e le Tripcovich. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Calmi sostenuti.

CAMBI: Londra 72; New York 19.45; Francia 76.90; Svizzera 381.50.

Cambio ufficiale dell'oro 31-5: Lire 375.10. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Vezio.

NASCITE (31 maggio 1932): Legittimi: Jannarone Ada di Alfredo; Muggia Fulvio di Giovanni; Polla Gigliola di Bruno. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Centonze Nicola a. 66; Caputto Romeo a. 50; D'Agnolo Luigi a. 46; Carbone in Zuccaroli Angela a. 57; Vesnaver in Giugovaz Lucia a. 30; Bortolotti ved. Foltran Antonia a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cesca Giovanni, negoziante e Carli Maria; Fizko Antonio, impiegato e Krizmancic Maria, impiegata; Baiz Attilio, elettricista e Devescovi Emma, sarta; Denipoti Lionello, impiegato bancario e Cazzador Maria; Cermelj Giuseppe, pensionato e Mlakar Maria; Lubiana Giovanni, bracciante e Retta Antonia; Pregarz Giuseppe, cuoco marittimo e Indrigo Antonia; Bandel Filiberto, impiegato privato e Holzknecht Caterina, istitutrice.

MATRIMONI CELEBRATI: Fisher Theodore Monroe, Viceconsole degli Stati Uniti d'America e Cowel Mary Louise.

NASCITE (1 giugno 1932): Legittimi: Matulich Silvana di Libero; Casalini Sergio di Marco; Marchesini Alda di Giorgio; Poggi Luisa di Antonio; Giugovaz Stellio di Giovanni.

DECESSI. Ajello Giacomo a. 54; Zorzet in Ortiga Rosa a. 66; Laurencic Stefano a. 75; Seles Francesco a. 58; Lacovig Eugenio a. 53; Scherl Giuseppe a. 42.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Chimico.* Gli atomi o i radicali che formano le molecole dei corpi composti posseggono carica elettrica, positiva per gli uni, negativa per gli altri, eguale in valore assoluto, e costituiscono gli ioni, e forse l'affinità tra due atomi consiste nella loro reciproca attrazione elettrica. Dal 1881 Helmholtz aveva stabilito che la carica elettrica di un ione è una quantità determinata di elettricità; ad ogni valenza di un ione elementare o composto, positivo o negativo, è connessa una carica elettrica fissa e costante che si può ulteriormente dividere. Questo fu il germe del concetto degli atomi di elettricità o elettroni, o ioni elettrizzati, la cui teoria si è sviluppata considerevolmente per opera di numerosi scienziati, e conduce al concetto della discontinuità dell'elettricità, contrariamente all'idea di considerarla un fluido continuo.

Bisognoso. Ella deve rivolgersi al Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, Padova.

Giovane madre, Italia G. 1) Il sole non può sufficientemente riscaldare l'acqua per far compiere ad un bambino di sei mesi il bagno in una vaschetta. Specialmente se si tratta di uno «spasimo», l'acqua deve esser ben calda. 2) Oltre ai bagni caldi, esistono numerosi sedativi che devono essere prescritti però dal sanitario.

— *Wally.* Mediti ben bene quanto dice a questo proposito il Tommaseo: «Uomo e donna in stretto loco — Secca paglia accanto al fuoco...».

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e eccetto la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, eccetto la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bigliettaria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 16326 A

CAMERIERA raccomandabile, con buoni attestati, pratica servizio tavola offresi. Via E. Amicis n. 19, porta V. 40386 A

CAMERIERA seria, attestati lunghi, buonissimi, pratica tutti lavori casa, stirare, cucinare, offresi subito. Scrivere cassetta 16718 A, Unione Pubblicità. 16718 A

CUOCA capacissima offresi qui o dintorni. Cecilia Rittmeyer 15, II. 40368 A

DOMESTICA 27-enne tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Mazzini n. 46, scala II, quarto. 40439 A

DOMESTICA bella presenza, tutto fare, offresi. Via R. Manna 19, scala D, porta 7. 00338 A

DOMESTICA o cameriera, lunghi attestati forte, offresi subito. Valdirivo 6, ultimo. 16918 A

DOMESTICA capace tutto fare, anche cucinare, lunghi attestati offresi. Via Istituto 4, portinaio. 40425 A

DONNA forte, sana, offresi ore per la mattina. Via Raffineria n. 1, portinaia. 40424 A

DONNA anziana, brava tutto fare offresi a persona sola o piccola famiglia. Ferriera 43, III, Godigna. 40366 A

DONNA 33-enne brava tutti lavori offresi quale prestaservizi. Paolo Diacono 5, V, presso Carli. 40426 A

PRESTASERVIZI ragazza forte, con buoni attestati offresi soltanto la mattina. Lazzaro 11, I. 71823 A

RAGAZZA friulana forte offresi. Ugo Foscolo n. 44, presso partinaia. 40415 A

RAGAZZA friulana forte, laboriosa offresi tutto fare. Via Economo 3, Zuccolin. 71837 A

RAGAZZA trentina 20-enne capacissima offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Geppa 16, IV, p. 9. 40362 A

RAGAZZA friulana bravissima tutto fare offresi. Via Guerrazzi 2 B, pianoterra. 40365 A

RAGAZZA friulana brava tutti lavori, con attestati offresi. Via Battisti n. 24. 00349 A

RAGAZZA brava lavori di casa offresi presso buona famiglia. Via Molingrande 20, magazzino carbone. 40403 A

SIGNORINA bella presenza offresi direttrice casa presso persona sola o con figlio, ovunque, oppure compagnia viaggio, villeggiatura o altro decoroso lavoro. Rossetti 4, porta 21. 40419 A

VEDOVA distinta offresi lavori domestici alcune ore mattina miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 40433 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, 30 posti disponibili; cuoche 10, cameriere 12 Trieste, fuori, prestaservizi, bambinaie, donne fiducia alta paga cercansi. Ventisettembre 17, primo (Agenzia). 40410 B

A. CAMERIERA giovane, domestica Venezia, altre Napoli, Genova; cuoca persona sola, cercasi. Zonta 2, pianoterra. 16802 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 71854 B

A. CUOCHI, cuoche, cameriere, domestiche, segretarie, governanti, bambinaie, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 16826 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 16329 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati cercasi per sposi residenti fuori Trieste. Cadorna 5, I. 71850 B

DOMESTICA 16-enne pratica cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 40435 B

DOMESTICA ottime referenze cercasi. Presentarsi 9-13 Coroneo 6. 71805 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori, paziente bambini, con attestati cercasi. Regina Elena 33, II, porta 6. 71808 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Riva Nazario Sauro 22, II. 71771 B

DOMESTICA cercasi. Romagna 9, Coglievina. 71763 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati cercasi. Via Reni 6, porta 11, scala II. 71789 B

RAGAZZA brava, onestissima, sappia cucinare, con attestati cercasi. Via Tiepolo 9 porta 9. 71829 B

RAGAZZA per servizi cercasi. S. Nicolò 27, primo. 71827 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, III grado, 32-enne offresi. Cassetta 2 S, Unione Pubblicità, Padova. 5357 C

AUTISTA meccanico 20 anin pratica, attestati, passaporto, offresi. Indirizzo Piccolo. 40393 C

AUTISTA II, lunga pratica offresi con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 40380 C

BANCARIA, corrispondente indipendente italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografa cerca posto. Cassetta 16777 C, Unione Pubblicità. 16777 C

CONIUGI offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 40391 C

DATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, contabilità, ottimi attestati offresi pronta entrata, eventualmente anche alcune ore giornaliere per disbrigo corrispondenza. Offerte cassetta 16782 C, Unione Pubblicità. 16782 C

DICIANNOVENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Eventualmente cauzione. Offerte cassetta 16820 C, Unione Pubblicità. 16820 C

DISTINTA sola, indipendente occuperebbesi ovunque governo casa, dama compagnia, primi elementi studi bambini, qualsiasi posto fiducia, segretezza. Cassetta 16727 C, Unione Pubblicità. 16727 C

ESPERTO contabile nonchè corrispondente italiano, tedesco, francese offresi mezza giornata, singole ore, miti pretese. Offerte cassetta 16815 C, Unione Pubblicità. 16815 C

FALEGNAME giovane, disoccupato offresi. Via Crispi 11, portinaio. 71849 C

SIGNORINA 23-enne stenodattilografa, pratica ufficio cerca posto oppure alcune ore giornaliere. Gentile offerte indirizzo Piccolo. 40352 C

SIGNORINA distinta, buoni attestati, ottime referenze, conoscenza lingue, cerca posto non stabile presso benestante famiglia per bambini. Cassetta 16779 C, Unione Pubblicità. 16779 C

SIGNORINA toscana, ottimi certificati locali, offresi governante bambini. Offerte cassetta 16790 C, Unione Pubblicità. 16790 C

18-ENNE provetta stenodattilografa offresi seria ditta o studio avvocato. Indirizzo al Piccolo. 71807 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI nuovi, pronti 12. Riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 16812 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 71853 CC

A. RIFORMANSI cappelli in giornata. Via Udine 2, I p. 71830 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti, lire 10; confeziona 30. Corso 45, III. 71802 CC

ATELIER «Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici, taglio, lavorazione perfetta. Venti Settembre 22, telefono 94-65. 16655 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

DECORAZIONE di stanze in carta, prezzi occasione. Ventisettembre 16, Fumis. 71318CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili prezzi convenienti. Scalinata 2, II, Lussi. 8012 CC

PERMANENTI garantite lire 30. Barcola Ai Volti n. 35. 71670 CC

PERMANENTI e tinture prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Molinavento 5. 71720 CC

PERMANENTI ultimissimi sistemi berlinesi, viennesi, garanzia assoluta, lire 30-40. Crispi 13. 40423 CC

PITTORE eseguisce stanze prontamente lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 40413 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33926 CC

RIPARAZIONI scarpe, berretti, giocattoli bagno, applicazione suole gomma, crep. Piazza Cavana 3. 8015 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III, sinistra. 71786 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti massima eleganza buon gusto 30, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 40434 CC

SARTA confeziona con esattezza vestiti 25, mantelli 45. Madonna Mare 16, III. 40168 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 40416 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cosautti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs fantasia, ultimi modelli, confeziona sarta. S. Lazzaro 20, primo. 16781 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI fabbro (1), stufaiolo (1), cercansi. Indirizzo al Piccolo. 71758 D

CAMICIAIA, cercasi. XX Settembre 9, III. 71817 D

GARZONA sarta donna, assumesi prontamente. Via Timeus 8, III, Bortolini. 71836 D

GARZONA parrucchiera cerca Sambo, piazza Sansovino 8. 71843 D

GARZONA parrucchiera, pratica ricci e ragazzo barbiere, cercansi, Via Giuseppe Revere n. 7. 40394 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 53, II p. 16805 D

GILETTANTE e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Plett. Toro 9. 16833 D

MEZZO lavorante che sappia bene radere la barba, cerca barbiere. Via Ferriera 45. 40433 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cerco. Indirizzo Piccolo. 40407 D

RAGAZZO 14-15 anni, cerca panetteria. Machiavelli 14. 40428 D

SIGNORINA commessa affidargli incarico fiducia magazzini, dando stipendio, vitto, alloggio, cerca seria ditta Roma. Scrivere cav. Provenzano, via del Lavatore, 37, interno 3, Roma. 5355 D

STIRATRICE capacissima vestiti, cerca Lavanderia Ziberna, Battisti 20. 40367 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, comfort, affittasi. Torrebianca 11, primo. 40381 F

A A A. MOBILIATA bellissima, ariosa, massima pulizia, presso persona sola, affittasi a distinto o coniugi. Rossetti 51, II, porta 6. 40305 F

A A A. STANZA vuota, ariosa, centrale, affittasi a coniugi. Bernini 8, I, destra; visibile dalle 12-14 o 15-16. 71860 F

A A A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 16707 F

A A. CAMERETTA pulitissima, bagno, cura vestiario, vitto fine, offresi prezzo mitissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 40398 F

A A. GARÇONNIERE elegante, tranquilla, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71823 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Bramante 2, terzo. 71791 F

A A. MOBILIATA, bagno, affittasi distinto signore. Ghega 7, II. 40420 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 15900 F

A A. STANZA bellissima, affittasi. S. Nicolò 27, I. 71826 F

A A. STANZE (2) mobiliate, affittansi. Piazza Garibaldi 12, primo. 40360 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Goldoni 12, IV. 71792 F

A. CAMERA, ingresso libero, con luce, ariosa, bene mobiliata, affittasi. Via Fonderia n. 4, p. 15. 40385 F

A. FAMIGLIA affettuosa prenderebbe bambino a costo. Giorgini, Coroneo 3, V. 71765F

A. GARÇONNIERE elegante, affittasi presso persona sola, Rossetti n. 15, Antonic. 40404 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, II, porta 15. 71811 F

A. MOBILIATA soleggiata, bella, affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 71784 F

A. STANZA pulitissima, luce, stufa, affittasi lire 100 distinto signore. Garibaldi 34, Claudio. 40359 F

A. STANZE (due), vuote, ingresso libero, luce. Mazzini 51, I. 40375 F

BELLISSIMA vuota, volendo vitto affittasi a persona distinta. Gatteri 42, I, sinistra. 40286 F

BELLISSIMA mobiliata, ingresso libero, eventualmente salotto, affittansi presso persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 16825 F

CAMERA mobiliata due letti poggiuolo affittasi. F. Crispi 32, I. 40436 F

CAMERA vuota, persona sola affittasi. Solitario 2, III p. 33. 71641 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Kandler 1, p. 17. 71848 F

CAMERA bellissima, vista giardino, quiete, prezzo mite affittasi. Ruggero Manna 22, p. 5, (Stazione Centrale). 71768 F

CAMERA due letti affittasi. Via Ferriera 5 scala seconda, porta 30. 71759 F

CAMERA mobiliata, luce, prezzo mite affittasi. Carducci 24 porta 16. 40363 F

CAMERA indipendente soleggiata luce oppure cameretta 80 mensili affittasi. Bernini 8, porta 10. 40365 F

CAMERE due ingresso scale uso ufficio, cameretta mobiliata soltanto donne affittansi. Coroneo 13, I, porta 6. 71803 F

CAMERETTA mobiliata, altra ingresso scale, vicinanze stazione affittansi distinti. Rittmeyer 12, III, sinistra. 16801 F

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo in campagna. Ind. Piccolo. 40370 F

ELEGANTE lussuosa con salotto ingresso scale affittasi. Valdirivo 22, p. 11. 40401 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi a coniugi o a due amici Vespucci 13 B. 40397 F

MOBILIATA elegante uno due distinti affittasi. Ariosto 2, p. 26, (Stazione Centrale). 71825 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 40417 F

MOBILIATA ariosa indipendente perzzo mite affittasi. Via S. Francesco 40, I. 71844 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22, IV destra. 71797 F

MOBILIATA due finestre sul giardino, soleggiata, un letto, lire 70 affittasi. S. Cilino 386, vicolo Roveri. 71793 F

MOBILIATA elegantemente, luce, giardino, affittasi presso persona sola. Ind. Piccolo. 71767 F

MOBILIATA due finestre, soleggiata, affittasi. Boccaccio 17, p. 5. 71778 F

MOBILIATA bella, eventualmente due, prezzo modico affittasi. Macchiavelli 28, I, destra. 000 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto, unico subinquilino. Stuparich 4,4 p. 6. 00337 F

MOBILIATA centralissima una due persone affittasi. Trento 0, II sinistra. 16824 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto, anche pochi giorni affittasi. Università 13, I, destra. 8017 F

STANZA quieta, ariosa, vista parco-strada, prezzo mite affittasi prontamente persona distinta paraggi Università, S. Giustina 2, primo. 71845 F

STANZA vuota, comodo cucina, luce, affittasi. Orologio 6, porta 18. 40422 F

STANZA vuota, comodo cucina, primo piano, centro, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 71770 F

STANZA vuota affittasi persona distinta. Via Zonta 3, terzo, destra, dalle 9 alle 16. 40398 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Petronio 7, II. 40392 F

STANZA vuota affittasi. Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 40127 F

STANZA bella soleggiata, presso persona sola, prezzo mite affittasi a coniugi o due amici. Attiguo Sanatorio Triestino. Indirizzo Piccolo. 71762 F

STANZA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 16916 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi a distinto signore. Stuparich 10, II, destra. 71427 F

STANZE due vuote disobbligate affittansi. Corso Garibaldi 6, III. 71601 F

STANZE due uso ufficio affittansi. Via Mazzini 53, II. 16805 F

STANZETTA pulitissima affittasi a persona dabbene. Ireneo Croce 5, p. 19. 718442 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingue. Contabilità. Aiuto elementari medie. Ginnastica 45. 71783 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, proprio sistema, teorico-pratico, correzione difetti, metodo garantito. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 16583 G

BERLITZ School; lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2. Telefono 31-21. 1732 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 40361 G

INGLESE. Preparazione esami riparazione. Grammatica, corrispondenza. Corso Vittorio 31, secondo. 71760 G

LEZIONI riunite scienze, lingue, ripetizioni, preparazioni esami, traduzioni. Via Istituto 25, IV, dalle 12-13. 40364 G

SIGNORINA impartisce lezione tedesco-italiano, viceversa, miti pretese. Cassetta 16782 G Unione Pubblicità. 16782 G

STENOGRAFIA italiana, lezioni singole collettive, preparazione esami, dà insegnante. Anche stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5000 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni a studenti scuole medie. Ind. Piccolo. 40367 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO con brillante smarrito. Trattandosi cara memoria, generosa mancia. Grini, Valdirivo 40. 71815 H

BORSETTA smarrita chiavi cassaforte, ritorno domenica Capodistria, buona mancia portandola Luigi Ricci 10, mezz. 71622 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 15347 I

A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. Ghira, piazza Oberdan, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telef. 84-17, oppure sopraluogo 9-12, 14.30-18. 69378 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, modesti, comfort, qualunque posizione, affitti 65, 90, 100, 120 fino 700, affittansi. Venti Settembre 17, primo (ufficio). 40411 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno con magnifico belvedere, altro mobiliato affittansi. Gozzi n. 3. 71857 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, stanzino (bagno) affittansi. Via Giulia 31. 71855 I

APPARTAMENTI 2-3 satnze, comforts, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 16804 I

APPARTAMENTO bellissimo, sei stanze, angolo San Lazzaro, Torrebianca 39, affittasi. 71514 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, termosifone, via Segantini 10; altro tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, affittansi prontamente. Rivolgersi Torrebianca 14. 40264 I

APPARTAMENTO Piazza Valle 2, sala prospettante terrazzino coperto, 2 stanze, camerino, affittasi prontamente, 260 mensili. Rivolgersi Matosel, XXX Ottobre 15. 71814 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, terrazzino e terrazza, affittasi. Rivolgersi portiere, via Gelsi 6. 71606 I

APPARTAMENTO splendido, 5-6 stanze, con bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci, altro di 4 stanze uso ufficio, affittansi. Informazioni S. Lazzaro 23, II, destra; dalle 8-10 e 15-17. 40432 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affitto modesto, paraggi Stazione, casa signorile, affittasi. Caffè Trenta Ottobre. 40412 I

APPARTAMENTO 4 stanze, altro 6 stanze, più accessori, termosifone, vista al mare, via Moisè Luzzatto 15, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi al portinaio. 40413 I

APPARTAMENTO in villa, affittasi o vendesi, posizione incantevole, vista mare, salubre, via Commerciale. Cassetta 16786 I Unione Pubblicità. 16786 I

APPARTAMENTO bellissimo, centro, rimesso nuovo, tre stanze, stanzetta bagno, scambiasi con uno stanza in meno. Indirizzo al Piccolo. 40379 I

APPARTAMENTO condominio, tre stanze, massimo comfort, cedesi condizioni vantaggiosissime. Galleria 6. 40383 I

APPARTAMENTO 5 locali, signorile, affittasi. Riva Grumula 22. 40369 I

CAMERA cucina, vuote, comfort, giardino, affitto una due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 40406 I

CAMERA cucina, mensili 115, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71779 I

CAMERA vuota, uso ufficio, ingresso libero. Piazza Borsa 1, II. 71813 I

FORNO, macelleria, drogheria, magazzini, quartieri, affittansi. Klauer, Machiavelli 15. 40371 I

MAGAZZINI con retromagazzino, affittansi. Boccaccio 3; altro di due locali. Venti Settembre 79. 40408 I

NEGOZI, magazzini, appartamenti, 5-6 stanze, affittansi per il 1.o luglio. Amministrazione De Mejo, Piazza Borsa 8. 71518 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente riscaldamento e garage, da 4 e 3 stanze, più accessori, affittansi. Rivolgersi via Giustinelli 2 a, II p., dalle 15-16. 8014 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina, soleggiato, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8013 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, giardino, cortile, comfort, affittasi. Via Petronio 10. 40421 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, soleggiato, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40399 I

QUARTIERE camera cucina, nuovo, comfort, affittasi prontamente. Corridoni 8, pt. 71772 I

QUARTIERE II piano, principio Corso Garibaldi, 5 stanze sul davanti, 3 entrate, affittasi. Via Zudecche 2, portinaia (IV piano). 40373 I

QUARTIERE soleggiato, rimesso nuovo, 5 stanze, ingresso scale, adatto ufficio, abitazione, posizione centrica, affittasi prontamente. Finzi, Paduina 9. 16803 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, ripostiglio bagno, cantina, dirimpetto Giardino, soleggiato, 3600 annue, affittasi. Visitare dalle 11-12 14-16. Via Riccardo Bazzoni 3, I, sinistra. 71785 I

QUARTIERE arioso, due stanze, stanzino, comfort, massimo ordine, prezzo mite, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8016 I

QUARTIERI due camere, cucina, affittansi. Via Cattedrale N. 12, I. 71856 I

QUARTIERI moderni, 3-4-5 stanze, affittansi. Via Milano 7. 71812 I

QUARTIERI da due, tre stanze, camerino cucina, accessori, soleggiati, affittansi paraggi S. Antonio vecchio. Cassetta 16791 I Unione Pubblicità. 16791 I

QUARTIERI nuovi, tre stanze, accessori, affittansi, prossimità Navali. Indirizzo al Piccolo. 71820 I

QUARTIERINI, orto, affitto 6, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 40414 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, cercansi ufficio. Informazioni: Venti Settembre 17 I. (Nessuna spesa portatori). 40409 L

APPARTAMENTO 8 stanze, comfort, I-II piano, centro, cercasi prontamente. Cassetta 16828 L. Unione Pubblicità. 16828 L

CAMERA camerino, oppure ripostiglio, cucina, cercasi prontamente per due persone. Offerte Cassetta 16796 L Unione Pubblicità. 16796 L

CAMERE 2, cucina, accessori, soleggiato, cercano due adulti, pagamento assicurato, prontamente oppure agosto. Cassetta 16791 L Unione Pubblicità. 16791 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, soleggiato, I piano, mezzanino, cercasi fine giugno. Offerte Cassetta 16775 L Unione di Pubblicità. 16775 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A A. GHIACCIAIA media grandezza vendesi. Imbriani 12, II. 71852 M

A. MACCHINA Singer spola rotonda, altra navetta 90. Riborgo 7. 40440 M

A. PORTE usate, cessi ghisa, completi, mattoni, altro materiale demolizione vendonsi qualunque prezzo. Machiavelli 12. 40429 M

ALBUM, dischi, punte, grammofoni, accessori, vendonsi occasione. Corso V. E. 41. 71819 M

BAGNO completo, scaldabagno legna, vendonsi giornata. Visitare 10-12, 15-16. Indirizzo Piccolo. 71776 M

BAGNO vasca smaltato, scaldabagno Vaillant, doccia, lavandino, mensole ecc. vendo occasionissima. Visitabile dalle 11-16, via Scoglio 10, negozio commestibili. 71777 M

BAGNO completo, lampadari moderni, stufa fuoco continuo originale «Junker» vendonsi. Montfort 10, porta 6. 71718 M

CANE Fox giovane cedo gratuitamente a persona di cuore. Carducci 31, III. 40399 M

CANE levriero vendesi. Via delle Linfe 30. 71799 M

CASSA Controllo National 650, altra doppia, Hallwoodamericain 999.90 vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 16817 M

CASSA controllo National nuova, occasione, vendesi. Via Galleria 11, Türk. 16823 M

CASSAFORTE, bagno con stufa, vendesi a prezzi bassissimi. Via Udine 33, Lotto. 40437 M

CIOCCA veneziana antica vendesi in giornata, escluso rivenditori. Visitare 10-12, 15-18. Indirizzo Piccolo. 71775 M

CUFFIE altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 40344 M

DIVISA stivaloni, uniforme parata sottotenente fanteria, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71796 M

FRANCOBOLLI sciolti a scelta, vendonsi occasione, eventualmente scambio. Indirizzo Piccolo. 16810 M

GHIACCIAIA uso negozio commestibili, latteria, vendesi. Via Gelsi 10, bandaio. 16806 M

GRAMMOFONI due, valigia, splendidi, occasione, vendonsi. Via Piccolomini 6, mezzanino sinistra. 00239 M

GRAMMOFONO valigia quasi nuovo, con dischi, lire 110, dischi sciolti a lire 3 vendo. Valdirivo 2, portineria. 16813 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, con dischi lire 80 vendesi. Galleria 14, pianoterra. 16807 M

GRAMMOFONO valigia perfetto 80, dischi singoli lire 1 vendonsi. Pozzo bianco 3, terzo, Vedova. 10072 M

IMPERMEABILE seta nuovissimo, per signora e volpe magnifica noce, doppia, vendonsi metà prezzo. Via E. Toti 4, I piano. 71417 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Adler, Royal portatile, bicolore 400, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 16817 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra. 16830 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vera occasione vendesi. Maurizio 10, Bonucchi. 16831 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altra rientrante, altra sarto, calzolaio, anche a rate. Tulliach, Arcata 10. 71635 M

MACCHINA cucire lire 160, altro spola rotonda, vende Sabrini, Mudavecchia n. 5, I. 71647 M

MACCHINA da scrivere Triumph, ultimo modello, seminuova, vendesi prezzo rara occasione. Liaci, Riborgo 18. 71839 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi lire 300, altra lussuosa, rara occasione. Riborgo 18. 71838 M

MACCHINA Singer uomo vendesi. Via Buonarroti 1, corte. 40372 M

MACCHINA Singer testa rientrante, 5 cassetti, ottima occasione vendesi causa partenza. Corso V. E. III 24, portiere. 40347 M

OCCASIONE: vetrate ufficio, carrettino quattro ruote, banco con morsa, utensili vari, vendonsi. Telefonare 6097. 71773 M

RADIO Atwaterkent modello 90, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 71790 M

RADIOGRAMMOFONO 6 valvole, 3 schermate, americano, melodioso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10070 M

SERBATOIO cassone 7000 litri, vendesi occasione. Via Carpison 4. 71331 M

SERVIZIO lavamano due persone, vendo occasione. Kandler 10, mezzanino. 71810 M

SMOKINGS completi e singoli, soprabito uomo, finissimo, grammofono con dischi, occasione vendonsi. Vidali 2, I destra. 16822 M

SPECCHIO grande con cornice dorata, consolle, candelabri muro, tutto stile Luigi XV cedo prezzo irrisorio. Kandler 10, mezzanino. 71809 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO ingrandimenti 6.50x9 o maggiore, acquisto. Offerte cassetta 16787 N. Unione Pubblicità. 16787 N

CANE pechinese giovane, acquisto. Telefono 3559 16741 N

MACCHINA fotografica da studio, acquistasi. Offerte Cassetta 16795 N, Unione Pubblicità. 16795 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 71726 NN

A. A. MOBILI ricchissimo assortimento, prezzi convenientissimi. Mobilifici Riuniti, XX Settembre 20. 71553 NN

A. A. MOBILI a prezzi incredibilmente ribasseati, acquistate nel deposito Brod, Via Venezian 7. Facilitazioni. 0018 NN

A. ULTERIORE riduzione di prezzi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. Approfittate. 16817 NN

ARMADIONE grande, laccato, divano pelle, vendonsi, scambionsi matrimoniale. Machiavelli 12. 40430 NN

ATTACCAPANNI, lettino, camera pranzo, tutto nuovo, vendo. Via Geppa 10, III sinistra. 71761 NN

CAMERA pranzo bellissima, occasione vendesi. Via Caccia 17. Magris. 71833 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vendesi occasione. Goldoni 10, I, destra. 16832 NN

CAMERA pranzo stile tedesco, occasione, vendesi. Rivolgersi Genova 11, portinaio. 40377 NN

CAMERE moderne, garantite, cucine splendide, pezzi singoli, vendonsi. Tarabocchia 6 40402 NN

CUCINA moderna, camera matrimoniale, quasi nuove, adatto sposi, vendo occasione. Pertot. Via Porta 10. 71787 NN

CUCINA moderna con marmi, vendesi causa partenza, S. Giacomo in Monte N. 22, p. 12 16819 NN

CUCINE moderne, assortimento bellissimo, prezzi bassissimi, vendonsi. Via Udine 49. 71832 NN

LAVAMANO marmo, comò, letto completo, vendonsi occasione. Via Ginnastica 25, III. 71834 NN

LETTI ferro con ottoni, pulitissimi; ottomana, letto «Piuma», tavolini, sgabelli, vasellame, paraventi, lampade, moschiera, diversi, vendonsi. Via Diaz 6, III. 16814 NN

LETTINO mobili, camera, cucina, cristalli, marmi, vendonsi. Ginnastica 31, I. 71795 NN

MATRIMONIALE, cucina vendonsi occasione. Corso V. E. 45, II. 16827 NN

MATRIMONIALE solida, chiara, con specchi, vendo. Indirizzo Piccolo. 71821 NN

MATRIMONIALE vendesi. Cecilia 4, IV. 71794 NN

NINO CERNUSCHI

allievo sergente pilota

nella fiorente età di 19 anni, vittima di un incidente di vo... spirava addì 31 maggio a Ponte S. Pietro di Bergamo.

Accasciati da indicibile dolore, il padre **EZIO,** le sore... **GABRIELLA** e **MASSIMINA,** la nonna **MASSIMINA ved. CER-NUSCHI,** nonchè tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste an... nuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno venerdì 3 cor... ad ore 10.30, partendo il convoglio dalla Stazione Centrale.

Trieste, 2 giugno 1932-X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

MATRIMONIALE moderna, euste 880, pranzo completa, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 71781 NN

MATRIMONIALE chiara, euste, materassi, vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 40376 NN

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo, vendonsi. Ginnastica 42, II, porta 8. 16821 NN

MOBILI diversi, lampadari, servizi tavola, causa partenza vendonsi. Via della Valle 10 primo. 71762 NN

OTTOMANE vendo occasione, assumo ordinazioni, riparazioni. S. Francesco 52, tappezziere. 71753 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, facilitazioni. Paguaco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO Stingl straordinario, vendesi occasionissima. Kandler 10, porta 12. 71768 NN

PIANINO, damasco antico, teppeti, quadri, vendo. Indirizzo al Piccolo. 71757 NN

PIANOFORTE viennese, ottimo, vendesi in giornata. Visitare 10-12, 15-18. Indirizzo al Piccolo. 71774 NN

PIANOFORTE vendo rate 50 mensili. Via Cologna 14, I. corte. 71798 NN

SALOTTINO noce stile barocco con lampadario, bagno completo, focolaio con forno a gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40400 NN

STANZA pranzo moderna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 40396 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. OFFICINE meccaniche garage forniano torni, trapani, limatrici, altri macchinari nuovi, occasione, utensilerie moderne, prezzi condizioni vantaggiose. Paon. Vicolo Ghiaia Verona. 16774 O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

BRILLANTI, oro 12.60 grammo, compera, disimpegna polizze Albrizio. S. Sebastiano 7 16800 O

BRILLANTI, oro, compera scambia pagando prezzi altissimi, oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 40025 O

CRESIMA. Ratealmente acquistate regali nell'oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. Compero oro lire 12.60. 71816 O

FIERA Campionaria Lubiana, 4 al 13 giugno 1932; riduzione ferroviaria: Italia 30 percento, Jugoslavia 50 percento. Visto consolare ridotto a din. 20; per fruire sud dette facilitazioni è necessario l'acquisto della tessera, prezzo lire 10.50, che trovasi in vendita: Cehovin, Piazza Borsa 5, I; Agenzia «Cit», via Borsa 2; Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 6. 643 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI per Pola, Fiume, Gorizia, Belluno e provincie seri produttori del luogo per confezioni uomo. Lavoro nuovo, a capaci forte guadagno. Scrivere «Standard». Vidali 9. Trieste. 71859 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTASSAMETRI: accumulatori, nuovi e ricostruiti, 12 mesi garanzia, tutti i tipi. Prezzi concorrenza. Premiata officina, Coroneo 6. 71800 Q

BERLINA efficientissima Citroen oppure 501, cercasi se prezzo vera occasione. Cassetta 16808 Q, Unione Pubblicità. 16808 Q

CAMION 15 Ter piena efficienza vendesi, indirizzo al Piccolo. 71804 Q

ESAMINANDO, ponderando, acquisterete Motoleggere Bianchi Freccie Oro quattro tempi: circolano senza patente turismo 4100, sport 4500, «Ariel», «Guzzi», «Mas», «Norton», Triumph». S. Lazzaro 17, esclusive Cremascoli. 40354 Q

FIAT 514 berlina lusso garantita poco usata, compero. Offerte dettagliate Comandante caserma Badini, Pola. 40374 Q

FUORIBORDO Super-Elto, nuovo, vendesi. Cassetta 16799 Q, Unione Pubblicità. 16799 Q

GUZZI 1930 con o senza carrozzino, vendesi, ottimo prezzo. Riborgo 18. 71840 Q

LANDA-Lancia V. serie buonissimo stato, vendesi occasione, Garage «Audax», Conti 1. 71824 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPALTO darei consegna, causa malattia, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 40378 R

ATTIVISSIMO stabilimento industriale, cedesi tutto o parzialmente, facilitazioni pagamento, causa trasferimento sede. Cassetta 16811 R, Unione Pubblicità. 16811 R

BUON avvenire, occupazione decorosa a giovane apporti 10-20.000 associandosi vecchia azienda. Offerte Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 932 R

CAPITALI disponibili per intavolazioni sopra stabili città. Compravendita case. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15-17. Telefono 62-27. 10017 R

DISPONGO decreto, vasto ambiente, rione popolosissimo. Urgemi capitalista diecimila apertura cucina popolarissima, tipo nuovissimo. Cassetta 16793 R, Unione Pubblicità. 16793 R

GIOVANE con capitale associerebbe attiva ditta, occasione per crearsi posizione sicura. Scrivere: Cassetta 16778 R, Unione Pubblicità 16778 R

LATTERIA, ottima posizione, bene avviata vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 16809 R

MACELLERIA, avviata, vasta clientela, cercasi. Offerte: Cassetta 16789 R, Unione Pubblicità. 16789 R

MAGAZZINIERE, contabile, persona fiducia, lavoratore volonteroso, con cauzione 60.000.— contanti, assumerebbe importante ditta locale, serie garanzie. Offerte dettagliate: Cassetta 16769 R, Unione Pubblicità. 16769 R

MENSA famigliare, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 40390 R

NEGOZIO generi alimentari forte reddito, cedesi in conduzione, cauzione circa 20.000. Indirizzo Piccolo. 71851 R

NEGOZIO frutta, verdura, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71764 R

OCCASIONISSIMA vendo, permuto, cinema-teatro, base 225.000, arredato, unico cittadina provincia Udine. Scrivere Ciotti, Sanbenedetto 6, Padova. 5346 R

PERSONA disponga circa L. 20.000 offresi seria combinazione con impiego amministrativo, offerte Cassetta 16792 R, Unione Pubblicità. 16792 R

POSTEGGIO attrezzato vendita bibite, frutta, ortaglie, cedesi, Gatteri 13, portinaio, ore 11-12. 71477 R

Alle 5 di stamane, dopo lung... mancò ai vivi nell'età di anni ...

ANTONIO ZO...

violinista

La madre **GIOVANNA** nata ... fratello **BRUNO,** dànno la triste ... quanti lo conobbero e l'amaro... I funerali seguiranno giovedì ... ore 16, partendo dall'Ospedale Reg... Trieste, 1 giugno 1932.

Il presente serve da partecipazi... Si prega di essere dispensati ... di fiori

Prim. Impresa Zimolo, via Torre...

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario di

EUGENIO LACOV...

comparso nel «Piccolo» di ieri, ... neamente omessa l'ora dei fune... avranno luogo **stamane alle ore** ... do dalla Cappella dell'Ospedale ...

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio mortuario di ... **PAXIMADI** venne erroneamente ... moglie di Giorgio Paximadi, ... **HUBRICH.**

RIVENDITA pane, frutta, gener... vendesi, facilitazioni pagamento. ... Piccolo.

SALONE barbiere, parrucchiere, ... avviato, vendesi prezzo conven... rizzo Piccolo.

SOCIO capitalista, con 12 o 15.000 ... industria piccola lucrosissima ... erezione, cercasi. Direzione ammi... ed aziendale resterebbe in mano ... pitalista. Cassetta 16798 R, Unio... città.

2900 garantite stipendio, cerco, ... quote mensili. Cassetta 16785 R ... Pubblicità.

30.000 unica ipoteca, sistemazion... agricola, alto tasso, cercasi. Indi... colo.

Acquisti e vendite di case e ...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA campagna, giardino, comf... sionissima, vendesi. Rozzol ... sotto Ferdinandeo.

CASA, rendita netta 12 percen... 120.000, facilitazioni. Zanier, Caffè ...

CASE, due, 5.400 metri campagna ... acqua, grande cortile, vendesi ... sione L. 29.500. Indirizzo Piccolo.

CASETTA, orto, acquisterebbesi, ... vincia purchè non isolata e pro... zione treni, piroscafi. Offerte ... Cassetta 16784 S, Unione Pubbl...

FONDO angolo, città, 600 mq., ... mutasi casa, villa. Offerte: Cas... Unione Pubblicità.

OPICINA: villa due quartieri, ... giardino, comfort, fermata tram, ... casione, eventuale saldoprezzo ... 16811 S, Unione Pubblicità.

VILLA nuova, giardino recintato ... città, tram, vendesi. Indirizzo P...

VILLA signorile, splendida po... sto giardino recintato, annesso ... vendesi occasione. Doz - Verten...

VILLA centrica, acquistasi, esclu... tori. Cassetta 16799 S, Unione P...

VILLETTA comfort, garage, ter... vato, vendesi, Ponziana 309, ... Salesiani.

VILLINO abbinato, Rozzol Monte ... camere, stanzino, camerino, ba... fort, cantina, giardino, cedesi ...

Alberghi e stazioni clima...
cent. 70 la parola. Minimo ...

ALBERGO Montetuglia Forni Avoltri ... giugno pensione ottima da lire ...

HOTEL Stivo - Lago di Cei, Trenti... Distinta casa famigliare, 80 lire... tennis.

LAURANA - Villa Amabile, affitta... ze ammobiliate con o senza cucina...

MEZZANO Primiero (Trento) sta... va, affittansi quartieri mobili... 500 in poi. Pensioni. Passeggiate... boschi vicini. Informazioni Dalla...

FORTOROSE centro, appartamento ... stanze, tutto mobiliato, posizione ... vole, giardino, prezzo mite, affi... dirizzo Piccolo.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. RATE da lire 5 a lire 10 ... rio, telerie, calzature ecc. ... Piazza S. Giovanni 3. Chiedete ... formativo.

CAPPELLI signora, grandissi... mento, modelli elegantissimi, ... zi concorrenza, presso Scrosopp...

Il Sirofosfit è il migliore ri... tuente per l'organismo. La base ... fonda il preparato è il fosforo ... più ricco di fosforo è quello ... specie quello del sistema nervoso ... è specialmente questi tessuti ... mi che si devono alimentare ... minato abbondantemente nei ... patologici, come l'esaurimento ... occupazione, il lavoro sedentario ... lo sforzo cerebrale. Il Sirofosfit ... nella Farmacia R. Godina, S. ... flaconi da lire 9.50.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, ... torizzata accoglimento gestanti, ... moderno, assistenza medica, ... liera lire 20. Farneto 10 (Gi... lungata), villa propria, telefono ... bano n. 83-23.

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

LA «S. MARCO FILM» PRESENTA

GIUSEPPE GARIBALDI

(L'EROE DEI DUE MONDI)

Vicende eroiche dell'Epopea Garibaldina, ideate ... realizzate per lo schermo da **Aldo De Benedetti**

INIZIO DELLE PROIEZIONI ALLE ORE ...

Balilla e **Piccole Italiane,** accompagnati, godranno ... ingresso libero

PREZZI ESTIVI — PREZZI ESTIVI